Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Conss. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 14 ottobre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9145 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

IL PRSIDENTE DEL CONSIGLIO SI SFORZA DI FAR COMPRENDERE E DIGERIRE I «MODI AUSTERI»

Colpi di timone di Andreotti per tenere a galla il governo

Rinviati gli aumenti (inevitabili) dei telefoni e della luce allo scopo di ammorbidire la riunione di ogi con il vertice sindacale - Prevale la linea prudente nella politica degli altri partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Andreotti non perde occasione per piegare all'opinione pubblica i motivi dell'austerità, l'esigenza che ciascuno faccia la sua parte, l'impegno del governo a far pesare i sacrifici, non solo ai lavoratori a reddito dipendente, ma anche sugli altri produttori di reddito, cercando di inasprire i controlli sulle evasioni fiscali e soprattutto l'azione repressiva contro la speculazione. Questa sera lo ha fatto, sottoponendosi, con abilità, al tiro incrociato delle domande di numerosi giornalisti in un dibattito televisivo e ha ribadito questi concetti anche in una nuova intervista a un settimanale.

Il problema fondamentale per l'esecutivo è quello di non perdere il controllo di una situazione sempre più intricata e questo avverrebbe inevitabilmente se l'opinione pubblica non fosse convinta della necessità dei sacrifici, della loro equa ripartizione, se si determinasse una crisi di rigetto che imporrebbe un cambiamento strategico alle forze politiche e ai sindacati. I fenomeni di fermento che si sono verificati e si stanno verificando in alcune aziende e in certe regioni hanno spinto i vertici sindacali a una linea più intransigente per evitare scavalcamenti ed è probabile che nella riunione di domani della segreteria Cgil, Cisl, Uil si giunga alla proclamazione di un annoso quanto inutile sciopero generale.

L'intervento del dirigente economico del PCI Barca oggi alla Camera sul bilancio dello Stato è stato giudicato sostanzialmente prudente e «allineato» con le esigenze dell'esecutivo di stringere i tempi dell'austerità, ma il PCI avverte l'esigenza di apportare modifiche e ritocchi a vari provvedimenti soprattutto per non corresponsabilizzarsi troppo davanti alla sua base elettorale nell'avallo di misure così difficilmente digeribili. E' un'esigenza avvertita chiaramente anche da altre forze politiche, come dimostrano le odierne riunioni della direzione del PSI (in cui Signorile e altri hanno sollecitato revisioni e attenuazioni dei provvedimenti anticrisi, ma hanno fatto capire che non faranno scattare il semaforo sul rosso) e del PSDI in cui Longo, Cariglia, Preti e, più cautamente, lo stesso Saragat hanno ribadito che il partito non intende creare problemi al governo, ma non può accettare così com'è il «pacchetto» dell'austerità.

Per questo Andreotti è costretto ad andare avanti con un piede sul freno e uno sull'acceleratore, alternando misure concrete ed efficaci a decisioni e prese di posizione non esenti da intenti demagogici. Certamente demagogica è stata la recente decisione di aumentare dal 30 al 50 per cento la cedolare secca perché si è detto che si volevano colpire i grandi azionisti, ma si è in realtà inciso sul piccolo azionariato, dando un colpo mortale a una Borsa già agonizzante. Altrettanto semplicistico sarebbe credere che tutti i mali della nostra economia possano essere risolti con una più incisiva (per quanto estremamente opportuna) azione contro l'evasione fiscale.

Eppure il presidente del consiglio sottolinea quotidianamente che è questo uno degli impegni prioritari del suo governo, anche se tutti sanno bene che fino a quando l'anagrafe tributaria non potrà effettuare controlli incrociati, molti medi e grandi evasori resteranno tali. Certamente abile è stata, invece, la decisione presa oggi, nel previsto incontro del comitato interministeriale prezzi con i sindacati, di rinviare di due settimane ogni decisione per l'aumento delle tariffe elettriche e telefoniche. Lo slittamento della riunione del CIP, già prevista per domani, servirà certamente ad approfondire il discorso (anche se i sindacalisti Garavini, Didò, Romei, Marcone e Manfron che si sono incontrati con i sottosegretari Evangelisti, Carta e Del Maso, hanno definito l'incontro odierno, del tutto «interlocutorio»), ma servirà soprattutto al governo ad evitare che nella riunione del vertice sindacale di domani abbia la meglio la linea dura.

La centrale Cgil, Cisl e Uil potrà dire domani di aver strappato qualcosa, di aver ottenuto l'impegno del governo a recepire le richieste dei rappresentanti dei lavoratori, se non altro per evitare che gli aumenti siano indiscriminati e non lascino fuori le fasce di reddito minori. Comunque agli aumenti si arriverà. Il rinvio non equivale, né poteva equivalere, ad un accantonamento del problema. Proprio stasera il ministero dell'industria ha sottolineato, con una sua nota, la disastrosa situazione finanziaria dell'Enel ed il conseguente rischio di un rallentamento, tanto degli investimenti, quanto dell'attività ordinaria, se non ci sarà un ritocco delle tariffe.

Il discorso vale anche per la Sip, seppure in termini meno drammatici. Il sottosegretario alla presidenza Evangelisti, al termine dell'incontro, si è detto certo della possibilità di trovare un'intesa con i sindacati. Altrettanto abile è stata, per quanto onerosa e carica di incognite per i riflessi che potrà avere sull'andamento dell'import-export, un'altra decisione presa oggi dai competenti organi governativi: il blocco dell'utilizzazione delle linee di credito in lire a favore di banche e di clienti esteri. Di cui riferiamo in questa pagina.

Perché questa stretta di freni? Perché — in attesa del 18 ottobre data di scadenza dell'imposta del 10 p.c. sugli acquisti di valuta — venivano effettuate operazioni a termine che davano per scontato un indebolimento della lira. Il dollaro a un mese, tanto per fare qualche esempio, veniva trattato in queste operazioni sulla base di 857 lire; il dollaro a un anno addirittura sulla base di 1072 lire.

Negli ultimi giorni, in effetti, la lira si è indebolita; oggi ha perso due punti e si guarda con qualche timore alla ripresa delle contrattazioni, dopo la scadenza dell'imposta. Il governo — ha fatto capire chiaramente stasera il ministro

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

OGGI ALLA SEGRETERIA UNITARIA DEI SINDACATI LE FORME DI PRESSIONE

Restano le indecisioni sullo sciopero generale

La Cgil moderata, la Cisl contraria ad azioni estreme, l'Uil (esclusi i repubblicani) vuole la protesta dura - Milano: la federazione proclama la fermata totale il 20 ottobre

Nuovi blocchi stradali intorno a Torino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Alla segreteria della federazione unitaria in programma per domani è demandato il compito di decidere forme, tempi e modalità della lotta dei lavoratori, compenetrando le differenti proposte delle tre confederazioni. Infatti la Cgil si è pronunciata, anche se non drasticamente, per un'azione generale di lotta che sia parte di un programma di iniziative a tutti i livelli; la Cisl, invece,, per fermate articolate non escludendo, in un secondo momento, il ricorso allo sciopero generale; la maggioranza della Uil (i repubblicani contrastano però questa eventualità), infine, è per uno sciopero generale che sia il punto di partenza per una serie di iniziative di almeno tre settimane. Il «dosaggio» non si presenta quindi facile, tanto più che le decisioni della segreteria, non essendo vincolanti, né ultimative, potrebbero, al limite, essere corrette dal direttivo unitario (confermato per il 19 e 20) al quale spetta in questo caso «l'ultima parola» sulla lotta.

Al di là di queste considerazioni, l'ipotesi di compromesso che gode di maggior credito è di un'azione comunque meno incisiva di quella suggerita dall'ala socialista delle federazioni e da alcune categorie dell'industria. Quello che è certo, invece, è che la pressione dei lavoratori non si esaurirà in un «grande fuoco», cioè in un eventuale sciopero generale. E' infatti un'esigenza reale, condivisa da tutte le componenti sindacali, quella di un'azione destinata a durare nel tempo ed a caratterizzarsi in specifiche ed organiche articolazioni. Ugualmente condivisi sono gli obiettivi che l'azione sindacale si prefigge: sconfiggere la politica dei due tempi (prima far pagare e poi decidere come investire); mitigare e rendere maggiormente collettive alcune delle misure di austerità, a cominciare da quella sulla benzina; correggere alcuni contenuti del piano di ricorversione industriale perché risponda più e meglio ad un contestuale rilancio degli investimenti, alla difesa ed all'incremento dell'occupazione, alla qualificazione produttiva.

Dalla somma dei singoli «traguardi» che il sindacato s'è dato risulta chiaro che l'azione che sta per essere varata è diretta non solo contro il governo Andreotti, i cui limiti di manovra sono evidenti e risaputi, ma anche nei confronti delle forze politiche tutte dell'arco costituzionale e, in particolare, del parlamento che, solo, adesso, ha in mano le leve per cambiare indirizzi e contenuti di molti dei provvedimenti governativi.

Alle odierne, ufficiali posizioni sullo sciopero, la Cgil e Cisl sono arrivate attraverso un processo di chiarificazione interna, sviluppatosi rispettivamente nel consiglio generale (Cgil) e nel comitato esecutivo (Cisl), processo reso necessario ed impellente anche dai numerosissimi «fuochi d'artificio» che i lavoratori, talora spontaneamente, talora invitati da strutture sindacali provinciali, regionali e di categoria, hanno acceso un po' dovunque in Italia.

Giuseppe Roselli

Continua in 2.a pagina

RIGIDA MISURA DELL'UFFICIO CAMBI

Sospese per l'estero le «linee» di credito

Si vogliono evitare speculazioni di banche e clientele d'oltreconfine sulla lira debole

Roma, 13

L'ufficio italiano dei cambi ha diffuso oggi il seguente comunicato: «Su istruzioni del ministero del commercio con l'estero, con effetto immediato, è sospeso, fino a nuovo avviso, l'utilizzo di linee di credito in lire, a favore di banche e clientele estere, sia sotto forma di scoperti transitori di corriere che sotto forma di conti anticipi, qualunque ne sia la causale. Resta fermo che gli utilizzi di conti esteri in lire, in esecuzione di ordini impartiti dai rispettivi titolari, qualunque ne sia la causale, devono avvenire esclusivamente nei limiti delle disponibilità liquide esistenti in tali conti».

Le disposizioni dell'ufficio italiano dei cambi — emanate, a quanto si apprende, anche a scopi cautelativi in vista della prossima scadenza (15 ottobre) della tassa del dieci per cento sugli acquisti di valuta estera — sospendono la possibilità per le banche estere e clienti stranieri di utilizzare crediti in lire a breve termine di banche italiane. Questi crediti possono essere impiegati ad esempio per saldare temporaneamente determinate operazioni (come l'acquisto di merci italiane) usando lire anziché valuta.

Questo tipo di comportamenti tende a diffondersi notevolmente nei momenti in cui si prevede, a scadenza relativamente breve, un indebolimento del cambio della lira. In questo caso, infatti, l'operatore estero cerca di ritardare l'esborso di valuta, utilizzando invece i crediti che può ottenere in lire, proponendosi di saldare definitivamente il debito quando in seguito al previsto peggioramento della quotazione della lira, occorrerà un minore esborso di valuta estera per chiudere l'operazione.

E' un comportamento — dicono gli operatori — abbastanza diffuso ma che in tempi relativamente tranquilli non desta preoccupazioni. Tuttavia — secondo le stesse fonti — l'ufficio cambi avrebbe deciso la sospensione di tali operazioni a scopi cautelativi per bloccare ogni possibile canale di speculazione in vista dell'approssimarsi della scadenza della soprattassa del dieci per cento sui cambi valutari. In merito non ha ancora trovato conferma la voce circa un possibile rinnovo di tale provvedimento.

Le nuove disposizioni dell'ufficio dei cambi sono state prese, come si è detto, a pochi giorni di distanza da una scadenza molto delicata: fra due giorni, scadrà infatti il termine fissato per l'applicazione della tassa straordinaria del dieci per cento sugli acquisti di valuta. Oltre alla scadenza della tassa sui cambi, il 15 ottobre prossimo entrerà in vigore anche la diminuzione dell'importo del «deposito previo».

(Ansa)

DOLLARO DA 840 A 842

La lira più debole

Roma, 13

La lira si è indebolita oggi sul mercato valutario: le quotazioni segnano, in particolare, un rafforzamento del dollaro, del franco svizzero e del marco tedesco.

Ecco le quotazioni odierne delle principali valute (media dell'ufficio italiano dei cambi): dollaro USA 842,375 lire (contro 840,375 lire di ieri); franco svizzero 345,22 (contro 342,54 di ieri); franco francese 167,85 (contro 168,24 di ieri); marco tedesco 346,76 (contro 343,905 di ieri); sterlina 1392,275 (contro 1389,20 di ieri).

Il contenuto indebolimento della lira ha fatto aumentare il livello dei tassi ponderati di svalutazione della moneta italiana, calcolati dalla Banca d'Italia: il deprezzamento rispetto al complesso delle valute estere è risultato oggi pari al 33,67 per cento contro il 33,46 per cento di ieri; il deprezzamento sul dollaro è risultato pari al 31,03 per cento (contro 30,87 per cento di ieri) e quello sulle monete della Cee pari al 37,49 per cento (contro il 37,28 per cento di ieri). *(Ansa)*

LA FAZIONE MODERATA DI HUA SEMBRA VOLER CONSOLIDARE LA VITTORIA

VASTA RETATA DI RADICALI NELLE UNIVERSITÀ DI PECHINO

Gli arresti sarebbero stati effettuati da reparti dell'esercito affluiti nella capitale Nessuna dimostrazione o azione violenta - Anche economica la disputa per il potere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 13

Reparti dell'esercito cinese hanno proceduto tra martedì e ieri a retate di elementi radicali nelle due università di Pechino. La Nazionale e la Tsinhua, entrambe controllate dalla fazione moderata, quella che apparentemente si trova ora sulla cresta dell'onda in Cina. Questa notizia, che giunge sulla scia delle voci, ancora non confermate ufficialmente, dell'arresto di Ciang Cing, vedova di Mao Tse-tung e capo riconosciuto del movimento estremista del partito comunista cinese, è stata data da Nigel Wade, corrispondente da Pechino del giornale inglese «Daily Telegraph» di Londra.

Il «Telegraph» pubblica oggi una lunga corrispondenza in cui Wade fornisce le informazioni da lui ottenute da «fonti degne di fede» che però non vengono identificate. Wade parla di autocarri carichi di truppe da lui visti transitare sotto le finestre del suo appartamento e di avere saputo da altre fonti che numerose truppe sono entrate a Pechino dalle regioni vicine alla capitale. E' troppo presto per dire se si tratta di uno sviluppo drammatico, oppure di un normale movimento di truppe ordinato dal Presidente Hua Kuo-feng per rafforzare la propria posizione e tenere sotto controllo gli avversari dell'ala radicale. Le informazioni che sono a disposizione non permettono di formulare giudizi più precisi: la cronaca deve forzatamente rimanere avviluppata nella ragnatela delle ipotesi.

Comunque, al resoconto di Wade bisogna dare ampio credito, poiché, è lui che ieri ha aperto la finestra sull'episodio, ancora oscuro, dell'arresto di Ciang Cing e dei massimi esponenti dell'ala radicale, tutti appartenenti a quella che viene definita da molti come la «mafia di Sciangai». L'accusa mossa al quartetto di grosse personalità è quella di tentativo di colpo di stato, la stessa accusa che era stata avanzata contro l'allora ministro della difesa Lin Piao, morto poi nel misterioso incidente aereo della Manciuria.

Pochi sono i particolari che Wade è in grado di rivelare nella sua cronaca degli ultimi avvenimenti. I soldati sono entrati in azione nelle due università di Pechino ieri. Si tratta dei due luoghi in cui i radicali erano riusciti a inserire numerosi elementi, tutti scaturiti dalla rivoluzione culturale che Cing capeggiò, dieci anni fa, con il benestare di Mao. Il giornalista inglese non dà alcuna notizia su eventuali dimostrazioni o violenze, ma ripete che i movimenti di truppe all'interno della capitale sono stati sensibili e avvertibili. Messosi in contatto con il ministero degli esteri per ottenere una conferma alle voci e alle notizie che circolano in questi giorni, Wade non è riuscito ad ottenere alcuna conferma sugli arresti di Cing ed i capi radicali. Gli altri tre leaders radicali arrestati sono Uan Hung-cien, secondo vice presidente del partito, Ciang Ciun-ciao, primo vice ministro, e il giornalista Yao Uen-yien, tutti membri del politburo del partito.

Wade si dice convinto che l'attuale ondata di epurazioni e arresti è voluta e condotta dal successore di Mao, il Presidente Hua, e viene a concludere una dura lotta al vertice per il controllo del potere. Non è un mistero che il punto di massima divergenza tra i radicali di Ciang Cing e i moderati di Hua è l'atteggiamento che la Cina del dopo Mao deve assumere nel quadro internazionale. I primi sono per un autismo politico-economico che chiuda nei confronti di tutti, mentre i secondi intendono seguire quella linea pragmatica indicata da Ciu En-lai e che apre verso l'Occidente ed esclude rapporti con l'Unione Sovietica.

Gli osservatori sono quasi concordi anche nel ritenere che la lotta all'interno dei quadri dirigenti si basi sul disagio dell'economia cinese. I radicali come Ciang Cing vorrebbero il rapido trasferimento dall'attuale situazione di «socialismo in atto» ad una situazione di «comunismo radicale» con esclusione di rapporti con i paesi Occidentali. I moderati intendono, invece, continuare a seguire la linea politica elaborata dal primo ministro Ciu En-lai, linea che ha come obiettivo immediato il potenziamento dei legami con l'Occidente e come scopo più lontano la costruzione di una Cina come potente entità industrializzata. Da ricordare, tuttavia che la politica di Ciu ha portato ad un deficit di 1,2 miliardi di dollari nella bilancia commerciale degli ultimi tre anni; è in special modo su questo particolare che i radicali attaccano i loro avversari.

Da segnalare, infine, una corrispondenza da Pechino dell'agenzia jugoslava «Tanjug» nella quale si afferma che presto verrà organizzato un congresso straordinario del partito comunista per ratificare la nomina di Hua Kuo-feng a presidente del partito. Le fonti, secondo l'agenzia, hanno detto che i tempi sono maturi per un nuovo congresso del partito, l'11.mo dopo l'estromissione dell'ex primo ministro Teng Hsiao-ping e l'arresto di elementi radicali accusati di avere complottato per organizzare un colpo di stato contro Hua.

Ed White

Telefoto Ansa-Upi
Pechino — Un'immagine della vedova di Mao, Ciang Cing, quando la sua stella era ancora brillante nel firmamento cinese

IN VISITA A PARIGI ministro cinese

Parigi, 13

Il ministro degli esteri cinese Chao Kuan-hua è giunto ieri a Parigi proveniente da New York. Oggi si è incontrato con il Presidente Giscard. Ben poco è per ora trapelato delle conversazioni. All'uscita dall'Eliseo, il ministro cinese le ha definite «molto amichevoli e buone» rilevando che esiste un'«eccellente amicizia» tra la Cina e al Francia e che le relazioni fra i due paesi «sono destinate a divenire ancor migliori». Interrogato sulla situazione in Cina popolare Chao Kuan-hua ha reagito con un largo sorriso e risposto quindi semplicemente che essa «è ottima». Il ministro cinese ha d'altra parte lanciato una frecciata in direzione dell'URSS, alla quale ha attribuito l'intera responsabilità delle più che mediocri relazioni cino-sovietiche. «L'Unione Sovietica ci malmena: il problema non è creato da noi», ha dichiarato.

Secondo quanto ha successivamente riferito ai giornalisti il portavoce dell'Eliseo, Jean-Philippe Lecat le conversazioni hanno avuto per tema la situazione in Europa, con particolare riferimento alla politica estera e di difesa della Francia, e la situazione in Asia.

(Ansa - Afp)

Francia: verso il blocco degli stipendi altissimi

Parigi, 13

Gli stipendi superiori a 18 mila franchi mensili (tre milioni di lire) saranno parzialmente o integralmente bloccati in Francia nel 1977 se la camera dei deputati, ove si è aperto oggi il dibattito sulle disposizioni pratiche del piano antinflazionistico del primo ministro Raymond Barre, approveranno un emendamento in tal senso presentato dal governo e già adottato dalla commissione finanze della camera stessa.

In sostanza, gli stipendi compresi fra i 18 mila e i 24 mila franchi mensili non potrebbero aumentare di più del 3,25 per cento (la metà del «previsto» rialzo dei prezzi) e quelli superiori a 24 mila franchi non dovrebbero aumentare di un centesimo.

(Ansa)

UN'ALTRA DURA GIORNATA PER LE POPOLAZIONI DELLE ZONE TERREMOTATE

SCOSSE (SESTO E QUINTO GRADO) E VIOLENTO MALTEMPO IN FRIULI

Molta paura sia nelle zone devastate sia a Udine ma pochi danni - A Venzone il Tagliamento supera il livello di guardia - Allagati vasti tratti di campagna

(Agency Photo)
Gemona — Le campagne di Campo Lessi, tra Gemona ed Osoppo, allagate dal torrente Ledra

Udine, 13

Si è mitigata, nel tardo pomeriggio di oggi, la violenza dell'ondata di maltempo che ha interessato, per l'intera notte e per buona parte della giornata odierna, tutto il Friuli, creando situazioni di allarme per il pericolo di inondazioni di vasta portata e aggravando, naturalmente, ancora di più la situazione delle zone terremotate, sia riguardo coloro che alloggiano ancora nelle tende, sia in riferimento alle condizioni di stabilità degli edifici che hanno finora retto alle scosse telluriche. Vi sono stati oltre tutto, nel mezzo dei temporali, a rendere più drammatica la situazione, due scosse, una delle quali, registrata alle 3.48 con epicentro a qualche chilometro a Nord-Ovest del monte Verzegnis, è stata valutata, dal Geofisico di Trieste, del sesto grado e mezzo della scala Mercalli.

La scossa è stata nettamente avvertita oltre che naturalmente nelle zone terremotate, anche nel resto della regione: innanzitutto nell'alta Carnia. ch'era stata finora in un certo senso risparmiata, ma anche a Udine, con diramazioni a Trieste e fin nell'Austria meridionale. L'istituto Geofisico di Vienna ha anzi valutato la scossa, all'epicentro, del settimo grado della scala Mercalli.

L'effetto di questo sommovimento tellurico è stato purtroppo quello solito; al di sopra di ogni possibilità di riflessione: quando la terra ha cominciato a tremare la gente è uscita anche dai posti più sicuri come le roulottes e le tende, incurante del violento acquazzone che stava imperversando, accompagnato da lampi, tuoni e raffiche di vento, che hanno avuto, peraltro, il benefico effetto di coprire il rombo del terremoto, pur sempre la parte più impressionante del fenomeno.

Anche a Udine e in altri centri. nelle stesse condizioni atmosferiche, la gente ha abbandonato soprattutto i piani alti del-

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

PIU' ALTO DEL PREVISTO IL NUMERO DI STIPENDIATI COLPITI DALLA DECISIONE

La scala mobile in frigorifero

Non si detraggono le ritenute fiscali per stabilire il «tetto» dei guadagni sotto sanzione In pratica: contingenza ridotta a metà per 380 mila lire al mese e blocco dalle 480 mila

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Chi guadagna all'anno 5 milioni e 200 mila lire, dal 1.o novembre prossimo, dovrà rinunciare alla metà dello scatto di contingenza (che si prevede in quattro punti); chi invece prende oggi sei milioni e settecentosessantacinquemila lire (sempre annue) si vedrà prelevare tutto l'aumento derivante dalla scala mobile. Le cifre di sei e di otto milioni fornite dal governo come tetto al di là del quale scatta il provvedimento di riduzione e blocco per due anni della scala mobile vanno infatti depurati di quanto, ogni anno, il fisco preleva sullo scaglione di reddito.

L'ammontare delle ritenute fiscali, infatti, non va detratto ai fini della determinazione della retribuzione netta. Su un imponibile di sei milioni si pagano, infatti, settecentottantamila lire, su uno di otto milioni la cifra sale a un milione e duecentotrentacinquemila lire. In queste cifre sono compresi anche gli emolumenti a carattere continuativo (premi di produzione, indennità varie, gratifiche, straordinari).

Gli stipendi mensili, per quei lavoratori che usufruiscano di quattordici mensilità, sono trecentottantamila lire per coloro ai quali la scala mobile sarà ridotta del cinquanta per cento, e quattrocentottantatremila lire, per il blocco totale. Ci sono poi categorie come quella dei bancari che hanno sedici mensilità per i quali, ovviamente, la cifra di chi verrà colpito dal provvedimento scende, rispettivamente, a trecentoventisei e quattrocentoventiduemila lire.

Il gettito del fondo dovrebbe essere quindi di molto superiore al previsto: secondo un'indagine condotta dall'Ispe sulla struttura delle retribuzioni dell'industria e gli effetti della scala mobile nel 1977, il cinquanta per cento dei dipendenti dell'industria avranno un reddito oltre quattro milioni annui, quindi, con i primi scatti della contingenza della fine del prossimo anno, rientreranno nell'ambito del provvedimento.

R. R.

MULTATI I BARILLA per quattro miliardi

Bologna, 13

I fratelli Pietro e Giovanni Barilla già proprietari dell'omonima industria pastaria di Parma (ora ceduta alla multinazionale statunitense «Grace»), sono stati multati per quattro miliardi di lire dalla corte di appello di Bologna, che li ha riconosciuti colpevoli di violazione delle leggi valutarie.

(Ansa)

DA DOMENICA PROSSIMA

Gli autonomi confermano: stop ai treni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Si profilano difficoltà per coloro che nei prossimi giorni viaggeranno in treno: la federazione autonoma dei ferrovieri (Fisafs) ha infatti confermato oggi la decisione di attuare settantadue ore di sciopero della categoria. La prima astensione nazionale di ventiquattrore è in programma per le 21 di domenica 17 fino alla stessa ora di lunedì 18 ottobre. Lo sciopero è stato indetto causa l'insoddisfazione della Fisafs sui risultati avuti dall'incontro con il sottosegretario onorevole Bressani. «La vertenza — è opinione del sindacato autonomo — non ha fatto alcun passo avanti e la controparte sta assumendo atteggiamenti piuttosto dilatori».

Per quanto riguarda la richiesta per un anticipo di venticinquemila lire mensili avanzata dalle organizzazioni sindacali confederali, la Fisafs ha detto di ritenerla «completamente insoddisfacente non solo per l'entità della cifra richiesta, ma anche perché non si tratta di aumenti della voce stipendio, bensì di una somma di piccoli aumenti su varie voci non pensionabili».

Dopo i ferrovieri, anche i postelegrafonici riaprono le trattative con il governo. La prima riunione è stata fissata dal sottosegretario alla riforma Bressani per giovedì 21. Le federazioni unitarie dei postelegrafonici e telefonici stato aderenti alla Cisl (Silp, Silulap e Silts), Cgil (Fip), e Uil (Uilpost o Uiltes) riunite per esaminare gli sviluppi della situazione in ordine alla vertenza contrattuale della categoria, nel prendere atto dell'apertura della trattativa, si riservano — afferma un comunicato — di valutare i risultati per adottare le conseguenti decisioni.

Sono intanto riprese questo pomeriggio le trattative tra il governo ed i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto di lavoro del personale della pubblica amministrazione.

R. R.

CSM: SECONDA «BOCCIATURA» DI GULLO (PSI)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

«Fumata nera» oggi alla Camera nella votazione per l'elezione del candidato alla carica di componente del Consiglio superiore della magistratura. Il professor Luigi Gullo — che nella precedente votazione non aveva ottenuto il «quorum» richiesto — non ha raggiunto nemmeno oggi il numero di voti necessari, cioè 572, per essere eletto. Nella prima votazione, avvenuta il 7 ottobre scorso, senatori e deputati elessero nove su dieci candidati. Il professor Luigi Gullo — candidato del partito socialista — ebbe 486 voti.

Oggi ne ha avuti soltanto 473 su 769 votanti. Sedici voti sono andati al professor Sylos Labini, pure di estrazione socialista. Le schede bianche sono state 247; le nulle 3 ed i voti dispersi 26.

Il caso Gullo sta creando notevole tensione tra socialisti e comunisti. Gullo è un ex comunista passato al partito socialista e attualmente manciniano. La ripresentazione di Gullo era stata decisa la notte scorsa dalla segreteria del partito, dopo l'insistenza dei manciniani. Manca sarebbe favorevole a trovare un accordo con gli altri gruppi su un nome nuovo, come Giugni o Cheli. I manciniani hanno invece difeso Gullo. I socialisti sono convinti che la responsabilità del mancato successo è da attribuire ai comunisti. Avevano infatti avuto precise assicurazioni da Piccoli che i democristiani avrebbero votato per il candidato del loro partito.

I socialisti, questa mattina, erano abbastanza fiduciosi sull'esito positivo. Notevole è stata, perciò, la loro delusione quando il presidente dell'assemblea ha comunicato il risultato del voto. Immediata è stata la reazione contro i deputati comunisti, ma Natta ha replicato vivacemente. «Noi comunisti — ha detto Natta — abbiamo votato disciplinatamente il candidato socialista. Non è nostra abitudine sindacare le designazioni degli altri partiti».

Il prof. Gullo ha diramato una dichiarazione per ribadire la sua disponibilità a ripresentare la candidatura se il partito lo riterrà opportuno. Craxi sembra perplesso, ma si rende conto che accantonando Gullo provocherebbe malumore nelle file manciniane. D'altra parte l'insistenza del PSI su un candidato bocciato già due volte, aumenterebbe la già notevole tensione esistente tra il partito comunista e quello socialista, impegnando i due partiti in un braccio di ferro.

R. R.

Incursione con Molotov alla SIP di Torino

Torino, 13

Quattro sconosciuti hanno compiuto un'incursione armata nell'autorimessa della sede centrale della società telefonica «Sip», in corso Inghilterra, a Torino. Dopo aver minacciato con le pistole un guardiano, i quattro hanno lanciato cinque bottiglie incendiarie. Si è sviluppato un principio d'incendio che ha danneggiato una vettura. Prima di fuggire, gli attentatori, che hanno agito a viso scoperto, hanno abbandonato un volantino che, secondo le prime notizie fornite dall'ufficio politico della questura, sarebbe firmato «squadre armate proletarie».

(Ansa)

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI DISCUSSI «UFFICIOSAMENTE» ALLA CAMERA

Diventa un dibattito sull'austerità la discussione del bilancio statale

Per Barca (PCI) sono giustificate misure «anche drastiche» - Più critico verso il governo il socialista Labriola - L'indipendente Spaventa lamenta l'assenza di una strategia anti-crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

La grave situazione economica del paese, le prospettive per fronteggiarla, i provvedimenti anti-crisi all'ordine del giorno del governo hanno costituito i temi essenziali dell'intenso dibattito, apertosi oggi alla Camera, che era stato introdotto ieri dalle relazioni dei ministri finanziari Morlino e Stammati sul bilancio preventivo dello stato per il 1977. Il dibattito occuperà la Camera per tutta la settimana corrente e per quella successiva e si concluderà con il voto.

Tra gli interventi di maggior rilievo, quelli del comunista Luciano Barca, del democristiano Luigi Granelli, del socialista Silvano Labriola, dell'indipendente di sinistra Luigi Spaventa. L'on. Barca ha sottolineato, anzitutto, che «il paese attende di vedere se il Parlamento ed i partiti che in esso hanno le maggiori responsabilità, sapranno esprimere una linea per la quale i sacrifici, i prezzi, i tagli, le rinunce che sono state chieste cesseranno di essere solo una condizione necessaria per arrestare l'emorragia ed evitare il peggio, e diventeranno finalmente una condizione sufficiente per uno stabile superamento della crisi».

L'esponente del PCI, dopo aver ricordato che forti critiche si stanno levando dalle assemblee operaie nei confronti dei provvedimenti governativi, ha sottolineato che «queste inizative di protesta non mettono in discussione né il giudizio che va dato sulla situazione italiana, né la necessità di fronteggiarla con misure anche drastiche». Il democristiano Granelli, della sinistra di base, ha affermato che «per uscire dalla crisi è indispensabile un impegno convergente dei sindacati, degli imprenditori, di tutte le forze politiche costituzionali.

Per il socialista Labriola «i provvedimenti governativi non debbono essere considerati intoccabili. Di fronte alla situazione eccezionale in cui ci troviamo — ha acciunto l'esponente del PSI — tutti i punti di vista devono essere abilitati ad esprimere valutazioni ed a rappresentare interessi sociali meritevoli di sostegno e protezione». Secondo Labriola, inoltre, dalle relazioni svolte ieri dai ministri finanziari «traspare nettissima la scelta della politica dei due tempi: prima gli interventi congiunturali, poi — non si sa quando — quelli strutturali».

L'esponente del partito socialista — come si vede — ha espresso un giudizio opposto a quello dei comunisti sulla questione dei «due tempi» che, come aveva detto poco prima l'on. Barca, sono strettamente connessi nella politica governativa. L'indipendente di sinistra Luigi Spaventa ha detto che «dai provvedimenti del governo e dalle relazioni dei ministri finanziari non pare emerga una strategia alternativa alla grave crisi in atto.

P. C.

PREZZI IN AGOSTO: PIÙ 0,9 P.C.

Roma, 13

L'indice dei prezzi all'ingrosso è cresciuto tra luglio e agosto dello 0,9 per cento. E' quanto risulta dai calcoli definitivi dell'Istat, resi noti oggi. Rispetto all'agosto 1975, l'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato del 26,6 per cento. L'aumento mensile dei prezzi all'ingrosso registrato in agosto è il più basso del 1976: in gennaio infatti l'aumento fu dell'1,7 per cento, in febbraio del 3,1 per cento, in marzo del 4,6 per cento, in aprile del 5,2 per cento, in maggio del 2,2 per cento, in giugno dell'1,5 per cento e in luglio dell'1,1 per cento.

Sempre secondo i dati dell'Istat, l'indice generale del fatturato dell'industria espresso a prezzi correnti nel luglio scorso (27 giorni lavorativi) è aumentato del 36,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (uguale numero di giorni lavorativi). Considerando l'intero periodo gennaio-luglio 1976, l'incremento del fatturato, rispetto allo stesso periodo del 1975, è stato del 29,5 per cento.

(Ansa)

IL CONSIGLIO D.C. vota di nuovo oggi Moro presidente

Roma, 13

(R.P.) Per la presidenza del consiglio nazionale della DC si giungerà, molto probabilmente, domani a quella soluzione che si è rivelata impossibile domenica scorsa per l'assenza di molti consiglieri al momento del voto e per il conseguente «gran rifiuto» di Moro.

Piccoli ha dichiarato: «Moro ripresenterà la propria candidatura per la presidenza del consiglio nazionale. Sarà l'unico punto all'ordine del giorno del consiglio nazionale di domani. Moro naturalmente si è riservato di valutare i risultati del voto. Tutti gli hanno assicurato la loro adesione e sempre più appare chiaro che quello che è accaduto domenica è stato un incidente.

Infatti il consiglio aveva sospeso i suoi lavori per un quarto d'ora per esaminare la questione dell'incompatibilità e molti hanno ritenuto che la sospensione si prolungasse e sono andati a colazione. Di qui la loro assenza al momento del voto. Si cerca evidentemente di togliere riflessi politici a quanto si è verificato domenica scorsa.

Colpi di timone

Dalla prima pagina

Morlino conversando con i giornalisti — non è intenzionato a prorogare tale imposta, anche perché esiste un preciso impegno dell'Italia con la CEE. Tuttavia ci si preoccupa del cumulo di acquisti valutari che si avrà dopo il 18 ottobre, data alla quale sono stati rinviati molti o tutti i pagamenti di valuta. Il problema verrà discusso nel corso di una riunione interministeriale in programma per domani. Decisioni sono attese nel consiglio dei ministri di venerdì.

Lo stesso Morlino ha chiesto alla Banca d'Italia un rapporto sull'ammontare complessivo dei pagamenti all'estero, che dovranno essere effettuati dopo il 18 ottobre. Si tratta di trovare un meccanismo per scaglionare questi pagamenti, poiché la loro concentrazione potrebbe favorire la speculazione e, d'altronde, basti pensare a quali sarebbero gli effetti sulla lira di un'immediata concentrazione di domande di dollari. La Banca d'Italia dovrebbe disporre di riserve meno esigue rispetto a due settimane fa, ma non è possibile resistere alle tensioni monetarie con gli interventi elastici.

D'altra parte è difficile, per non dire impossibile, escogitare nuove misure monetarie dopo quelle già adottate sino ad oggi. La preoccupazione principale del governo, comunque, resta quella della crisi della nostra bilancia dei pagamenti. Per questo continuano a circolare con insistenza voci sul possibile aumento dell'Iva sugli alcoolici di provenienza estera nonché dell'Iva sulle carni. Ma entrambe le misure si prospettano molto difficili in quanto implicherebbero trattative in sede di Mercato Comune.

R. P.

Indecisioni

A Milano, per esempio, la segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil, nell'ambito della «settimana di lotta» a livello regionale e dell'orientamento della federazione nazionale unitaria, ha già proclamato u sciopero generale di tutte lecategorie, dalle ore 9 ai turnfi mensa, per mercoledì 20 otbre «realizzando una manifestazione centrale dei lavoratori lanesi».

A Torino, anche snane, come già avvenuto le mattina, operai dello stabilimnto «Lancia» di Chivasso (Toro) hanno bloccato l'autostrada orino-Milano. Lunghe code t. stanno formando nelle due rreggiate. Il blocco è stato eso anche alla strada statale mero 11, Torino-Milano. In t modo le due grandi vie di cmunicazione da Torino verso Lombardia sono rimaste cise. Blocchi di strade sono ti attuati anche alla periferia ella città, verso Moncalieri, imodo da chiudere l'anello dbongiungimento fra le autostre per Savona e per Piacenza

E torniamo in se centrale. Per la Cisl le ragio del rifiuto, almeno in un pmo tempo, dello sciopero genele e, conseguentemente, prerenza ad azioni articolate, sonstate spiegate a nome della sreteria, da Romei nella relazio introduttiva ai lavori dell'ecutivo. Il problema — ha spificato — non è quello di sgliere fra «lottare e non lotta», ma nell'evitare la genericitidella protesta per seguire, vece, «un'azione finalizzata i specifici obiettivi, coerenti in il quadro di politica ecomica, da noi proposti». Piùpreciso in merito, se possibi, è stato Marini che in un suintervento ha giustificato il «n» allo sciopero generale con fatto che un'azione siffatta arebbe al Paese un senso dirifiuto del movimento sindaca di associarsi a una politic di austerità, che è necessar, non perché la chiede il gerno, ma perché una politicadi ripresa degli investimenti ossa attraversare lo strumeo di una maggiore accumulaione pubblica».

Con questa impoazione, ha convenuto, in via enerale e sfumata, anche Carni, ma non Bentivoglio, il segretrio generale dei metalmeccani Cisl, che ha riconfermato diessere per «una mobilitazione ell'insieme del movimento sinacale». E' questa, d'altronde, l posizione dell'intera Flm, che — come ha annunciato — provvrà domani a programmare n sede di esecutivo uno sciopo generale della categoria.

Più difficile è risltato raggiungere una sintel unitaria sulla proposta di siopero da parte del consiglio gnerale della Cgil. L'ala socialsta confederale ha infatti percato a lungo l'esigenza di una irmata generale di otto ore, msi è scontrata con le più modeate intenzioni della componere maggioritaria comunista. Ala fine, come abbiamo già dett, si è raggiunto un accordo si una formulazione vaga, che lascia campo aperto a ogni ventuale decisione. Si è decio, infatti, di avanzare in segreteria unitaria la proposta di un'azone generale di lotta (magari i poche ore e per poche categrie) che sia parte di un programma di iniziative a tutti i livelli.

Il perché di questa decisione è stato spiegato dal segretario generale Lama in sede di replica. «La lotta è politica — ha detto — e quindi deve durare, per esercitare una pressione tale da far capire al governo che vogliamo il cambiamento del modo di sviluppo».

G. R.

A 6 MESI DALL'«EMENDAMENTO PICCOLI» CHE SEPPELLI' LA LEGISLATURA

L'ABORTO TORNA IN PARLAMENTO

Telefoto Ap

Roma — Un gruppo di femministe picchetta Montecitorio sollecitando una rapida discussione dei vari progetti sull'aborto

Relazioni in commissione alla Camera E' possibile unificare tutte le proposte presentate sinora - L'enigma della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Con le relazioni svolte oggi davanti alle commissioni riunite giustizia e sanità di Montecitorio dagli onorevoli Giovanni Berlinguer (PCI) e Antonio Del Pennino (PRI) sulle sette proposte di legge, finora presentate alla Camera, sulla regolamentazione giuridica dell'interruzione della gravidanza, il problema dell'aborto è tornato in Parlamento dopo sei mesi e dodici giorni esatti. Questo, infatti, il tempo che è trascorso da quando, il primo aprile di quest'anno, nel corso di una drammatica seduta dell'assemblea di Montecitorio, l'approvazione di un emendamento di Flaminio Piccoli all'art. 2 della proposta di legge allora in discussione, ratificato con il «sì» dei democristiani e dei missini, fece saltare ogni possibilità di varo del provvedimento bloccandone l'iter.

Le commissioni giustizia e sanità, dopo aver ascoltato le relazioni di Giovanni Berlinguer e Del Pennino, hanno dato mandato ai rispettivi uffici di presidenza di stabilire, in una riunione che si terrà martedì prossimo, se proseguire nella discussione generale sulle diverse proposte di legge o se nominare subito un comitato ristretto, in cui siano rappresentate tutte le parti politiche, per elaborare un testo unificato sulla base delle proposte.

Dal primo aprile scorso il quadro politico-parlamentare appare profondamente modificato rispetto a quello della precedente legislatura: i risultati delle elezioni del 20 giugno hanno tolto la maggioranza allo schieramento antiabortista (DC e MSI) e le sette proposte di legge presentate alla Camera (radicali, socialisti, comunisti, liberali, socialdemocratici, demoproletari e repubblicani) per la regolamentazione dell'interruzione della gravidanza hanno differenze rilevanti. Esse riguardano il grado di liberalizzazione dell'aborto. Secondo i demoproletari, ad esempio, l'interruzione della gravidanza va totalmente liberalizzata fino al nono mese, mentre, secondo le altre proposte di legge, la liberalizzazione può essere consentita entro i primi 90 giorni.

La DC non ha ancora presentato alcun progetto di legge. E' difficile prevedere se lo farà nei prossimi giorni. Del problema, comunque, si parlerà alla direzione del partito, come è stato esplicitamente chiesto da Piccoli nel corso dell'ultima riunione del Consiglio nazionale democristiano.

Ma vediamo ora, brevemente, le due relazioni svolte oggi davanti alle commissioni riunite dagli onorevoli Berlinguer e Del Pennino. I due relatori hanno svolto un'analisi comparata per le diverse proposte di legge, mettendone in evidenza i punti di convergenza e di diversità. Entrambi sono giunti alla conclusione che è possibile elaborare un testo unificato delle proposte di legge comunista, socialista, radicale, liberale, socialdemocratica e repubblicana.

La proposta dei deputati Corvisieri e Pinto (che è stata contestata dal gruppo di Democrazia proletaria) è stata giudicata eccessivamente permissiva.

Berlinguer si è quindi soffermato sui punti fondamentali delle proposte. Il primo riguarda il periodo entro cui l'interruzione della gravidanza può essere consentita. Quasi in tutte le proposte di legge, ha aggiunto Giovanni Berlinguer, c'è la distinzione tra i primi tre mesi e quelli successivi. Quanto alle procedure, il relatore comunista ha sottolineato che esse devono essere le più semplici possibile e tali da non aggravare discriminazioni di classe e di ridurre le speculazioni.

Il repubblicano Del Pennino ha messo in rilievo, anzitutto, che tutte le proposte di legge recepiscono il principio della gratuità degli interventi e dell'assistenza alla donna da parte delle strutture sanitarie pubbliche e quello della libertà di decisione della donna nei primi 90 giorni di gravidanza, principio, ha ricordato Del Pennino, che aveva rappresentato l'elemento di più acuto scontro tra DC e partiti laici nella scorsa legislatura.

Del Pennino ha quindi individuato tre temi sui quali le proposte di legge si differenziano.

«Sciogliendo questi nodi — ha sottolineato infine Del Pennino — si può arrivare rapidamente a un testo unificato. L'istituzione del comitato ristretto sarà — ha aggiunto Del Pennino — la sede più adatta per un approfondito confronto, soprattutto con le posizioni della DC, che non ha ancora preso alcuna iniziativa.

Placido Cesareo

RISCHIA DI ANDARE PER LE LUNGHE LA DISCUSSIONE IN AULA

FRIULI: SEMBRA ANCORA LONTANO IL VOTO DEL SENATO SULLA LEGGE

Intervento di Cossiga: ha difeso i poteri di Zamberletti - L'esperienza del terremoto imporrà delle modifiche alle norme sulle calamità naturali

Roma, 13

Chi sperava che la legge speciale per il Friuli trovasse al Senato rapida approvazione sarà deluso. Questa sera si è chiuso, con l'intervento del ministro dell'interno Cossiga e con la replica del relatore Ripamonti, il dibattito generale. Da domani si discute sugli emendamenti, che si annunciano numerosissimi, e sui singoli articoli. Non sarà una cosa breve.

Di notevole rilievo l'intervento di Cossiga. Il ministro, prima di tutto, ha difeso i poteri straordinari dati a Zamberletti, al di là della legge speciale sulle calamità. L'eccezionalità della situazione non lasciava luogo, ha detto Cossiga, ad altra soluzione. Il ministro condivide la necessità di fissare nel tempo il limite dei poteri (la commissione senato ha proposto la data del 30 aprile 1977). E' difficile dire, però, quando finirà l'emergenza.

L'esperienza del Friuli insegna che è necessario modificare la stessa legge sulla protezione civile, in maniera da delineare meglio la figura e i compiti del commissario straordinario. Attualmente Zamberletti non è più un semplice sottosegretario, ma un'emanazione diretta dell'esecutivo, con giurisdizione su tutte le amministrazioni. Questo ha fatto sorgere critiche, per i troppi poteri in mano al ministero degli interni.

Al proposito, Cossiga ha osservato che il suo dicastero è, nell'ordinamento italiano, l'amministrazione chiamata ad assicurare la protezione delle popolazioni di fronte a gravi calamità; ma questo — ha detto — con il concorso di tutte le forze disponibili. Infatti è ben noto che il ministero dell'interno, fin dai suoi primi interventi, si avvale dell'apporto di tutti, e che le altre amministrazioni statali, anche di propria iniziativa, sono sempre intervenute ed intervengono secondo la rispettiva competenza.

(Ansa)

Scosse e maltempo

Dalla prima pagina

le case, per farvi ritorno quando si poteva sperare che non ci fosse un seguito tellurico magari di intensità maggiore: nessuno ha, infatti, dimenticato quanto avvenne il 6 maggio, l'11 e il 15 settembre, quando le scosse distruttrici furono quasi «annunciate» da altre di minore intensità. Una seconda scossa si è registrata alle 8.40: è stata del quinto grado della scala Mercalli, e non ha provocato reazioni particolari. E' stato comunque il maltempo il protagonista delle ultime ventiquattro ore: durante la notte si sono susseguiti senza soluzione di continuità violenti e prolungati acquazzoni, accompagnati da lampi, tuoni e raffiche di vento mentre nel corso della giornata è caduta una notevole quantità d'acqua senza tuttavia l'accompagnamento dei fenomeni tipicamente temporaleschi.

Scosse telluriche e maltempo non hanno comunque provocato danni rilevanti alle persone o alle cose, se si eccettua il crollo di numerosi muri pericolanti e di parti di edifici diroccati o gravemente lesionati dalle scosse precedenti, minati dal maltempo di questi mesi e definitivamente messi in ginocchio dal fenomeno tellurico di questa notte. Una delle conseguenze più vistose delle avverse condizioni atmosferiche delle ultime ore è stato invece l'allagamento di tutti i corsi d'acqua, mento di tutti i corso d'acqua, alcuni dei quali hanno creato una situazione di vero e proprio allarme, tanto che i vigili del fuoco e i tecnici del Genio civile sono stati costantemente in emergenza, pronti ad intervenire nel caso la situazione fosse peggiorata.

L'allarme è scattato nella tarda mattinata a Venzone, dove il Tagliamento ha superato di una decina di centimetri il livello di guardia; la temuta ondata di piena a valle ha, invece, solo sfiorato questo limite a Latisana e la situazione, a tarda sera, non sembrava creare eccessive preoccupazioni. Anche gli altri corsi d'acqua di maggiore rilevanza, come il Natisone lo Stella e il Torre hanno raggiunto, in alcune zone la «guardia», senza comunque superarla.

Hanno tracimato, invece, una decina di torrenti e torrentelli, allagando, in una zona piuttosto vasta, ampi tratti di campagna e anche alcune case di abitazione, specie a Campolessi di Gemona ma anche nella parte bassa della stessa Gemona, a San Tommaso di Buia, a Nogaredo di Prato; leggermente migliore la situazione nella Bassa friulana, dove, nei centri di Palmanova, Cervignano e Palazzolo, sono risultate allagate solo alcune strade.

Sempre oggi è giunta in Friuli la delegazione del parlamento europeo e delle commissioni della Cee che ha sorvolato in elicottero le località maggiormente colpite dal sisma nelle provincie di Udine e della destra Tagliamento. Scopo della visita è quello di verificare la situazione e lo stato di approntamento dei lavori, come hanno dichiarato gli stessi Lord Bessborough, vice presidente del Parlamento e il direttore generale della politica regionale, dottor Renato Ruggero, che si è anche rallegrato per aver trovato già pronti, da parte della nostra Regione i progetti delle opere che beneficeranno della sovvenzione Cee. Si tratta, com'è noto, di un fondo di quaranta miliardi da utilizzare per infrastrutture di carattere generale, industriale e agricolo.

G. V.

L'INQUIRENTE DECIDE L'ARCHIVIAZIONE

Andreotti-Espresso: infondate le accuse

Nessuna prova dall'interrogatorio di Hauser Diciannove voti a favore e uno contro (MSI)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il «caso Andreotti - L'Espresso» è stato archiviato «per manifesta infondatezza dell'accusa». Questa la decisione presa stasera dalla commissione parlamentare inquirente, riunitasi a Montecitorio, al termine di una serrata discussione sul «caso» ch'era stato originato, come si sa, dalla pubblicazione, da parte del settimanale, di alcuni documenti, forniti dall'ex dirigente della Lockheed Ernest Felix Hauser, in base ai quali l'on. Giulio Andreotti, che allora ricopriva la carica di ministro della difesa, sarebbe stato coinvolto nella vicenda della vendita degli aerei Starfighter F 104.

L'«accusatore» di Andreotti, cioè Hauser, era stato interrogato a lungo dal «tribunale del Parlamento» sulla validità dei documenti (ch'erano stati, peraltro, definiti falsi da altri dirigenti della società multinazionale americana costruttrice degli aerei da guerra). Dall'interrogatorio, però, «non erano risultati elementi tali da convalidare le accuse». La decisione di archiviare il «caso Andreotti - L'Espresso» è stata ratificata con 19 voti favorevoli (democristiani, comunisti, socialisti, un rappresentante di un gruppo misto e uno della sinistra indipendente) e uno contrario (il missino Manco).

Il rappresentante del MSI aveva sostenuto l'opportunità di proseguire nelle indagini sulla vicenda degli «Starfighter», attraverso gli interrogatori dei giornalisti corrispondenti di alcuni organi di stampa italiani dagli Stati Uniti, i quali avevano fatto da tramite tra Hauser e il settimanale L'Espresso. La proposta del deputato è stata però respinta. La decisione di archiviare il «caso» sarà illustrata dai relatori, Claudio Pontello, democristiano, e il senatore D'Angelosante comunista, nel corso di una seduta pubblica della commissione inquirente che avrà luogo tra quindici giorni.

Le prime battute della seduta di stasera del «tribunale del Parlamento» sono state dedicate all'audizione del generale Ugo Filippone, ex dirigente del reparto costruzioni e approvvigionamenti dell'aeronautica militare, il quale ha confermato di essere stato sempre fortemente contrario all'acquisto degli «Hercules» che rappresentavano un notevole aggravio di spesa per il bilancio dell'aeronautica e non rispondevano alle nostre esigenze militari.

Il «tribunale del Parlamento» ha quindi cominciato l'esame delle richieste di revoca dei mandati di cattura riguardanti l'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociani, l'ex presidente della società «Ikaria» Luigi Olivi e Ovidio Lefebvre, rappresentante della Lockheed in Italia. Le richieste di revoca dei mandati di cattura sono state presentate dai legali dei tre personaggi. La commissione tornerà a riunirsi martedì prossimo.

P. C.

TAGLIA DI 10 MILIONI su «grana» rubato

Treviso, 13

Un compenso di 10 milioni di lire è stato offerto, «immediatamente in contanti e senza alcuna formalità», da un commerciante trevigiano di formaggi a chi sarà in grado di fornire notizie utili per il recupero di una partita di 330 forme di «grana padano», del valore di circa 60 milioni di lire, rubatagli nei giorni scorsi. Autore dell'insolito annuncio, apparso su un quotidiano locale, è Luigi Zarpellon, titolare di una ditta di Castelcucco (Treviso), specializzata nella produzione e vendita di formaggi.

Il furto è stato compiuto il 7 ottobre scorso, a Spin di Romano d'Ezzelino (Vicenza), dove ha sede una filiale della «Zarpellon S.p.A.». Un camion della ditta, carico di 120 quintali di «grana» non stagionato (prodotto dalla stessa azienda in uno stabilimento di Camisano Vicentino), era da poco entrato nel magazzino, quando è sopraggiunta un'automobile di grossa cilindrata. Dalla vettura è sceso un uomo, il quale, dopo aver preso rapidamente posto nella cabina di guida del veicolo, lo ha messo in moto, è uscito in strada e si è allontanato con il bottino, seguito dall'auto, condotta da un complice.

Il direttore della ditta, Renato Zarpellon, interpellato sulla vicenda, ha detto che il quantitativo di formaggio rubato «ha un peso relativo nell'economia dell'azienda», ma ha preferito rinviare ogni altra dichiarazione a un secondo tempo, in attesa che la notizia della taglia sortisca qualche effetto.

(Ansa)

SVENTATA EVASIONE dal carcere di Peschiera

Peschiera del Garda, 13

Dieci militari, sono stati rinviati a giudizio dal viceprocuratore militare di Verona, dott. Costantini per tentativo di diserzione immediata e aggravata e danneggiamento di edificio militare. L'indagine sulla procura militare ha consentito di fare piena luce sul tentativo di evasione — il primo avvenuto nel carcere militare di Peschiera del Garda — compiuto il 18 settembre scorso e del quale si è avuto notizia soltanto oggi.

Il progetto di evasione venne scoperto dal personale di vigilanza del carcere militare nel pomeriggio del 18 settembre. Mentre il soldato Franco Tagliamonti, di 22 anni, di Roma distraeva l'attenzione del caporale vigilatore, altri due detenuti, Felice Nocerino, di Casoria (Napoli) e Giuseppe Arcole di Cesano Maderno (Milano), entrambi di 22 anni, forzarono con una pinza un lucchetto applicato alla porta dello spaccio, dal quale poi si introdussero nella sala del barbiere della caserma.

I due — secondo le indagini fatte dalla direzione carceraria — forzarono una seconda porta, e si trovarono in un locale, le cui finestre sono rivolte all'esterno dell'edificio militare. I detenuti riuscirono a segare completamente, in un'ora circa di lavoro, una sbarra orizzontale mentre una seconda verticale venne tagliata per metà. I due però furono scoperti dai militari di vigilanza che, notata la loro assenza, ne avevano cominciato le ricerche.

(Ansa)

«Comunicazioni» ai sindaci di Bolzano e Merano

Bolzano, 13

La procura della Repubblica di Bolzano ha inviato comunicazioni giudiziarie ai sindaci di Bolzano, Giancarlo Bolognini e di Merano, Franco Dorigoni in relazione all'inchiesta aperta mesi fa su una serie di alloggi di proprietà pubblica e privata, privi delle caratteristiche di abitabilità prescritte nei regolamenti comunali.

(Ansa)

RITORNA IL «MALIGNO» IN UN DISCORSO DEL PONTEFICE DAVANTI A PELLEGRINI VENETI

È «fumo del diavolo» per Paolo VI il dissenso all'interno della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Il diavolo continua a operare all'interno della Chiesa cattolica, minandone l'unione e diffondendo l'incertezza. Paolo VI lo ha affermato oggi nel discorso pronunciato durante l'udienza generale, davanti a circa 5000 persone, esprimendo i suoi interrogativi sull'esito del prossimo convegno ecclesiastico italiano che si svolgerà a Roma il 30 ottobre e il 4 novembre prossimi.

Già il Pontefice aveva parlato dell'esistenza del demonio e del «fumo di Satana» penetrante negli edifici ecclesiastici alcuni anni fa, e ancora era ritornato a sostenere la presenza del Maligno due giorni dopo l'ultima consultazione elettorale italiana di giugno. Oggi ha attribuito all'intervento demoniaco le contestazioni e le ribellioni che si agitano in seno alla Chiesa Cattolica moderna: «Ciascuno pensa a suo modo — ha affermato — c'è una difformità nel popolo cristiano, non c'è più consonanza, quella armonia, quel concerto di anime che dovrebbe caratterizzare le riunioni del nostro popolo cattolico. Ci si accorge che il nostro campo ecclesiale è gravato in diversi punti dall'incertezza. Guardate che castigo ci ha mandato non il Signore, ma forse il suo nemico, il diavolo!».

Poi «con franchezza» ha dichiarato le sue riserve sulla riuscita dell'eminente convegno ecclesiale romano: «Dipenderà dalla disposizione degli animi dei partecipanti dentro e fuori del recinto della sua celebrazione», ha affermato con senso realistico, mentre «il dubbio è diventato una nebbia opaca che non lascia vedere con facile chiarezza né dentro, né fuori la propria coscienza, perfino in chi dovrebbe avere, per eredità di educazione e per carisma proprio del suo stato nella Chiesa di Dio, la visione limpida del suo essere cristiano e del suo dovere di fedeltà».

Ha ancora insistito: «Il dubbio si è per di più reso fitto e abituale della equivoca interpretazione che da molti oggi si dà del cosiddetto pluralismo, ed è oggi lo stesso pluralismo che ha diviso la Chiesa quando si è spezzata nello scisma e nell'eresia protestante; quasi che questa formula del pluralismo autorizzasse l'incertezza su verità e dottrine che non l'ammettono, essendo queste verità e queste dottrine garantite dall'inviolabile presidio della fede e del magistero autorevole della Chiesa».

La libertà è infine divenuta nella Chiesa «arbitraria licenza» fino a smarrirsi nel «libero esame». Ancora: c'è nella Chiesa la crisi del «costume associativo»: «avevamo bellissime organizzazioni — ha dichiarato con rimpianto Paolo VI — con migliaia e milioni di aderenti: dove sono? Se oggi un prete o un vescovo vuol mettere insieme degli uomini per essere associati, si sentono dire: non tessere, non distintivi, perché si rifugge anche dall'apparenza esteriore dell'essere aggregati e associati».

E così pure c'è nella Chiesa la «moda antiautoritaria» a proposito della quale, sempre con rimpianto, Paolo VI ha ricordato il «fervore» con cui un tempo i fedeli andavano dal proprio vescovo o dal Papa: «Oggi è tutto il contrario — ha lamentato — dove c'è l'autorità c'è istintivamente il riserbo, quando non sia opposizione».

All'udienza generale era intervenuto un gruppo di pellegrini di Cortina d'Ampezzo, guidato dal vescovo di Belluno, mons. Ducoli. Ne facevano parte una trentina di ultraottuagenari, tra cui la madre dello stesso vescovo, signora Giovanna Falacchi di 88 anni. Ma Paolo VI nel suo saluto particolare ha indicato agli applausi della folla la signora Rosa Ghilardi: «Ha compiuto 103 anni ed è raro che tra pellegrini, famosi per fare delle lunghe strade per arrivare fino a noi, ci siano fedeli di quest'età. E' una specie di record che vogliamo salutare con una benedizione speciale».

Al termine dell'udienza il Pontefice si è intrattenuto con i singoli anziani, donando a ciascuno una medaglia ricordo. La signora Ghilardi, uscendo, ha detto ai giornalisti: «Venite in montagna, campereto di più».

Filippo Pucci

PER AMORE

ERANO passati ormai sei mesi dalla morte di suo marito, ma Luisa continuava a provare un incolmabile senso di vuoto. Aveva delle care amiche che venivano spesso da lei e riuscivano a farle dimenticare per brevi momenti il suo dolore. Poi però se ne andavano ed allora avvertiva ancora più acutamente il peso della solitudine e del rimpianto. Suo figlio viveva da molti anni in Australia e ritornava assai raramente in Europa. Aveva sposato una straniera, i nipoti parlavano una lingua che non comprendeva, la nuora le sembrava una creatura venuta da un altro pianeta. Gli voleva bene ma da loro non poteva avere nessun conforto. Trovava un po' di sollievo, oltre che nella compagnia delle amiche, anche quando si immergeva nei suoi studi di chimica che non aveva mai abbandonato del tutto dopo essersi diplomata in farmacia negli anni lontani della giovinezza.

Quella sera le ritornarono alla memoria alcuni ricordi del passato e in quasi tutti c'era suo marito. Le sembrava di rivederlo impacciato con un gran mazzo di rose rosse quand'era venuto a chiedere la sua mano al babbo. L'atteggiamento di questo, distaccato e poco cordiale, l'aveva irritata. Invece la mamma era stata gentile e quasi affettuosa, tanto che Carlo ben presto si era sentito a suo agio. Un paio d'anni prima c'era già stato un altro giovane che era venuto a casa sua, anch'egli con un mazzo di fiori, anch'egli con l'intenzione di sposarla. Ma poi era scoppiata la guerra d'Africa ed era stato richiamato alle armi. Proprio lui, che era antifascista e deprecava l'invasione dell'Etiopia, aveva avuto la sfortuna di essere uno dei primi a cadere in quel lontano paese. Lei gli voleva bene ma lo aveva dimenticato presto. Forse perché era molto giovane e aveva una gran voglia di vivere. Allorché Mussolini annunciò che «l'impero era riapparso sui colli fatali di Roma», per qualche giorno si sentì fiera di essere stata la fidanzata di un ufficiale che, con il sacrificio della vita, aveva contribuito a quell'evento storico. Poi si lasciò prendere dal desiderio di farsi corteggiare e di divertirsi. Riuscì a non pensare più al suo ragazzo.

Quando aveva sposato Carlo c'era già la guerra in Europa ma il nostro Paese era ancora «non belligerante». Lei intuiva però che una tragedia immane stava per abbattersi sull'Italia e temeva che il destino potesse portarle via anche il marito. Perciò nei primi tempi del loro matrimonio si erano dati alla pazza gioia non preoccupandosi se le spese erano superiori ai guadagni. Si era resa conto che il mondo tranquillo e stabile della sua infanzia stava cambiando rapidamente: ci si avviava verso una nuova era in cui tutto sarebbe stato incerto e provvisorio. Le ammonizioni della mamma, che le raccomandava di mettere da parte ogni giorno qualche piccolo risparmio e di non fare il passo più lungo della gamba, le sembravano provenire da una persona nata in un'epoca remota. Poi, con la nascita del figlio, il richiamo alle armi del marito e le restrizioni imposte dai tempi, aveva cominciato a fare giudizio, pur conservando il convincimento che, senza rinunciare ad alcuni fondamentali princìpi morali, bisogna saper sempre cogliere quelle poche gioie che la vita offre.

Le tornò in mente un giorno del 1950 quando suo marito era stato nominato capoufficio. Dopo aver messo a dormire il figlio, si sbronzarono di champagne, ballarono e risero sino a notte fonda. Poi fecero l'amore con lo stesso ardore dei momenti più felici del loro lungo viaggio di nozze. Le condizioni economiche negli anni successivi migliorarono rapidamente. Un paio di volte all'anno lasciavano il figlio alla suocera per fare qualche viaggio. Lontani da casa pensavano solo a divertirsi e, se il marito si preoccupava dei problemi del suo lavoro, lei con la sua allegria riusciva ben presto a farlo tornare di buon umore.

Pensava che in fondo non poteva lamentarsi della sua vita anche se Carlo non c'era più. Aveva trascorso un'esistenza agiata, il suo matrimonio era stato felice. E i matrimoni felici, di questi tempi, sono piuttosto rari. E poi aveva visitato mezzo mondo ed aveva molti ricordi bellissimi. Nella sua famiglia non c'erano mai state grosse preoccupazioni né gravi malattie. Si era sentita talvolta triste solo negli ultimi anni, quando il marito, avvicinandosi il tempo della pensione, pensava con sgomento che avrebbe dovuto rinunciare alla sua posizione di direttore di una grande azienda e trascorrere delle interminabili giornate vuote, lui che era sempre stato attivo e innamorato del suo lavoro. A dire il vero, anche lei si preoccupava di averlo sempre tra i piedi in casa, immusonito e reso inquieto dall'ozio. C'era poi un altro motivo d'amarezza: Carlo era quasi ossessionato dal terrore della decadenza fisica, della vecchiaia e della morte. L'insistenza con cui parlava di questo argomento la angosciava e, un po' alla volta, faceva sorgere anche in lei, tendenzialmente portata all'ottimismo e a vivere il presente senza preoccuparsi del futuro, un senso di tristezza: le rughe, i capelli bianchi, il leggero affanno quando saliva le scale la rendevano malinconica. Spesso aveva pensato che se c'è qualcuno in cielo che ci vuole un po' di bene, suo marito avrebbe dovuto morire adesso che era ancora un uomo attivo e forte e una figura di primo piano nella loro città. Subito dopo provava però una stretta al cuore all'idea del distacco e della solitudine, pur essendo convinta di essere un'egoista che si preoccupava di se stessa anziché dell'unica persona a cui voleva veramente bene.

Quella sera di sei mesi fa Carlo era rientrato un po' più presto del solito. Dal suo atteggiamento aveva capito subito che era di cattivo umore, ma non gli aveva chiesto niente attendendo che fosse lui a sfogarsi. E infatti, quando furono a tavola, con un tono di voce che sembrava annunciare l'apocalisse, disse che fra un anno esatto avrebbe dovuto lasciare il lavoro. E aggiunse: «Ancora dodici mesi di vita e poi sarò un essere inutile, un rottame». Lei lo confortò facendogli vedere gli aspetti positivi di un'esistenza non regolata da precisi orari che gli avrebbe consentito di godersi in santa pace la libertà di andare dove voleva. Sarebbero stati sempre insieme e potevano permettersi anche il lusso di fare dei lunghi viaggi. Le sue parole e l'affetto e la dolcezza con cui le diceva ridiedero a Carlo un po' di serenità. Alla fine del pasto gli propose di sbronzarsi di champagne, come avevano fatto in quella memorabile giornata del 1950, e di cacciare via tutte le inutili e stupide malinconie. Bevettero parecchio e per un paio d'ore si sentirono giovani e spensierati. Era da anni che non vedeva Carlo così sereno e felice. Poi andarono a letto. Carlo si addormentò quasi subito. Lei si alzò e prese da uno scaffale la bottiglietta che aveva preparato da lungo tempo. Fece risucchiare il liquido da una siringa e lo iniettò al marito che, dormendo profondamente, non si accorse di nulla. Lavò accuratamente la siringa e la bottiglietta su cui era scritto «acqua di rose». Poi tornò a letto. Anche un'autopsia difficilmente avrebbe potuto accertare che il collasso cardiaco era stato provocato da un veleno. Ma nessuno avrebbe mai avuto dei sospetti e l'autopsia non ci sarebbe stata. Sì, aveva ucciso lei suo marito: per amore.

Dino Saraval

INCURSIONE NEL PASSATO DI CASANOVA ATTENDENDO QUELLO DI FEDERICO FELLINI

È malattia italiana il bisogno di essere eternamente bambini

Alcune versioni scanzonate del mito attraverso un'ottica che rovescia la visuale maschilista
Una chiave per aprire la coscienza dello spettatore e leggervi dentro un angoscioso smarrimento

Né Federico Fellini, né l'austriaco Franz Antel (in arte François Legrand), di cui vedremo in coincidenza delle prossime feste di fine anno — tra Natale e San Silvestro — i rispettivi Casanova protagonisti di due film assolutamente diversi tra loro, si sono ispirati nel dare vita al celebre avventuriero e gonnelliere veneziano all'autentica sua biografia. A quelle «memorie» servite tra l'altro in tempi recenti a Roberto Gervaso per il suo ritratto letterario di Giacomo Casanova.

«Il Casanova di Gervaso — scriveva a questo proposito nella "Fiera Letteraria" Luigi Bàccolo — è quello vero, o quanto meno il più vero possibile, perché viene fuori anche nei periodi peggiori della sua vita, con il suo ardore vitale, il suo entusiasmo poetico dell'esistenza, che è il contrario della psicologia del debosciato molle e senza storia. Casanova nella storia ci vive dentro fino alla gola, e non perché vi ha sostenuto una qualche parte (piccola, del resto: ha avvicinato re e imperatori, duchesse e diplomatici, ma più da cortigiano di passaggio, in cerca di un po' di fortuna, che da comprimario o da collaboratore), ma proprio perché lui era un creatore di personaggi e di situazioni, un facitore di Storia».

Il Casanova dei due menzionati cineasti sarà tutt'altra cosa. Dentro una scanzonata versione tutta fantasia che vede il veneziano «usato» dal gentil sesso come un oggetto di piacere, quindi attraverso un'ottica che rovescia la visuale maschilista secondo cui nella nostra società la funzione della donna è soltanto quella di suscitatrice di desideri (anche se raramente appagati); e come simbolo sognato e frustrato di un essere rimasto psicologicamente infantile, mai cresciuto perché egli stesso ha desiderato di vivere la propria vita restando attaccato al ricordo del grembo materno.

La prima versione è quella di Antel/Legrand. Una commedia ricca di pruderie erotica, che vede Casanova col volto ancora belloccio benché ormai segnato dagli anni di Tony Curtis. In esso l'instancabile seduttore esce dai terribili «Piombi» (il carcere della Serenissima) svirilizzato, e s'affida per salvare il proprio buon nome alle prestazioni di un sosia, chiamato Giacomino. Tanto gli somiglia costui che le donne gli cascano nel letto senza che riescano ad accorgersi della sostituzione, della copia falsificata. Da qui la tesi «femminista» che pone il maschio nella dimensione di puro oggetto.

La seconda versione appartiene a Federico Fellini. E sarebbe disonesto liquidarla con questa sola interpretazione di ciò che il cineasta romagnolo vuole dire col suo film. Il solo fatto di avere scelto per codesto ruolo un attore come Donald Sutherland, alto — dice Fellini — «quasi» quanto Casanova che misurava un metro e novantuno e mezzo, non bello (tutt'altro!), con «una faccia lunga, cancellata, vaga, acquatica e qualcosa di informe» (voluta così anche dalle alterazioni del trucco), già pone l'opera su di un piano particolarissimo. Nella Venezia che interamente in studio, ricolma d'acqua come la Venezia autentica non ha mai visto, egli colloca un Casanova rimasto feto nel grembo della madre. Un Casanova presentato già vecchio, burattinescamente infantile con qualcosa che somiglia al collodiano Pinocchio, però su una posizione di inferiorità rispetto al monello di legno, in quanto quest'ultimo riusciva a diventare alla fine un essere umano mentre il grande amatore veneziano resta nel film di Fellini soltanto una larva. Anch'egli usato dalle donne, giacché le sue imprese amatorie sono meccaniche, incubi cercati e vissuti per restare fedele al mito illusorio della potenza virile.

E' chiaro che tra i due Casanova soltanto quello di Fellini resterà a segnare con solco profondo la storia del cinema. L'altro, finito di girare in questi giorni per le calli e i campielli della Venezia autentica, fungerà presso il pubblico da semplice passatempo. Lo ammette lo stesso Legrand, autore d'una sessantina di film, tutti brillanti e infiorati di appetibili presenze femminili. «Non ho mai voluto recare messaggi e provocare traumi — dice — e anche questa volta resterò fedele a me stesso».

Autentico filone

Di Casanova così, addirittura come trasposizione in epoca moderna del mito della virilità e della supremazia maschile sulla femmina, il cinema ne ha sfornati numerosi fin dagli anni del «muto». A cominciare dai due film rispettivamente realizzati nel 1927 («Casanova» di A. Wolkov) e nel 1928 («Der Moderne Casanova», circolato anche col titolo «Cuori in fiamme», di M. Obal) cui è da ritenere si debba ascrivere l'inizio d'un autentico filone cinematografico, ricco di «pruderie» e con intenti squisitamente d'evasione. Conducendo una miniricerca a questo proposito, mi sono imbattuto nel giudizio morale dato negli anni Trenta dal CCC (Centro Cattolico Cinematografico, a quel tempo severissimo nei confronti dell'erotismo) sul film del 1933 «La vita amorosa di Casanova» firmato da un certo R. Barberis.

«Crediamo assolutamente inutile dilungarci a dare la trama di un tale lavoro — si può leggere —. Ad onta dei numerosi tagli apportati dalla censura all'edizione originale, il film è purtuttavia un lavoro sconsigliabile». Lapidario.

Altri titoli degli anni Trenta e Quaranta: «L'erede di Casanova» di M. Noa, «Casanova controvoglia» di E. Brophy, «Casanova sposo» di Viktor de Kova, «Casanova farebbe così» di C.L. Bragaglia, «Le tre donne di Casanova» di Sam Wood, «Casanova in burlesque» di L. Goodwins... Tutti pretesti giostrati sul nome del grande amatore, dell'avventuriero geniale, alchimista e letterato. In fondo, gratuità spensierate con talora venature umoristiche e sentimentali che avrebbero potuto intitolarsi in tutt'altro modo. Ma anche quando ci si è voluti calare nella rievocazione storica, come è accaduto al francese Jean Boyer nel 1949 col film «Le avventure di Casanova», n'è uscito un pastiche, come si dice, di cappa e spada. Volto in versione caricaturale da Steno (Stefano Vanzina) nel '55 con l'interpretazione di Gabriele Ferzetti e il titolo di poco mutato, «Le avventure di Giacomo Casanova».

In entrambi si faceva leva sulla insaziabilità spesso imprudente degli appetiti sessuali del celebre personaggio, riferiti esplicitamente a quanto da lui stesso confessato nelle sue memorie.

Saremmo dovuti arrivare alle soglie degli anni Settanta per avere finalmente sullo schermo una versione attendibile sul veneziano libertino, ispirato soltanto dai primi capitoli delle «Memorie»: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano», regista Luigi Comencini, protagonista l'inglese Leonard Whiting. Con grandissima sensibilità Comencini riuscì a cogliere il sapore della Venezia del tempo, in un colore morbidissimo che ci regalò pure il volto psicologico della città, immersa in feste popolari, in quel folclore minimo ch'era una delle sue più attraenti peculiarità. Forse una delle cose più accattivanti che il cinema abbia regalato alla filmografia «in costume» di un preciso periodo della storia di Venezia: il Settecento.

Tono didascalico

Un paio d'anni dopo (1971), il regista francese Jean-Pierre Decourt diede vita a Venezia a un filmato TV della serie «Verso la libertà» dedicato con tono didascalico, e l'interpretazione corretta di Ugo Pagliai, all'arresto di Giacomo Casanova nel 1775 da parte degli Inquisitori di Stato, quindi all'evasione (rimasta leggendaria) dai «Piombi» in compagnia di un compagno di cella. Una cosa più che dignitosa, fedele alla realtà storica e alla personalità delle figure messe in scena.

Negli stessi giorni un'altra troupe, inglese, realizzava a Venezia un «Casanova» per la TV del Regno Uniti, protagonista Frank Finlay e regista John Glenister. Sugli anni della maturità del veneziano, seguito nel suo peregrinare in Europa fino alla morte. Glenister ci confidava allora che sua intenzione era di calare il personaggio in uno studio psicologico della sua complessa personalità.

Dopo la Storia, la fantastoria. Cioè il film libertino d'oggigiorno di Antel/Legrand (curiosa la precisazione nei titoli di testa: regia di François Legrand da un soggetto di Franz Antel) in cui si inventa un sosia-mandrillo per un Casanova privo ormai di ogni bollore sessuale. E la favola onirica di Federico Fellini raccontata dallo stesso Casanova ormai vecchio, sfatto, sclerotico. Come una parabola — dice lo stesso cineasta — dell'infantilismo, malattia italiana. «Il bisogno, cioè, d'essere e di sentirsi eternamente bambini, protetti dalla madre, dalla Chiesa, dall'autorità». Un Casanova-Pinocchio, è stato detto, come chiave per aprire la coscienza dello spettatore e leggervi dentro un angoscioso smarrimento.

Gianni Venantino

Telefoto Ap
Madrid — Una giovane signora legge il libro di memorie su Franco, scritto dal segretario personale del Caudillo. Com'è noto la prima edizione dell'opera è andata esaurita in tre giorni

Libri ricevuti

Northrop Frye: «Agghiacciante simmetria» (Longanesi & C., Milano, 1976 - Collezione «I Marmi»; pagg. 494+6 ill. fuori testo, lire 10.000).

Uscito nel lontano '47, «Fearful Symmetry - A study of William Blake» trova ora nella versione italiana (curata da Carla Plevano Pezzini e Francesca Valente), «Agghiacciante simmetria - Uno studio su William Blake», anche la sua prima traduzione in un'altra lingua. L'autore, Northrop Frye, nato in Canada nel 1912, è professore all'Università di Toronto e preside del Victoria College; ha scritto numerosissime opere verso le quali proprio lo studio iniziale su Blake lo ha spinto con entusiasmo e con profonda acutezza critica.

Il volume è veramente poderoso e la sua lettura non è facile ed implica tutta un'accurata preparazione culturale. E' articolato in tre parti: nella prima sono valutate le idee filosofiche del grande visionario romantico inglese; nella seconda si esaminano le sue opere principali, in rapporto anche con la tradizione letteraria; la terza parte, infine, interpreta le profezie blakiane più complesse, «Milton» e «Jerusalem», in uno specifico discorso critico.

Presenti, nella fitta trattazione di Frye, anche sei illustrazioni scelte per mostrare nell'ordine i momenti culminanti del ciclo mitico blakiano: primo, la Creazione-Caduta; secondo, la consapevolezza da parte dell'uomo del suo stato caduto e la sua infelicità; terzo, la sua consapevolezza di un potere che è dentro di lui ed è oppresso dalla tirannide e dal mistero; quarto, il trionfale emergere di questo potere che è ancora una mescolanza di energia creativa e organica; quinto, lo sforzo di Los di separare la prima dal suo riflesso naturale; sesto, la riconquista dello stato non caduto.

Un'opera, insomma, quest'«Agghiacciante simmetria», preziosa, che, se penetrata nella sua interezza, darà al lettore profonda soddisfazione, rappresentando essa l'apporto più originale del Frye alla critica anglosassone contemporanea.

G. P.

Giorgio Morpurgo: «Capire l'evoluzione» (Universale Scientifica Boringhieri; pagg. 276, lire 2500).

Scritto dal prof. Giorgio Morpurgo, docente di genetica dei microrganismi e di fisiologia vegetale all'Università di Roma, «Capire l'evoluzione» è un libro svolto in tono prevalentemente discorsivo, articolato nei seguenti argomenti fondamentali: l'origine della vita, le cause della variabilità, i primi stadi dell'evoluzione, dal procariote all'eucariote, il differenziamento, il significato biologico della senescenza e della morte, l'evoluzione regressiva, l'evoluzione dei virus, l'evoluzione studiata al livello biochimico, l'acquisizione dell'omeotermia, l'evoluzione dell'uomo.

Un panorama esaustivo dell'argomento, che parte dalla formazione delle prime molecole organiche nella primitiva atmosfera riducente della Terra circa 3 miliardi e mezzo di anni or sono e dallo studio dei fossili più antichi che abbiamo a disposizione: «Attualmente i più antichi fossili conosciuti sono delle impronte di microrganismi trovati nelle rocce di una località del Sudafrica. Le rocce sono state datate a circa 3,1 miliardi di anni fa. Anche di origine biologica sembrano i calcari di Bulawayo nella Rhodesia del Sud, che hanno 2,7 miliardi di anni».

In chiave di biologia molecolare è trattato il problema del differenziamento, come pure quelli della senescenza e della morte degli individui biologici, dove Morpurgo critica le teorie attuali (mutazionistica, immunitaria, degli errori statistici), sostenendo che non ci si può attendere «alcun progresso nella comprensione di uno dei fenomeni più importanti della vita, e cioè della morte, fino a che non accetteremo di studiarlo in termini di attivazione e inattivazione di geni come tutti gli altri fenomeni del differenziamento».

L'ultima parte del libro è dedicata al problema dell'origine e dell'evoluzione dell'uomo, un tema che Morpurgo tratta con toni a volte fortemente polemici nei confronti delle filosofie finalistiche, giungendo tra l'altro ad una conclusione sul filo del paradossale: «Personalmente penso che avrà più successo la società degli insetti. La ragione per cui credo di più in un futuro di insetti piuttosto che umano dipende proprio dal fatto che la società degli insetti non ha alcun controllo su se stessa. La sua evoluzione è automatica: gli insetti non hanno evoluzione culturale, hanno solo un'evoluzione biologica e questa è sotto un continuo controllo ambientale: sono, come si suol dire, sottoposti a un sistema di feedback che non permette uno sviluppo superiore alle possibilità dell'ambiente».

Fa. P.

CORRIERE FILATELICO

DA OGGI AL 24 OTTOBRE TUTTO IL MONDO FILATELICO A «ITALIA 76»

La XVIII Giornata

E' alle porte la Giornata del francobollo, diciottesima della serie. Come si sa, quest'anno la manifestazione si celebrerà domenica prossima, 17 ottobre, essendo stata inserita nella solenne cornice dell'Esposizione mondiale «Italia 76», in concomitanza con la «Giornata mondiale della gioventù filatelica», che figura nel calendario della rassegna internazionale di Milano. La XVIII Giornata del francobollo si svolgerà all'insegna dell'esortazione «Salviamo la natura»; questo, infatti, è stato il tema proposto per l'annuale concorso fra gli studenti delle scuole medie di primo grado, sia per il componimento letterario, sia per il bozzetto. E dai bozzetti vincenti in sede nazionale sono state tratte le vignette per i francobolli celebrativi della Giornata. Come nel 1975 anche questa volta la serie si compone di tre valori: 40, 100 e 150 lire. I disegni sono allegorie tendenti a dimostrare l'esigenza di proteggere la natura nelle sue diverse espressioni. Il disegno più incisivo appare quello del francobollo da 40 lire riprodotto in pagina; è della ragazzina Michela Palazzo di Roma; Antonella Grasselli di Scandiano (Reggio Emilia) ha dato vita, con un'allegoria analoga, al francobollo da 100 lire; la vignetta del terzo valore è invece opera di un ragazzo, Giovanni Sanguineti di Savona; questi ha immaginato di auscultare con lo stetoscopio il tronco fasciato di un albero malato. Per la Giornata sono stati predisposti anche annulli speciali sui quali spicca una farfalla in volo; detti annulli saranno usati agli sportelli filatelici e nelle sedi di premiazione dei vincitori locali del concorso filatelico.

Si dischiude oggi nel quartiere fieristico di Milano la prima rassegna mondiale di filatelia che si svolge in Italia, un avvenimento che certamente non si ripeterà per lungo tempo. Dal 14 al 24 ottobre tutto il gran mondo dei francobolli sarà concentrato nella metropoli lombarda. Qui si sono dati convegno le amministrazioni postali e i filatelisti della stragrande maggioranza dei paesi dei cinque continenti. Qui converranno gli operatori filatelici più noti sul piano internazionale. In dieci giorni di apertura della esposizione i visitatori avranno modo di rendersi conto di quanto vasta, importante e sorprendente sia la sfera dei fragili «rettangolini di carta colorata e gommata».

Per realizzare «Italia 76» ci sono voluti anzitutto molto coraggio e poi acuta intraprendenza e tanta capacità. L'idea partita dalla Federazione fra le società filateliche italiane è ora una realtà, e il merito maggiore va ascritto al suo segretario Giorgio Khouzam, oggi commissario generale della manifestazione. Purtroppo, «Italia 76» s'inaugura — la cerimonia di apertura sarà presieduta dal Ministro delle Poste Vittorino Colombo — quasi in sordina per mancanza di pubblicizzazione, di una propaganda adeguata alla portata dell'iniziativa. Tale specifica azione spettava al Ministero, ma la macchina non ha girato.

In particolare, scarsissima è stata l'attività dell'apposito ufficio stampa. La manifestazione mondiale ospitata nel nostro Paese avrebbe richiesto ben altra e maggiore attenzione. Ma tant'è! L'odierna giornata inaugurale sarà sottolineata dall'emissione della serie celebrativa formata da cinque francobolli per un valore complessivo di lire 920; i singoli tagli sono da lire 70, 100, 150, 200 e 400. Le vignette presentano una sintesi dello sviluppo delle poste dall'epoca romana ai nostri giorni. Nel primo francobollo figura il famoso carro del «cursus publicus», cioè dei corrieri statali tratto da un bassorilievo della Colonna Traiana. Seguono l'insegna di un ufficio postale del Regno di Sardegna, un mascherone dell'800 usato come buca d'impostazione, una bollatrice a mano d'altri tempi e un moderno impianto automatico per lo smistamento della corrispondenza. Tutti i francobolli recano in alto a destra l'emblema di «Italia 76». La firma è del bozzettista Tullio Mele.

Accanto ai francobolli ci saranno gli annulli celebrativi in dotazione agli uffici distaccati nell'ambito della mostra. Ne sono stati predisposti ben 18. Nel gruppo vi figura anche uno dedicato al cinquantenario del primo volo commerciale italiano Trieste - Torino; sarà usato il 19, giornata dedicata all'aerofilatelia, nella quale comparirà l'aerogramma celebrativo dello stesso cinquantenario. E' da ricordare ancora che il 20 ottobre sarà emessa una cartolina postale a celebrazione di «Italia 76» e del 25.o anniversario delle Poste dell'ONU.

Celebrativi stranieri per la grande mostra

Cinque paesi stranieri emetteranno valori postali od altri «oggetti» a celebrazione di «Italia 76»; eccoli: Ungheria, Romania, San Marino, Bolivia e Stati Uniti. Questi ultimi hanno predisposto una «souvenir card», una cartolina-ricordo non affrancata, sulla quale sono riprodotti due francobolli italiani (Cristoforo Colombo e Leonardo), un francobollo americano (Garibaldi) e un messaggio del Postmaster general Benjamin Badar. Le Poste sammarinesi, oltre al francobollo del quale si parla in altra parte, emetteranno un aerogramma e una cartolina postale (la notizia è ufficiosa). L'emissione più importante appare quella dell'Ungheria: il francobollo riprodotto in pagina con appendice riferita a «Italia 76»; a sinistra figura il primo francobollo di Toscana e a destra lo stemma di Milano; il francobollo è stampato su foglietti da tre esemplari; la vendita avverrà all'esposizione, allo stand ungherese su presentazione del biglietto d'ingresso. La Romania ha realizzato un celebrativo da lei 4,75 e una busta postale. Un foglietto è stato preparato anche dalla Bolivia. Nei relativi stands della mostra, poi, i seguenti paesi useranno annulli speciali: San Marino, Svizzera, Francia, Belgio, Polonia, Romania, Ungheria, Stati Uniti e ONU.

RSM: Italia 76 e Unesco

All'Esposizione mondiale di Milano la Repubblica di San Marino si presenterà, il giorno 14, con un francobollo celebrativo da 150 lire. La vignetta, opera del designer G. Valentini di Rimini, è molto astratta e assai poco leggibile: nell'intendimento dell'autore la composizione grafica vorrebbe simboleggiare «la presenza di San Marino nell'area filatelica dei Paesi di lingua italiana». Senza questa esplicita spiegazione non sarebbe certamente possibile penetrare il significato del francobollo. Nella stessa giornata la Serenissima emetterà altri due valori, 180 e 220 lire, per celebrare il 30.o anniversario della fondazione dell'Unesco e contemporaneamente il secondo anniversario dell'ammissione di San Marino all'organizzazione culturale dell'ONU. I francobolli hanno la medesima vignetta: tre ragazzi di razza diversa impegnati in attività scolastiche.

E' già Natale

Nell'ambito del Commonwealth sono già comparsi i primi francobolli natalizi del 1976. Il 15 settembre, infatti, i Crown Agents hanno emesso la prima serie di quattro valori per conto delle Isole Gilbert. Il 2 ottobre è entrata nel «giro» l'Isola Christmas con quattro valori, stampati in coppia con vignetta reale e con vignetta virtuale, cioè come se fosse vista allo specchio. Il 4 ottobre sono seguiti la Giamaica e l'Isola di Montserrat: per ambedue sono stati emessi quattro valori più un foglietto. Una emissione numericamente identica è prevista anche per le Samoa Occidentali (Western Samoa) il 18 ottobre. Ancora in ottobre, il 28, tre natalizi per la Gambia.

Dall'isola di Man

Ai collezionisti — e non sono pochi — delle piccole isole inglesi segnaliamo l'odierna emissione, da parte delle Poste di Man, di quattro francobolli celebrativi dell'Unione delle madri (una organizzazione molto diffusa nel Commonwealth a finalità religioso-educative) e del Natale. Nelle quattro vignette altrettanti stendardi con la Vergine e il Bambino appartenenti ai vari gruppi dell'Unione.

Germania: fiori

Escono oggi due serie di fiori di quattro francobolli ciascuna per l'annuale emissione di beneficenza: la prima serie (magnifiche composizioni stilizzate) è per la Bundepost ed ha un valore di DM 2,85; la seconda serie (fiori singoli stilizzati) è per la Bundepost Berlin e ha lo stesso valore della precedente.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A CAUSA DEGLI INQUINAMENTI

Per l'acqua in città soluzione d'emergenza

Approvato dal comitato tecnico il progetto del «basso Isonzo»

Il progetto relativo al nuovo approvvigionamento idrico della nostra provincia sfruttando le falde profonde «in sinistra» del basso Isonzo è stato approvato dal comitato tecnico regionale. Ha avuto anche parere favorevole, da parte del comitato, il progetto generale di primo stralcio per una soluzione d'emergenza e transitoria dell'approvvigionamento stesso con l'utilizzo a scopo potabile, previa filtrazione e clorazione, delle acque scorrenti nella valle del Moschenizze. I progetti sono stati dettagliatamente illustrati dal direttore generale dell'Acegat, ing. Castaldi.

Fin dal 1969 la «risorsa Timavo» aveva cominciato a denunciare inquinamenti, mentre allo stato attuale sussistono ridotti margini di sicurezza per un normale esercizio acquedottistico. Le ragioni di tale grave inconveniente sono state individuate nell'incremento dell'attività industriale in territorio jugoslavo. Nonostante i tentativi fatti, per migliorare la situazione, è accertato che, in prospettiva, la città di Trieste non poteva più fare affidamento sulla sola risorsa del Timavo. Per risolvere la situazione, l'Acegat ha da tempo identificato la risorsa idrica costituita dalle falde sotterranee «in sinistra Isonzo», che dà garanzia sostanziale di sicurezza, sia per portata come per le qualità delle acque derivabili.

Le opere principali consistono nella realizzazione di due torri piezometriche, di 24 pozzi artesiani, di due condotte in acciaio del diametro di 1500 mm e della lunghezza complessiva di 13,5 chilometri, di un serbatoio-vasca di oscillazione, lungo 120 metri, largo 6 metri ed alto 6,50 metri e di un'altra condotta in acciaio del diametro di 2000 mm della lunghezza di oltre 7 chilometri.

Il costo complessivo dell'opera, che comprende anche attraversamenti di strade, ferrovia e canali, è previsto in 21 miliardi e mezzo di lire circa. I tempi di esecuzione richiesti saranno, necessariamente, alquanto lunghi, e ciò sia per la notevole mole delle opere sia per i sensibili costi relativi.

Una tale prospettiva rende vieppiù difficile la situazione per quanto concerne il rifornimento idrico del capoluogo e dei comuni viciniori. Per far fronte, nel lungo lasso di tempo, alle pressanti esigenze della popolazione, è stato preso in considerazione il prelievo delle acque che scorrono nella valle del Moschenizze. L'opera per lo sfruttamento di queste acque richiede una condotta di convogliamento che ha lo stesso tracciato del tratto terminale della condotta che porterà le acque sotterranee della «sinistra Isonzo».

Il costo, che comprende pure la costruzione di strade e rampe di accesso, si aggirerà sui tre miliardi e 700 milioni di lire. Questo progetto generale di primo stralcio è stato giudicato dal comitato tecnico regionale «in armonia con il quadro del progetto generale e idoneo a far fronte alle più urgenti esigenze della popolazione, in attesa di completare il programma acquedottistico con prelievo del fabbisogno idrico dalle falde profonde in sinistra del basso Isonzo».

DIBATTITO TELEVISIVO

Ford-Carter domani al CdS

Domani, alle ore 18, nella sala del Circolo della stampa (corso Italia 12) avrà luogo la proiezione integrale del dibattito televisivo tra i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti d'America, Gerald Ford e Jimmy Carter. Seguirà una discussione.

Salam candidato al Premio Nobel

Il prof. Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica che ha sede a Miramare, è candidato — assieme all'americano Steven Weinberg — al Premio Nobel per la chimica e la fisica. Ne dà notizia un'agenzia di stampa da Stoccolma, dove lunedì saranno assegnati i premi. Lo studioso pakistano, che può contare al suo attivo numerosi successi nel campo della fisica, si trova al vertice della cittadella atomica di Miramare fin dalla sua istituzione. Lo scienziato si alterna nella direzione del Centro triestino e nell'insegnamento in un'università londinese.

Sul «caso Alder» atteso per oggi un parere - ordinanza

Ancora nessuna decisione è stata presa per sbloccare la situazione dei depositi della società «Alder» al porto industriale, dove i serbatoi di etilacrilato sono stati sigillati dai carabinieri del nucleo della polizia giudiziaria, su ordine del pretore, dott. Trampus. Com'è noto, tale disposizione è stata presa in seguito ad una fuoruscita di gas, che arrecava danno alle persone.

Per oggi è atteso un «parere-ordinanza» da parte dell'ufficiale sanitario del Comune, dott. Fabiani; sulla base di questo documento il pretore potrà decidere sull'opportunità o meno di far togliere i sigilli da questi depositi di transito.

In uno scontro d'auto avvenuto in strada per monte d'Oro è rimasto ferito il pensionato Natale Norbedo, 65 anni, abitante a Muggia. Ricoverato in guardia chirurgica per una contusione al petto con sospette fratture costali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Callisto — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 17.21; la luna sorge alle 21.27 e tramonta alle 11.51.

Ieri: temperatura massima 19,3, minima 15,3; pressione millibar 994,5 in aumento, umidità 85 p.c.; pioggia mm 17,4; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,4.

Maree — OGGI: bassa alle 5.22 con cm 4 e alle 18.47 con cm 32 sotto il l.m.; alta alle 11.21 con cm 27 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 2.07 con cm 10 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Degrassi ved. Crepaz Maria Pia 89, Paoletti ved. Zuani Norma 66, Simeone Giovanni 79, Farra in Venutti Leda 52, Noghera Lorenzo 72, Fulizio ved. Novak Emilia 76, Giovannetti ved. Bouriot Flaminia 78, Valentinic Vladimiro 62, Bukovic ved. Novelli Emilia 84, Caracristi Giuseppe 77, Pangher ved. Dordolo Rosaria 84, Ribich in Ban Francesca 77, Sisto Antonio 79, Benvenuto ved. Degrassi Santa 87, Minca Ida 62.

DOPO L'EPISODIO DI VIOLENZA DI LUNEDI' SERA

Catturati dai carabinieri i rapinatori del tabaccaio

Il terzetto (due giovani e una ragazza tutti zagabresi) fermato ieri notte sulla strada provinciale per Sistiana

Nel giro di 32 ore sono stati catturati i tre jugoslavi (due giovani ed una ragazza), che lunedì sera, verso le 20.15, avevano rapinato il tabaccaio Emilio Crevatin, nella sua rivendita di via Crispi all'angolo di via Nordio.

Si tratta di tre giovani zagabresi: Mladen Adanic, 21 anni, gestore di una giostra; di suo cugino Marijan Adanic, uno studente di 17 anni, e di Vesna Gombar, pure di 17 anni, i quali sono stati catturati da una pattuglia di carabinieri della tenenza di Aurisina.

Il sottotenente Anchesi, che comanda la tenenza, anche su disposizione del comando del nucleo investigativo, aveva organizzato un servizio di pattuglie automontate, nel quadro di un'operazione intesa a scoprire delle bande di ladri. Tra l'altro gli uomini avevano avuto l'incarico di individuare eventualmente i rapinatori del tabaccaio. Il comando del nucleo investigativo aveva già avuto sentore che un terzetto di jugoslavi aveva pernottato in un albergo di via Ghega, ed erano in possesso di un elemento che poteva facilitare le indagini: la ragazza — come aveva spiegato il Crevatin — indossava un giaccone fatto di brandelli di pelle di montone, col pelo nella parte interna.

Ieri mattina, verso le 4 il vicebrigadiere e il carabiniere Antonio Bonano, della tenenza di Aurisina, erano in servizio di pattuglia sulla strada provinciale quando osservavano due giovani e una ragazza che stavano camminando verso Sistiana. I due militari si avvicinarono al gruppetto, ed i tre cercavano di eclissarsi, ma venivano bloccati poco dopo. Si trattava appunto dei due Adanic (il maggiore portava una voluminosa borsa di plastica) e della Gombar (anche lei munita di una capace borsa).

Accompagnati alla caserma di Aurisina, venivano perquisiti. Il Mladen Adamic aveva 101.910 lire, e lui e la ragazza tenevano, inoltre nelle rispettive borse, complessivamente 31 pacchetti di sigarette del monopolio italiano.

Sia i soldi che la merce erano sospetti (e sospetto era anche il «montone» che la Gombar indossava, in quanto corrispondeva a quello descritto dal Crevatin), ma sul momento tutti e tre hanno negato la rapina. Di fronte alle contestazioni, sono caduti in contraddizioni; infine, la ragazza è scoppiata in singhiozzi ed ha confessato.

Informato del fatto, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Tavella, che attualmente dirige «ad interim» l'ufficio del P. M., emetteva ordine di cattura per i tre jugoslavi, i quali sono stati quindi trasferiti al comando nel nucleo investigativo, in via dell'Istria. E qui anche i due giovani hanno finito per vuotare il sacco, rendendo piena confessione. Hanno detto di essere giunti a Trieste sabato scorso in autopullman, passando per il valico di Rabuiese: erano in gita e la prima sera avevano alloggiato in un albergo di via Ghega. Poi s'erano trasferiti in un albergo, nella stessa via, e a un certo momento s'erano accorti di essere rimasti senza soldi. Così, lunedì sera, era sorta la cattiva idea di perpetrare una rapina. Passando davanti alla rivendita di via Crispi, notando che oltre all'uomo dietro al banco dentro non c'era nessuno, avevano deciso di passare all'azione. Entrati col pretesto di acquistare un accendino, aggredivano il malcapitato Crevatin: mentre il Marijan lo immobilizzava, il Mladen, che è alto un metro e 84 (ma smilzo), lo tempestava di pugni, facendolo cadere a terra mezzo svenuto. Quindi hanno arraffato i soldi che c'erano nel cassetto e un certo quantitativo di pacchetti di sigarette. Una sola contestazione: non si trattava di 250 mila lire ma non più di 110 mila. A questo proposito hanno spiegato di aver speso solo 4.500 lire, il giorno successivo, per mangiare.

Fatto il colpo, avevano girovagato un po' per la città, soffermandosi sulle rive, e verso la mezzanotte erano rientrati nell'albergo. Al momento della cattura stavano girovagando sull'altipiano, senza avere una meta. Ormai avevano disdetto la stanza all'albergo, e in quella borsa avevano le loro poche robe.

In giornata sono stati trasferiti al Coroneo, sotto l'accusa di rapina con l'aggravante delle tre persone. Oggi essi saranno interrogati in carcere dal dott. Tavella.



Vesna Gombar mentre viene portata al Coroneo (Italfoto)

SITUAZIONE DIFFICILE DOPO SEI LUNGHI MESI

UN ACCORDO SODDISFACENTE O ALLA BLOCH SI LICENZIA

A Roma oggi un incontro probabilmente decisivo Le accuse della Federazione unitaria dei tessili

Sono 2500 i lavoratori della Bloch, in maggioranza donne, distribuiti in quattro stabilimenti (Trieste, Reggio Emilia, Spirano-Bergamo, Bellusco-Milano) che riceveranno la lettera di licenziamento nei prossimi giorni, dopo sei mesi di azioni sindacali e di incontri con il ministro dell'industria Donat-Cattin per scongiurare la perdita del posto di lavoro e la chiusura degli stabilimenti.

«I lavoratori sono in lotta da aprile — ricorda una nota della Federazione unitaria dei tessili (Fulta) — quando l'azienda mise i lavoratori in cassa integrazione e chiese un finanziamento di 9 miliardi, dichiarando di trovarsi in difficoltà. La crisi del calzificio Bloch non dipendeva né dalla mancanza di ordini (che erano garantiti per oltre sei mesi) né da una flessione del mercato (la produzione interna di calzetteria è aumentata, nei primi sei mesi del 1973 del 3,6%): le difficoltà del calzificio Bloch — afferma la Fulta — hanno una base reale negli errori commessi dall'azienda negli ultimi due-tre anni in materia di politica degli investimenti e di gestione aziendale, errori che hanno avuto riflessi esplosivi sulla situazione debitoria dell'azienda, soprattutto verso le banche, a causa della politica di alti tassi d'interesse praticata dalla Banca d'Italia.

«L'esercizio provvisorio scade a fine ottobre e i licenziamenti ci saranno — avverte ancora la Fulta — se il governo non troverà oggi una soluzione, nell'incontro tra le organizzazioni sindacali ed i ministri Donat-Cattin (industria), Morlino (bilancio) e Anselmi (lavoro)». La Fulta infine «ha denunciato l'inerzia ed i ritardi dimostrati finora dal governo nella vicenda del fallimento Bloch: il governo — afferma la nota — ha dato ampio spazio alla manovra dei gruppi concorrenti, organizzati nella Federtessile, fino ad avallare uno studio della Federtessile, proposto ai lavoratori come "ricerca di una soluzione in positivo", mentre invece il senso vero di questo studio è inequivocabilmente la chiusura degli stabilimenti Bloch e la spartizione del patrimonio Bloch tra i suoi concorrenti».

Ritardi dei treni causa un fulmine

Il traffico ferroviario fra Trieste e Monfalcone è stato interrotto per circa due ore ieri mattina dalla caduta di un fulmine che si è abbattuto sui cavi aerei della distribuzione elettrica, nei pressi di Grignano. La scarica ha messo fuori uso gran parte della linea ad alta tensione, bloccando quindi i convogli nelle stazioni di Trieste, Aurisina e Monfalcone. I notevoli ritardi accumulati non hanno tuttavia inciso che sui treni in transito al mattino. Dopo la sostituzione degli elementi colpiti dal fulmine, infatti, la situazione si è rapidamente normalizzata.

LE SOCIETA' PRIOGLIO HANNO FILIALI A FORTEZZA

L'inchiesta per la carne fra Bolzano e Bressanone

Vasta eco e profonda impressione ha destato la notizia, giuntaci da Roma, dei gravi illeciti fiscali contestati alle due case di spedizioni triestine, la «Fratelli Prioglio» e la «Tommaso Prioglio», entrambe con filiali a Fortezza (Bolzano). Come abbiamo pubblicato ieri, nei confronti delle due ditte sarebbero state accertate violazioni per circa 57 miliardi di lire con la constatazione di ricavi sottratti ai fini dell'imposizione diretta per circa 34 miliardi.

Proseguono intanto le relative indagini, che sono partite da Fortezza, e che hanno portato alla denuncia di Luciano Prioglio e di suo cugino Francesco, amministratori unici delle due società, e dei direttori di Fortezza, Aldo Filippi, residente a Varna di Sotto (Bolzano), e Dario Casagrande, residente a Bressanone, nonché di altre 46 persone, che sono accusate di truffa aggravata e falso ideologico e materiale. A queste investigazioni ha collaborato anche il nostro nucleo regionale della Guardia di finanza, al comando del col. Bianchi.

I relativi atti sono stati trasmessi dalla procura della Repubblica di Bolzano, al pretore di Bressanone, per competenza (Fortezza è compresa nella giurisdizione della pretura di Bressanone).

In particolare i titolari della «Tommaso Prioglio» si dicono sorpresi dalla notizia che li riguarda; Francesco Prioglio ci ha anzi inviato a questo proposito una lettera, che pubblichiamo fra le «Segnalazioni».

IL TRAFFICO DI MONETE SCOPERTO L'ANNO SCORSO

La pista della Finanza per le «Elisa» importate

Anche per il caso Semprevivo-Villardita, come per quello delle due società Prioglio, proseguono le indagini, che in questo caso vengono condotte esclusivamente dal nostro nucleo regionale della Guardia di finanza. Com'è noto, si tratta di un traffico illecito di sterline d'oro, scoperto a Ponte Chiasso. Lo scorso settembre a quel valico di frontiera venne fermata e perquisita una vettura «Peugeot» proveniente dalla Svizzera. Nascoste in un doppiofondo dell'automobile che risultava di proprietà di Simone Angeloide, nativo in quel di Foggia e residente nel principato di Monaco, c'erano cinquemila sterline d'oro del peso complessivo di 40 chilogrammi.

L'inchiesta che ne seguì portò alla scoperta che a questo traffico era collegata la società di fatto «Emma Semprevivo e Giuseppe Villardita», che gestisce un'agenzia di cambio valute in piazza della Borsa 15.

Sono venute così alla luce grosse responsabilità d'ordine fiscale nei confronti dei due soci. Poiché, al momento della scoperta, la nuova legge sulle valute non era ancora entrata in vigore, l'accusa sarebbe di violazione ai divieti economici (questo reato era previsto anche in precedenza, in quanto risale alla legge del 1926), alla quale andrebbe poi aggiunta quella relativa alle norme sui redditi (evasioni fiscali).

Si ritiene, infatti, che ci sia stato un consistente movimento clandestino di capitali dall'Italia alla Svizzera, dove normalmente si svolge la compravendita di monete d'oro (in questo caso si tratta di sterline con l'effigie di Elisabetta II, che nel gergo degli «operatori» vengono chiamate «Elisa»).

A rigor di termini, le sterline d'oro sono considerate come aventi corso legale, e quindi non soggette a particolari restrizioni. Ma in questo caso (e lo ha dimostrato la scoperta del «corriere» a Ponte Chiasso, con ben 5 mila pezzi occultati nella vettura) si trattava di un'importazione in grande stile, con relativa «fuga» di ingenti somme di denaro all'estero, e quindi di un movimento di capitali illegittimo. Infatti, le violazioni valutarie che sono state accertate riguardano 12 miliardi di lire: questa, in pratica, è l'entità complessiva della somma, che sarebbe stata esportata clandestinamente per acquistare sterline d'oro. Sono stati poi segnalati ricavi per oltre 10 miliardi, sottratti all'imposizione diretta sui redditi.

Un dettagliato rapporto su questi illeciti è stato trasmesso dal comando del nucleo regionale della Guardia di finanza al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci.

JUGOSLAVI ARRESTATI PER FURTI SULLE AUTO

LUCE AL CONNAZIONALE LADRO

Un cumulo di refurtiva sul marciapiedi accanto ai due

Due giovani croati, Neljko Cvejetkovic, 23 anni, e Ante Zeliko, 26 anni, entrambi da Selo Gornja, sono stati arrestati da una pattuglia della squadra mobile per furto pluriaggravato e continuato, in danno di automobili in sosta. Il fatto è avvenuto ieri mattina prima dell'alba. Alle 3.40 perveniva al «113» una telefonata di un inquilino di via Tacco, il quale spiegava di essere stato disturbato nella notte da certi rumori, come di colpi battuti su corpi metallici. Affacciatosi alla finestra, aveva notato due giovani che stavano armeggiando attorno ad una «850», parcheggiata all'inizio di via Tacco: uno dei due faceva luce con una torcia elettrica, e l'altro cercava di aprire la portiera dell'automobile. L'informatore aggiungeva di avere visto poi i due dirigersi verso la via S. Marco.

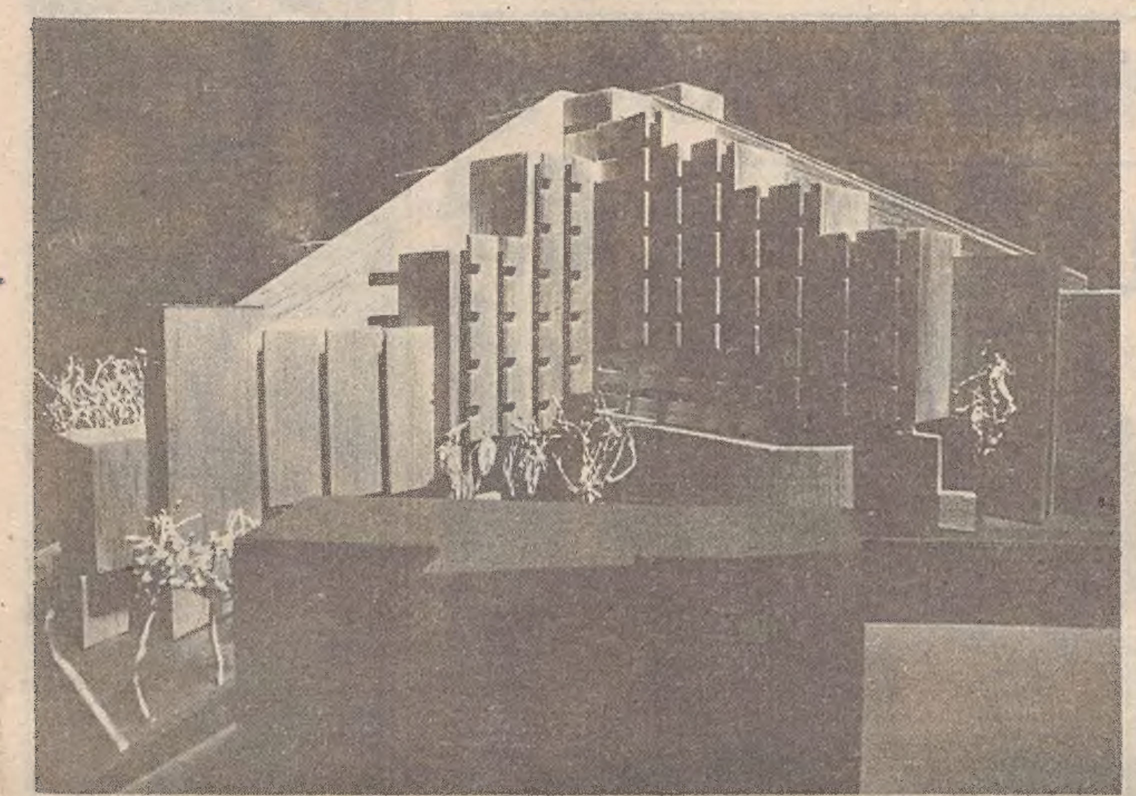
La comunicazione veniva trasmessa ad un'autoradio della polizia, in servizio di pattuglia in quella zona. La squadra, formata dal maresciallo Osvaldo Zotti, dall'appuntato Giuseppe Bordon e dalla guardia Silvano Armini, si metteva a perlustrare le vie indicate, ed in via Tonello gli agenti sorprendevano due giovani intenti a smontare l'autoradio da una «850», targata TS 73062. Accanto ai due, sul marciapiedi, c'era un cumulo di refurtiva, per lo più apparecchi rimossi dal cruscotto di altre vetture.

Lo Zeliko aveva a tracolla un borsello, nel quale c'erano un portamonete, contenente 35 mila lire ed un solo dinaro, e un piccolo bazar. Indosso al Cvejetkovic sono stati invece trovati 11.650 lire, 300 nuovi dinari, una patente di guida, un servizio di quattro cacciaviti ed un paio di guanti vecchi e logori.

Intanto i poliziotti procedevano agli accertamenti, osservando altre vetture parcate nella zona. Due venivano trovate manomesse in via Tacco: la «Fiat 850», targata TS 82767, e la «Fiat 600», targata TS 107297 (accanto a questa seconda vettura, è stato trovato a terra, avvolto in un sacchetto di plastica, un accumulatore).

Così i due venivano trattenuti in arresto e tradotti al Coroneo, sotto l'accusa di furto aggravato e continuato.

Sarà così fra un anno la Casa dello studente



Questo sarà l'aspetto finale della costruenda Casa dello studente che sta sorgendo nel comprensorio della cittadella universitaria. Il progettista, architetto Romano Boico, ha dovuto superare la difficoltà rappresentata dalla collocazione del grande edificio su un terreno a fortissima pendenza: l'opera, ricca di movimento, riesce a collocarsi con notevole proprietà sull'andamento del terreno caratterizzando in modo nuovo il complesso edilizio dell'Università che solo da poco ha abbandonato lo stile « a casermone» nelle nuove costruzioni. Il complesso della nuova Casa sarà servito da un raccordo sulla via Fabio Severo che a sua volta, nell'ambito del progetto, ha assunto un preciso rilievo architettonico, creando un'altra occasione per determinare un'assieme armonico e suggerendo alcune soluzioni inedite, quale a esempio la grande gradinata — coperta dal corpo stesso dell'edificio — che fungerà da sede assembleare.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Una scatola vuota il Carso triestino?

Contraddizioni dei più antorevoli sostenitori di Osimo

«L'on. Corrado Belci, in una memorabile conferenza stampa, coniò, l'anno scorso, uno slogan che spesso si sente ripetere a proposito della Zona franca a cavallo del confine. La definì una "scatola vuota" che sarà compito di tutti riempire.

«Rimasi profondamente colpito da queste parole non tanto per il loro intrinseco significato, quanto perché a pronunciarle era la medesima persona che, poco tempo prima, aveva sostanzialmente affermato l'esatto contrario. Mi riferisco ad un'altra, per me ancor più memorabile, conferenza stampa, in occasione dell'entrata in vigore della legge 1.o giugno 1971 n. 442, nota meglio come "legge sulle riserve carsiche" e meglio ancora come (guarda caso!) "legge Belci".

«Oggi tutti sanno che una delle sette "riserve carsiche", per cui era prevista particolare tutela, rientra nel comprensorio destinato alla nuova zona di sviluppo industriale. L'abitato di Gropada che si voleva conservare per le sue caratteristiche di tipico caseggiato carsico dovrebbe addirittura essere evacuato!

«Molti triestini ricorderanno come l'on. Belci ed altre autorità cittadine e regionali facessero a gara, in quell'occasione, per spiegare come fosse irrinunciabile la tutela del Carso triestino, polmone verde, valvola per le nevrosi da urbanizzazione, valore culturale e didattico ed altre amenità del genere. La verità, balzata fuori prepotentemente, è che del Carso come ambiente naturale (ecc. ecc.), a qualcuno non gliene importa un fico! Per certi personaggi "ecologia" è una parola vuota che riguarda genti e paesi da noi lontanissimi (come Seveso e Manfredonia per i quali si è fatto tanto baccano per una bazzecola di nessuna rilevanza) di fronte agli incommensurabili vantaggi delle nuove zone industriali.

«Ricordo bene che nella relazione allegata alla "legge Belci" il nostro altipiano non era descritto come una scatola vuota ma come uno scrigno zeppo di gemme preziose: i cosiddetti "Beni Ambientali" per i quali è stato persino istituito un apposito assessorato nella nostra Regione! Specie rarissime di piante, di animali, particolarità geologiche irripetibili, paesaggi di eccezionale bellezza, aria salubre: questo, in sintesi, il contenuto di quella scatola che oggi, dalle parti interessate, si insiste col definire vuota.

«Io non so quali e quanti vantaggi la Zona franca "a cavallo" porterà alla nostra città. Non sono un tecnico in fatto di zone franche, ma so molto bene quali saranno almeno alcuni, certissimi, svantaggi. Una zona industriale sul Carso significa posti di lavoro per operai che dovranno affluire da fuori, portando con sé i propri familiari, poiché manodopera disponibile a Trieste e dintorni — dicono i tecnici — non ce n'è. Costoro arriveranno col loro bagaglio di usi e costumi diversi che concorrerà a snaturare del tutto il contesto etnico delle popolazioni locali al di qua e al di là del confine; inoltre avranno bisogno di case che dovranno esser edificate al di fuori della zona franca, vale a dire sulla restante porzione di Carso. Avranno bisogno di "servizi" (strade, fogne, scuole, ospedali) vale a dire di tutta la serie di infrastrutture la cui costruzione dovrà sobbarcarsi lo Stato (cioè noi), mentre è evidente che gli attuali "servizi" della città non sono neppure sufficienti. Si formerà, sul Carso, una nuova cittadina che verrà ad aggiungersi a quella già esistente e sarà, nel complesso, la città italiana con minor verde a disposizione, con tutte le conseguenze di carattere sociale che un fatto del genere comporta.

«Chi è favorevole alla Zona franca "a cavallo" non è stato ancora capace di indicare con chiarezza (ed offrendo garanzie) quale sarà il tornaconto per gli attuali abitanti della provincia di Trieste. Costoro, i triestini, sono oggi legittimi proprietari di una scatola piena di ricchezze, costituite da una natura ancora sufficientemente intatta e da una città "a misura d'uomo". Sarebbe auspicabile non barattarle con taglienti fondi di bicchiere. Dott. Fabio Perco».

Dolorosa scomparsa di Erminia Depace



E' scomparsa silenziosamente Erminia Depace, una delle più note figure di dirigente delle scuole materne comunali, ove operò con passione per 32 anni. Ma il suo apostolato — che tale può qualificarsi per l'alto senso di umanità di cui diede prova in tutta la sua esistenza, dedicata al bene dei bimbi e delle loro famiglie — ha origini ben più lontane, essendo essa stata, prima dell'ultimo conflitto, benemerita insegnante in Istria, nelle scuole e nelle colonie della Lega Nazionale.

Subito dopo la guerra, in periodi delicatissimi, si prodigò con lo stesso spirito di sacrificio e di amore nei campi profughi per portare a tutti sollievo, conforto ed aiuto concreto. E quando — dopo 43 anni di servizio — si ritirò dalla scuola per meritatamente godere del dovuto riposo, instancabilmente continuò ad operare, fino all'ultimo giorno di vita, per il bene del prossimo.

Con Erminia Depace scompare una maestra d'eccezione. Sia il ricordo della sua opera educativa e sociale conforto ai tanti che oggi la piangono.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ilo» (It.), mc. «Flaminia» (It.), mc «San Catello» (It.), mn. «Korabi» (Al.), mn. «Alon» (Is.), mn. «Staffetta Adriatica» (It.), mn. «Loznati» (Ys.), mn. «Mini Lantern» (Gr.), mc. «Langeais» (Fr.), mc. «World Knowledge» (Li.), mn. «Esterina» (It.), mc. «Americano» (It.), mc. «Lentini» (It.).

PARTENZE: mn. «Luisa Davanzali» (It.), mn. «Senta» (Cy.), mn. «Brussel» (Ge.), mc. «Betelleuse» (Fr.), mn. «Euterpe» (Gr.), mc. «Flaminia» (It.), mc. «San Catello» (It.), mc. «Laconian» (Li.), mn «Agrotai» (Sp.) mn. «Pal» (Cy.), mn. «Alon» (Is.), mn. «Mini Lunar» (Gr.), mn. «Ramel» (Is), mn. «Mini Lantern» (Gr.), mn «Loznati» (Ys.), mn. «Alexis» (Cy.), mn. «Dimitrios» (Gr.), mc. «Aprodite» (No.).

SEGNALAZIONI

Cartine e stati d'animo

«Care "Segnalazioni", mi affretto a scusarmi pubblicamente con l'amico de Dolcetti (non sapevo che era lui il compilatore del . . . famigerato disegno), il quale ha assunto subito le proprie responsabilità ed il cui nome stesso è garanzia di patriottismo (senza un po' di patriottismo come è possibile sopportare i sacrifici dell'austerity?).

«Colpa della mia interpretazione certamente errata è un certo diffuso stato d'animo, per non dire stato d'allarme per il futuro della città che molti considerano gravemente compromesso sul piano politico dagli accordi di Osimo. Ing. arino Bolaffio».

«Solo il mio dovere»

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare tramite vostro, la signora Girlinger, che si è prodigata nel portarmi a casa il mio portafoglio contenente denaro e documenti, prima ancora che mi rendessi conto di averlo smarrito.

«Alla mia dimostrazione di gratitudine e alla domanda in che modo potevo ricambiare la sua cortesia mi rispose: "Non c'è nulla da ricambiare, ho fatto solo il mio dovere". Maria Trivani».

L'onda dell'auto

«Egregio Direttore, esistono dei gentiluomini della strada, esistono dei normali conducenti ed esistono... lasciamo perdere. Per esempio un'auto color crema e sagoma straniera era condotta da un conducente che oggi, mercoledì 13, con la pioggia alluvionale, alle 16, nel tratto tra la Illy Caffè e la Grandi-Fiat, nella Zona industriale, procedendo verso Trieste, ha voluto dimostrare la propria capacità al trasportato (o trasportata?) che stava al suo fianco, come si fa a sollevare da una pozzanghera d'acqua lunga una ventina di metri, un'ondata degna di questo nome, sfiorando me con tanta gentilezza e abilità che io, povero tapino di vespista, rimasi allibito e ammirato. Bravo! E se non sono caduto è stato soltanto perché ero "sostenuto" dal larghissimo sorriso che mi elargiva la persona che era al suo fianco. Aldo Bressanutti».

La barca rimossa

«Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione "Una barca in strada" pubblicata il 22 settembre, ha precisato che è stato perseguito, ai sensi di legge, il proprietario della barca lasciata in sosta, sul carrello targato TS 1719, all'incrocio della via Bellosguardo e la via De Amicis, e che la stessa è stata rimossa».

Al «Carducci»

Dagli alunni della III A e III C dell'Istituto magistrale «Carducci» riceviamo questa lettera: «Il 1.o ottobre abbiamo saputo che la III C era stata soppressa e unita alla III A. A questo punto abbiamo cercato di risolvere la questione per vie legali. Il consiglio d'istituto ha mandato una lettera al Provveditore specificando i motivi che rendevano impossibile questa situazione. La stessa cosa è stata fatta da genitori e alunni. Inoltre siamo andati noi personalmente dal Provveditore, il quale si è reso stranamente irreperibile.

«I motivi del nostro scontento sono questi: a) libri di testo diversi da sezione a sezione; b) discontinuità didattica (siamo in terza e il prossimo anno abbiamo l'esame di maturità; c) difficoltà nel seguire, da parte dei professori, due non vedenti della III C.

«Non avendo ottenuto nessuna risposta ci appelliamo alla sensibilità dell'opinione pubblica. Grazie».

La «Prioglio» sorpresa dalle notizie stampa

«Egregio Direttore, la Tommaso Prioglio S.r.l. di Trieste, in merito alle notizie di stampa e radiotelevisive concernenti asserite violazioni valutarie, precisa quanto segue:

«1) Alcuna violazione alle leggi valutarie è stata mai commessa dalla scrivente né alcunché è stato a tutt'oggi "accertato" dagli organi competenti in materia e cioè Ufficio italiano cambi e Ministero del tesoro.

«2) Alcun rilievo è stato mai mosso alla scrivente da parte di chicchessia in ordine all'asserita sottrazione di ricavi all'imposizione diretta.

«3) Alcuna denuncia risulta sporta dall'autorità giudiziaria nei confronti del signor Francesco Prioglio per qualsivoglia reato in ordine ai fatti di cui si tratta.

«4) La scrivente Casa di spedizioni mai ha posto in essere in proprio atti di commercio ma ha sempre operato nell'ambito della propria attività istituzionale in ossequio alle leggi valutarie, doganali e sanitarie vigenti.

«Quanto sopra a tutela del proprio buon nome in presenza di notizie infondate e demagogiche che possono suscitare ingiustificato allarme. Per la Tomaso Prioglio S.r.l., Francesco Prioglio, amministratore unico».

Gli artigiani e l'Ezit: una nota dell'Upta-Cna

«A nome dell'Unione provinciale triestina artigiani con sede in via XX Settembre 56, intendo inserire la mia opinione nel dibattito apertosi sulle vostre pagine in merito alla decisione di estromissione in seno al comitato esecutivo dell'Ezit della rappresentanza artigiana; soluzione che nella sua formulazione ancora una volta non vuole porre nella giusta ottica e qualificare un settore ed una presenza, come quella del mondo artigianale triestino, nel contesto dell'economia provinciale.

«L'esclusione di un rappresentante artigiano nel comitato esecutivo e la negazione a tale qualificazione ed in questo senso va la nostra solidarietà al rappresentante dell'Associazione degli Artigiani di Trieste con sede in via Ghega. Tale iniziativa ha altresì aperto una tematica rimasta in sospeso sino dalla data di pubblicazione e di costituzione del consiglio direttivo dell'ente con la legge n. 163, in quanto veniva delegata a rappresentare un'intera categoria l'associazione maggioritaria in sede provinciale, scordando il peso assunto dall'Upta-Cna, peso rimarcato anche nelle ultime elezioni della Commissione provinciale dell'artigianato, dove l'Upta-Cna assumeva il 20 per cento delle deleghe degli artigiani.

«Quindi, a nostro avviso, andrebbero rivalutate le rappresentanze artigiane nel consiglio direttivo dell'ente in predicato alla luce del metodo usato per i sindacati dei lavoratori; cambiando inoltre in seno paritetico e democratico la situazione nei confronti delle rappresentanze sindacali artigiane nella provincia di Trieste. Mauri Crevatin, presidente».

Un grazie agli agenti

«Sono la proprietaria della 500 Fiat TS 91073, scomparsa tra il 2 e 4 ottobre dal posteggio in via Perarolo e ringrazio vivamente gli agenti di Pubblica sicurezza del posto di via del Teatro Romano, ad opera dei quali sono tornata in possesso della mia vettura. Ringrazio altresì il maresciallo Dellia e tutti gli agenti per la cortesia dimostratemi durante le operazioni di restituzione della vettura. Maria Grazia Tamburiello».

I due mesi d'esperimento dell'Act per la 26 e la 42

L'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla nota «Proposte di Gretta per i bus 26 e 42», pubblicata il 27 agosto, dopo un attento esame del problema ed un lungo ed approfondito studio da parte degli organi tecnici interessati, al fine di fornire una visione completa dei fatti, si ritiene doveroso precisare che tali controproposte vanno inserite e valutate nel quadro della ristrutturazione delle linee 26 e 42, nel più vasto programma di realizzazione di criteri più razionali di collegamento per tutta la rete cittadina.

«Si fa presente inoltre che il problema è stato dettagliatamente approfondito e dibattuto nella riunione del 20 agosto al Comune di Trieste, durata oltre 2 ore, presente l'assessore Orlando, il presidente Bordon, il presidente Rossi, nonché i tecnici del settore trasporti e i rappresentanti delle consulte e comitati di quartiere interessati. Nel corso delle discussioni sono emerse esigenze contrapposte tra gli utenti di Casa Gialla, Prosecco e Largo Osoppo. E' stato concordato che entro due mesi dall'entrata in vigore del nuovo servizio avrà luogo un incontro con tutte le componenti sociali interessate al problema affinché l'Azienda consortile trasporti (Act) possa valutare con visione globale gli effetti».

«Alfiere del lavoro» una giovane triestina



Il Liceo classico «Petrarca» ha il vanto di annoverare anche quest'anno come l'anno precedente, uno dei suoi allievi fra gli «Alfieri del lavoro» che riceveranno nei prossimi giorni l'ambito riconoscimento dalle mani del Presidente della Repubblica. Si tratta della studentessa Donata Levi, unica a rappresentare Trieste nella rosa dei venticinque prescelti fra i «maturi» con 60 sessantesimi di tutta Italia. Il successo ottenuto dalla giovane concittadina acquista maggiore risalto per il fatto che essa, pur avendo soltanto diciotto anni ed essendo riuscita a superare la prova con il massimo dei voti, ha conseguito tale risultato presentandosi come privatista al termine della seconda liceo, sezione D. Sicché essa ha dovuto sostenere agli orali, nello spazio di sole ventiquattro ore, tutte le sei prove integrative, oltre alle due previste per il colloquio-esame di maturità. In altre parole è come se avesse sostenuto l'esame alla vecchia maniera, molto più impegnativo per l'entità dei programmi, senza beneficiare dell'intervallo fra le prove letterarie e quelle scientifiche e tuttavia riportando una votazione in tutte le materie intorno ai 9 decimi. Il «curriculum» della ragazza, sempre a livello di assoluta eccellenza fin dagli anni della scuola media, ha avuto così il suo degno coronamento a dimostrazione di quanto ancora possano intelligenza viva e costante impegno, pur nel generale scadimento dei valori della scuola.

Corsi al «Lucchini»

Entro ottobre avranno inizio al ricreatorio comunale «P. Lucchini» dei corsi di ginnastica per bambini dai 5 agli 8 anni, e dei corsi di mini-basket riservati ai ragazzi del rione. Avrà pure inizio nella sezione educazione musicale un corso di chitarra e uno di fisarmonica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla direzione del ricreatorio, ogni giorno dalle 16 alle 19, telefono 793965.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Franco Crevatin, docente di Filologia micenea nell'Università degli studi di Trieste, e pianista, parlerà sul tema: «Il quartetto op. 47 di Schumman: perché?», corredando la sua conversazione con esempi musicali al pianoforte. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Diritto di famiglia

A conclusione del corso di educazione sessuale organizzato dal CEMP, oggi l'avv. Mario Giordano discuterà con gli iscritti il nuovo diritto di famiglia.

Cartolina celebrativa

L'Amministrazione delle Poste ha disposto per il 20 ottobre, l'emissione di una cartolina postale da lire 100 celebrativa della Esposizione mondiale di filatelia «Italia 76» dedicata al XXV anniversario dell'Amministrazione postale della Nazioni Unite.

L'Alpina sui Falcons

Domenica 17 ottobre escursione in Val Studena con salita dei Falcons (m 1696) da Studena Alta e discesa a Frattis per Forcella bassa di Ponte di Muro. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

«La Mela»

«i Vergottini» via del Ponte 4 (sotto la portizza) Trieste.

Rotary Club

Il governatore del 186.o distretto rotariano prof. Ascanio Pagello sarà oggi tra i soci del Club «Trieste» riuniti per la conviviale delle 13.

Round Table

Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella nuova sede la riunione conviviale della «Round Table». Ospite della serata sarà il prof. Leonardo Trisciuzzi, il quale intratterà i soci unitamente alle gentili signore sul tema. «Motivi della crisi nella scuola d'oggi».

«Lectura Evangelii»

Oggi, giovedì, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza», via San Nicolò 22, alle 19.15, don Franco Tanasco parlerà su: «La nuova legge matrimoniale», dal Vangelo di Matteo cap. 5, 27-32.

Taglio e cucito alla Farit

Il corso di taglio e cucito, diretto dalla signora Ferro, avrà inizio venerdì 15 ottobre alle ore 17, presso la sede sociale della Farit in via Paduina 9. Per informazioni telefonare dalle 18 alle 20 al 732320.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste comunica il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 27 settembre al 3 ottobre. gastroenterite dell'infanzia casi 2; varicella 2; pertosse 1; scabbia 4 (di cui 2 da fuori Comune); epatite infettiva 2 (di cui uno mortale).

Telefono amico 766666 - 7

a servizio di chi si sente solo

Messa degli alpini

Nel 104.o anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini, domani 15 ottobre alle ore 19.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, Padre Ignazio Faccin già Cappellano del Btg. Val Leogra, officerà una Santa Messa in suffragio di tutti gli alpini caduti in guerra e in pace. Alpini e famiglie sono invitati a partecipare al Sacro Rito, e di rigore il cappello alpino.

Borse di studio all'estero

Venerdì 15 ottobre scade il termine ultimo per partecipare al concorso indetto dall'Afsai (Associazione per la formazione, gli scambi e le attività interculturali) e che dà la possibilità ai giovani nati tra il 31 marzo '59 e il primo aprile '61 di trascorrere un anno all'estero, senza perdere l'anno scolastico in Italia. Per informazioni e bandi di concorso rivolgersi al comitato Afsai di Trieste, tel. 793798.

Spendere poco

Come? Acquistando camicie e bluse alla *Camiceria Eurosystem* di via S. Nicolò 28.

Coperte alpaca

Tendaggi a pannello Pom-Pom, tappeti lana, copriletti lupo mongolia in esclusiva per Trieste. Da *Bon Fas*, via Battisti 14.

Laurea

Presso la nostra Università si è laureato in medicina e chirurgia con voti 110, Giorgio Daris, discutendo con il chiarissimo prof. Marino Vaccari la tesi: «Orientamenti attuali sulla chirurgia della mitrale, considerazioni sulla chirurgia conservatrice (anuloplastica di Carpentier) e sulla sostituzione valvolare». Vivissime congratulazioni.

Escai XXX Ottobre

Martedì 12 ottobre alle ore 19 presso la Sede Sociale di via Pellico, 1, Tiziana Weiss del Gruppo Rocciatori XXX Ottobre terrà una conferenza per i giovani dell'ESCAI: «Montagna ad occhi aperti». La conferenza sarà corredata da diapositive. L'ingresso è riservato ai giovani dell'ESCAI - XXX Ottobre e ai giovani simpatizzanti.

Genitori!

Quanto occorre nel corredo dei vostri ragazzi lo trovate già selezionato nelle migliori qualità da *Beltrame*. Calzoni, giubbetti, loden, jeans, gonne, calzettoni, impermeabili, maglioni. In una scelta facile e sicura da *Beltrame*.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

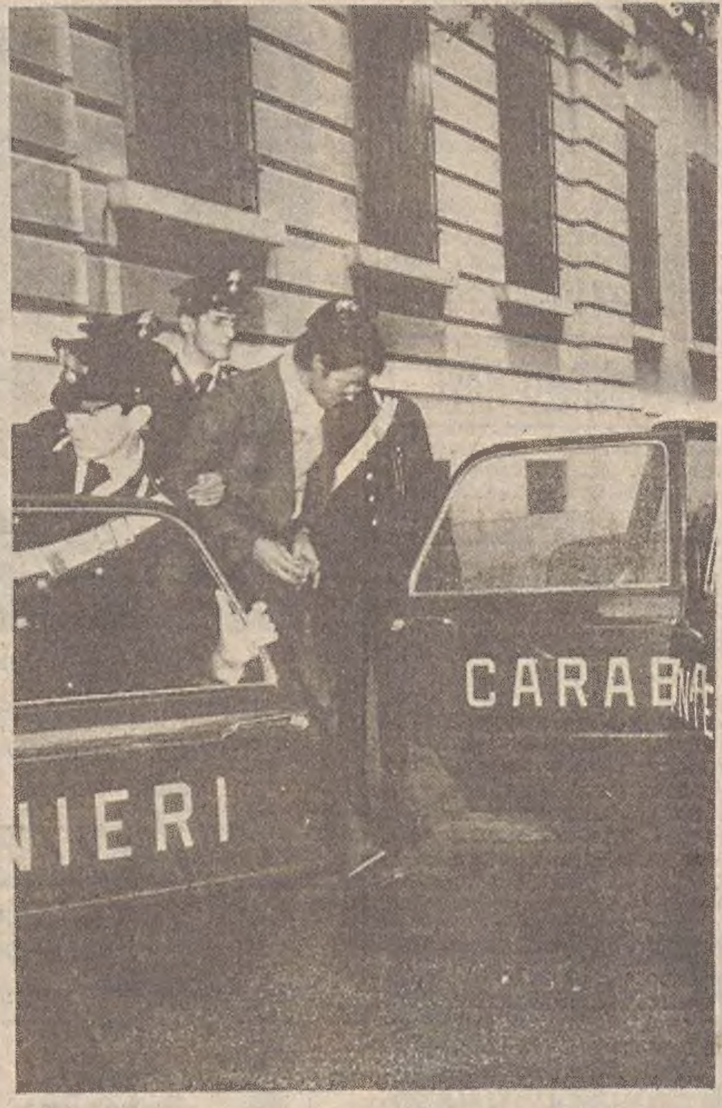
Zona franca integrale: la raccolta delle firme

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Giordano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi nelle ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle 9 alle 10 presso la Segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la Segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

I TRE GIOVANI JUGOSLAVI CHE RAPINARONO IL TABACCAIO

DESTINAZIONE CORONEO





(Foto Ukovic)

In queste due immagini, la conclusione di una rapida operazione dopo la rapina di lunedì sera nella tabaccehria di via Crispi (ang. via Nordio). Gli autori del misfatto (due giovani e una ragazza, tutti e tre residenti a Zagabria), sono stati catturati ieri mattina, verso le 4, ad Aurisina, da una pattuglia di quella tenenza. Il terzetto è stato quindi dichiarato in arresto, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Tavella, e trasferito al comando del Nucleo investigativo, in via dell'Istria. Qui i tre jugoslavi hanno finito di vuotare il sacco, rendendo piena confessione.

Sopra: Marijan Adamic mentre esce dalla sede del comando, accompagnato dai carabinieri, per essere caricato sulla «Giulia»; sotto: Mladen Adanic sta per salire sulla «Gazzella». Per i due e la loro amica (costei, Vesna Gombar, è molto carina, come si vede nella foto che pubblichiamo a pag. 4), la destinazione è: Coroneo.

Il PLI preoccupato per la crisi politica degli Enti locali

La segreteria provinciale del PLI ha esaminato la situazione triestina, rilevando come «la crisi d'identità politica in cui versano gli enti locali perdura ormai da quasi 3 mesi con intuibili gravi danni per la collettività, senza che da parte del partito di maggioranza relativa al di là di alcune dichiarazioni di mero intento, siano state avanzate indicazioni chiare sulla soluzione della crisi.

«La DC persevera — prosegue la nota liberale — sulla via ormai nota del guadagnare tempo, preoccupata solo nel mantenere un fittizio quadro unanimistico, ove nella confusione dei ruoli e delle responsabilità, continua a gestire il potere, ricercando nei fatti la connivenza con il PCI.

«Chiara testimonianza di tale stato di cose — afferma il PLI — sono gli accordi sottobanco tra la DC e il PCI in ordine a importanti nomine (ad esempio vedi Antonini, d.c., presidente EZIT, nomina giunta esecutiva di detto ente) in forza delle quali e in dispregio a qualsiasi criterio di scelte tecniche, dalla gestione di vitali organismi, soprattutto in prospettiva del trattato di Osimo, vengono esclusi qualificati esponenti della vita economica cittadina, per permettere alla DC e al PCI di sostanziare il compromesso storico, ormai in atto nel nostro Paese.

«I liberali triestini — prosegue la nota — denunciano con fermezza tale situazione richiamando l'attenzione delle forze laiche e di quelle socialiste sul pericolo dell'accentuazione dell'egemonia demo-comunista, nonché sulla necessità da parte dei partiti intermedi di elaborare una politica comune, in grado di individuare gli strumenti idonei a garantire il rilancio della città.

«I liberali si chiedono anche — conclude la nota — come possa conciliarsi l'attuale politica della DC locale con gli impegni assunti in campagna elettorale, nel corso della quale il partito di maggioranza relativa aveva favorito la radicalizzazione del voto in una contrapposizione frontale con il PCI, che si è rivelata, nei fatti, un espediente meramente strumentale».

Conferenza di Padoa sulla normativa CEE in materia assicurativa

Il dott. Fabio Padoa, vicepresidente delle Assicurazioni Generali, eletto nei giorni scorsi presidente del Comitato europeo delle assicurazioni, parlerà questa sera, con inizio alle 18, nella sala delle conferenze delle Generali di via Trento 8, sul tema «La normativa comunitaria nel settore assicurativo: il ruolo delle compagnie triestine».

La relazione del dott. Padoa, che avviene nell'ambito del seminario di studi europeistici organizzato dal Movimento federalista europeo, sotto il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, si preannuncia di particolare interesse per la vasta esperienza internazionale dell'oratore, che ha seguito e segue da protagonista il processo d'integrazione comunitaria in campo assicurativo ed è altresì presidente dell'«Associazione di Ginevra», organismo di studi sull'economia dell'assicurazione cui partecipano le maggiori imprese assicuratrici europee. E' ben noto il ruolo che le compagnie d'assicurazioni hanno a Trieste: gli interventi della CEE nel settore assumono quindi importanza per l'economia generale della città, tema anche questo che entrerà nella disamina del dott. Padoa.

PORDENONESE CONDANNATO IN APPELLO

Travolse e uccise un anziano ciclista

È stata riformata la sentenza di primo grado con la quale l'automobilista era stato assolto

I ricorsi dell'Accusa non promettono mai nulla di buono, e l'ennesima conferma si è avuta al processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dottor Urso e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Ambrosi e dott. Lugnani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Lubiana, contro il contumace Elio Perin, di 43 anni, da Caneva, nel Pordenonese.

Nella serata del 20 novembre del 1971, il Perin si stava dirigendo in macchina dal suo paese verso Polcenigo quando, nel percorrere la via di Livenza, avrebbe urtato, secondo l'Accusa, un vecchio ciclista, Pietro Vicenzi, 92 anni, da Caneva, il quale avanzava lentamente in sella a una bicicletta da donna. L'incidente sarebbe avvenuto — spiega il consigliere relatore dott. Boschini — nel momento in cui Perin si era accinto a superare il vegliardo che venne, invece, sfiorato dalla parte anteriore dell'auto, e «caricato» sul cofano, da dove stramazzò, gravemente ferito, al suolo. Vicenzi venne trasportato d'urgenza all'ospedale, e durante la notte spirò.

I rilievi furono assunti dai carabinieri, ai quali l'automobilista dichiarò che, al momento del fatto, la sua andatura era moderata. Perin attribuì la disgrazia al fatto che, quand'egli giunse all'altezza del ciclista, questi avrebbe all'improvviso sbandato verso il centro della carreggiata. Incriminato per omicidio colposo, il 15 maggio del 1973 Perin venne processato dal Tribunale di Pordenone, e andò assolto per insufficienza di prove.

Contro la sentenza insorse l'Accusa e da tale impugnazione discende il processo di secondo grado. Il P.G. afferma che il ricorso del suo ufficio è fondato, e dice ancora che il sinistro si compì per manifesta colpa e imprudenza dell'automobilista. Il dottor Franzot, concludendo, chiede che Perin venga condannato a un anno di reclusione e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo. Il difensore, avv. Ros del Foro di Pordenone (è sindaco di quella città) si batte per il rigetto dell'appello del P.M. e sollecita, argomentando in diritto, la conferma delle deliberazioni del Tribunale.

La Corte riforma la sentenza di primo grado e, riconosciuta la colpevolezza del Perin, gli accorda le «generiche» che dichiara prevalenti sulla contestata aggravante, e gli infligge quattro mesi di reclusione con la condizionale. La Corte lo condanna inoltre al pagamento delle spese dei due gradi del giudizio e ordina, infine, la sospensione della patente per sei mesi.

Ultimo saluto alla madre per l'ergastolano Loggia

Benito Loggia, l'infermiere condannato all'ergastolo per l'uccisione della studentessa Iris Semenic, da Ancarano, è giunto la scorsa settimana a Trieste per porgere l'estremo saluto a sua madre. Loggia, che è detenuto nella casa di pena di Lecce, ha potuto vedere per l'ultima volta la genitrice e riabbracciare il fratello e la sorella. L'ergastolano, che trovasi al Coroneo, verrà scortato domani dai carabinieri al carcere di provenienza.

NELLA RICORRENZA DI SAN SIMEONE PATRONO DI ZARA

L'arcivescovo fra i dalmati

Concerto del coro polifonico diretto dal maestro Sofianopulo



(Giornalfoto)

L'arcivescovo Antonio Santin fra il presidente del circolo «Jadera», dott. Detoni (sulla destra) e il maestro Marco Sofianopulo. Sullo sfondo alcuni componenti del Coro polifonico triestino

Gran folla di fedeli dalmati ed amici alla messa celebrata dall'arcivescovo Antonio Santin, assistito da padre Antonio Skutarich, in S. Antonio Nuovo nella ricorrenza di San Simeone Giusto e Profeta, patrono di Zara. Dopo la celebrazione del rito, nella sede del circolo dalmatico «Jadera», dinnanzi ad un foltissimo pubblico, il presidente del sodalizio, dott. Sereno Detoni, ha dato il saluto di benvenuto all'arcivescovo a nome pure del dott. Paolo Rizza, presidente del Circolo dipendenti amministrazione finanziaria.

Detoni, dopo aver brevemente ricordato la vita e le opere di San Simeone, ha consegnato all'arcivescovo una pergamena ricordo nella quale sono condensati tutti i sentimenti e l'affetto dei dalmati per l'amato presule. Altri doni sono stati consegnati all'arcivescovo: una pubblicazione ormai introvabile di San Simeone a firma dell'indimenticabile mons. Mario Novach, offerta dal consocio gepm. Stelio Lovrich, un quadro di Zara donato dal dott. Nicolò Relja, il libro «Società Ginnastica Zara, 1876 - 1976» del coautore E. Dario Rustia Traine, nonché una medaglia da parte del dott. Narciso Detoni, pure coautore e collaboratore della stessa pubblicazione, che nel corso della manifestazione è stata illustrata al pubblico.

Il coro polifonico triestino, diretto dal maestro Marco Sofianopulo, ha quindi eseguito una scelta di musiche polifoniche sacre e profane dei secoli XVI e XVIII. Questo coro polifonico, a voci miste, si è formato recentemente per iniziativa del maestro e di un gruppo di giovani appassionati del canto corale. Fin dagli inizi, il coro si è impegnato nella scelta e nella presentazione di musiche polifoniche, dedicandosi in particolare alla ricerca di pagine meno note nell'ambito della produzione polifonica profana del '500. Già presentatosi a Trieste e nella regione con alcuni concerti, il coro si prefigge altresì fini didattici e di diffusione della musica polifonica, attraverso la collaborazione con scuole ed organizzazioni culturali: a tale scopo vengono curate anche le presentazioni introduttive, che mirano ad una sempre maggiore sensibilizzazione del pubblico nei riguardi della musica polifonica. Apprezzata la presentazione introduttiva effettuata da Fabio Nesbeda.

L'arcivescovo Santin si è soffermato nella sua visita al circolo, fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia, ed ha ammirato i quadri che per l'occasione sono stati esposti dal pittore dalmata Ragni - Karuz, residente a Roma. Presenti alla manifestazione i rappresentanti di varie associazioni giuliano-dalmate, la Lega Nazionale, l'Unione degli istriani, l'Associazione nazionale dalmata, l'A.N.V.G.D. di Trieste, il Libero Comune di Zara.

L'11 NOVEMBRE IN TRIBUNALE UN GRUPPO DI ROMANI

ARRIVATI DALLA CAPITALE SCIPPARONO UN'IMPIEGATA

Il colpo, in piazza della Borsa, aveva fruttato quasi 5 milioni — Analoga impresa era stata portata a segno tempo prima ad Ancona

Il clamoroso «scippo» di cui rimase vittima il 10 ottobre del 1974 l'impiegata Isabella Borsich giungerà, il prossimo 11 novembre, al vaglio del Tribunale penale con il processo contro un gruppetto di giovani romani che furono, a suo tempo, rinviati a giudizio per tale fatto. L'episodio è noto: mentre stava percorrendo la piazza della Borsa, l'impiegata venne avvicinata da due sconosciuti i quali, con mossa fulminea, le strapparono una borsa, contenente quattro milioni e settecentomila lire, che ella si accingeva a versare in una banca.

Al dibattimento, la Borsich sarà presente quale Parte civile con il patrocinio dell'avv. Borgna, il quale ha firmato già in istruttoria l'atto di costituzione. L'Accusa contesta lo «scippo» a Franco Rossi, 38 anni, (è assistito dagli avvocati Morgera e Gaito del Foro di Roma), Gianfranco Cascapera, 35 anni (avv. Antonini), Romolo Pezzatori, 32 anni (avv. Antonini e avv. De Martino del Foro di Roma), Alvaro Tosatti, 26 anni, (avvocati Morgera e Arcangeli del Foro di Roma), e Riccardo Rossi, 32 anni, (prof. Sergio Kostoris e avv. Portelli del Foro Capitolino).

Costoro sono stati imputati di furto continuato e pluriaggravato in danno della Borsich e di un'impiegata di Ancona, cui avrebbero giocato analogo tiro. Devono rispondere di falsità in certificazione amministrativa in quanto, al momento del fermo, quattro di essi sarebbero stati trovati in possesso di carte d'identità contraffatte. Poiché i documenti sarebbero compendio di furti commessi ai danni di alcune amministrazioni comunali, tutti sono stati ancora accusati di concorso in ricettazione.

Nella vicenda era stato originariamente implicato anche un altro giovane romano, il quale andò assolto in istruttoria mentre per un settimo indiziato, che è stato inquisito assieme ad altre persone, è stata ordinata la separazione dei giudizi con formazione di un nuovo fascicolo processuale.

Mostra fotografica di geo-speleologia

In occasione della apertura della V edizione degli «Incontri di speleologia», la sezione geospeleologica della Società adriatica di scienze ha organizzato una mostra fotografica nella propria sede sociale di via Trento 1. Le fotografie esposte, opera di alcuni soci della sezione, riguardano alcuni significativi momenti dell'attività svolta, con particolare riferimento alle ultime interessantissime scoperte fatte nell'Abisso di Fernetti V. G. n. 88. La mostra, che si aprirà il giorno 15 ottobre alle ore 19, rimarrà aperta per tutta la durata degli «Incontri di speleologia», vale a dire sino alla metà di novembre.

Borse di studio della società «Italia»

Anche per l'anno scolastico 1976-77 la società «Italia» di navigazione ha messo a concorso un certo numero di borse di studio a favore dei figli dei propri dipendenti di mare e di terra. Si tratta, complessivamente, di 67 borse da lire 40 mila per alunni delle scuole medie superiori, 17 borse da lire 100 mila per studenti universitari.

Le domande per l'ammissione dovranno essere fatte pervenire alla sede di Genova della società «Italia» entro il 30 ottobre 1976 per gli studenti delle scuole medie ed entro il 15 aprile 1977 per gli studenti universitari.

Annullo speciale per il 175.o del «Verdi»

La direzione provinciale delle poste informa che in occasione del 175.o anniversario del Teatro comunale «G. Verdi», il 9 novembre funzionerà un servizio P.T. a carattere temporaneo in via del Teatro Romano n. 7. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: «Trieste C.P. emblema postale (cornetta) servizi distaccati 175.o anniversario Teatro comunale G. Verdi V Mostra Intesa filatelica - vignetta teatro G. Verdi». Con detto bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a detto servizio, nonché quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in busta regolarmente affrancata. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici P.T. delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico

La XII festa in zona di montagna della «Stella alpina» si effettuerà a «Calo Alto», in prossimità del rifugio «Piancavallo» del C.A.I. di Pordenone, domenica 24 ottobre.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nino Kulla nel I anniv. (14-10) dalla mamma moglie e figli 20.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Caterina Zweyer nata Piol nel IV anniv. della morte dai familiari 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Vittorio Millini nel X anniv. della morte dalla moglie 5000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli); 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Rosina Belleli - Blocchi nel II anniv. dal marito e figlio 10.000 pro Assistenza spastici; 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elsa Canaletti nel II anniv. (14-10) da Romeo 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; 5000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Eugenio Giacomini nel XXI anniv. dalla moglie Maria Giacomini 5000 pro Istituto Rittmeyer; 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Franz nel 50.o anniv. (13-10) dal figlio Ferdinando e dalla nuora Margherita Franzini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; 5000 pro ECA; 5000 pro CRI; 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Lidya Acco nel IV anniv. dal marito e figlio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives e Vittorio Millo nell'anniv. (9-10 e 12-10) dalla figlia Luisella 10.000 Istituto Tereziano «Casa di Nazareth».

In memoria di Giuseppe Tentor nel trigesimo dalla moglie 10.000, dalla sorella Giovanna 5000 pro Parrocchia S. Teresa B.G.

In memoria di Pino Fratello per il compleanno da Maria Giudici 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Erminia Depace dalle famiglie Sburdèos - Giurin 5 mila pro Lega Nazionale; 5000 pro Assoc. Insegnanti Italiani del Friuli-Venezia Giulia; 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giordano Fogar dai condomini dello stabile n. 7 di via E. Elia 7000 pro Associazione bambini spastici.

In memoria del col. Raffaele Gilberti da Lina Marinelli e Nora Giurin 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Godina da Carla e Oreste Pregarz 3000 pro ANFFaS; da Angelo Depiero 20 mila pro Centro tumori.

In memoria del dott. Paolo Grilli da Maria Cogoy 5000, da Lucia Goggi 5000 pro Parrocchia San Giovanni Decollato; da Silvana e Vladimiro Dobrina 5000 pro UILDM; da Nella Sala 5000 pro Suore Orsoline (di Gretta).

In memoria di Elda Grillandi dalla famiglia Danieli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Olivo Azzano dalla famiglia Danieli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottavio Suplijna dalle famiglie Peresin, Lestingi, Fazio, Topolovech, Nardini 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marisa Tamaro dai condomini e inquilini dello stabile n. 95 di via Fabio Severo 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Pippan da Rosetta e Ferruccio Marin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Toffaloni da Guglielmo Bertoldi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mardi Rossian ved. Albina da Giorgia Emilio Naranca 5000, da Alberta Umberto Ercolessi 5000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Pangaro (Monfalcone) dalla famiglia Basilio Pangher 10.000 pro Unione Italiana ciechi.

In memoria di Angelo Bartolich dalla cugina Emma 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Silvia Toffaloni da Marcella e Giorgio Cheti 10.000 pro Ospedale Maddalena (Primo Reparto Geratria).

In memoria di Giuseppina Pitton da Pina e Marcello Forti 5000 pro Assistenza bambini spastici.

In memoria di Luisa Covacich dagli amici della Trattoria Valerio 31.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Sassi Svab da Laura Giuliani Depangher 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elena Pescatori da Paolo e Luisa 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Roberto Ersini da Giuseppe ed Alda Vidi 10 mila pro Fondo Ass. dottori commercialisti «dott. M. Renzi»; da Paolo Bruno e Giorgio Russini 30 mila, dal dott. Giovanni Taccani 10 mila pro Fondo Assistenza dottori commercialisti; da Guido e Elena Botteri 10.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo; da Luciana ed Edgar Oscar Jory 10.000 pro Comunità Evangelica di Confessione Augustana; da SO.DE.VE.A. 10.000 pro UILDM; da Ottone Ieussig 10 mila pro ECA; da Enrico Sospisio 20.000 pro OO.RR. Fondo Sospisio; dalla Alessandro Billitz succ. S.p.A. 50.000, da Crespi - Fuggetta s.r.l. 50 mila pro Associazione Nazionale Alpini - Sez. «G. Corsi»; da Dorina Hieke 10.000, da Natalia Roetl e famiglia 10.000, da Misko e Plinia Merlin 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla STEM S.p.A. 30.000 pro Centro tumori; da Giulia e Umberto Chiriaco 10.000 pro Associazione Italiani Venezia Giulia e Dalmazia e Delegazione (Fondo terremotati); 10 mila pro Lega Nazionale (Fondo assistenza).

In memoria di Giuseppe Massaro dagli amici della Trattoria Nino (via Toti) 21.500 pro Reparto Geriatria.

In memoria di Giovanni Chelleri dal personale insegnante e inserviente scuola materna via Vasari 15.000 pro Associazione spastici.

In memoria di Pietro Rocco da Piero e Livia Borgna 10.000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Filippo Masotti dalla famiglia Cassanego 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Paolo Grilli da Fulvio Mosetti 100.000, da Mario Coloni 30.000, da Silvio Zennaro 30.000, da Camillo Corvi - Mora 30 mila, da Ignazio Urso 30.000 pro Collegio Salesiani (Tolmezzo).

Da Anna e Alberto Trevisan 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eugenio Tampieri dai docenti e il personale della Facoltà di magistero 129.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del dott. Roberto Ersini dal fratello Giorgio e famiglia 50.000, da Manlio e Rita Lippi 10 mila, da Maria Bevilacqua 5000 pro ANFFaS; da Gianfranco Tamaro 10 mila, da Freddy e Giorgia Jegher 50.000, dalle famiglie Zandegiacomo-Redivo 10.000, da Oscar e Elda Kiss 5000, da Dino Michieletto 10.000, da Giacopelli Mario 20.000, da Bertoldi Febio 5000, dal notaio dott. Giovanni Tomasi 20.000, da Livio e Romana Boocasini 10.000, dal dott. Giorgio Trevisini 10.000, da Carlo e Cornelia Tagliaferro 5000, da L. Alberti S.p.A. 50.000 pro Associazione Nazionale Alpini - Sez. «G. Corsi»; da Raul de Toma 10.000, dal dott. Paolo Valenti 10.000, dal dott. Giorgio Callegari 50.000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo M. Renzi); da A.M.A.T. Srl 50.000 pro UILDM; da Riccardo Macorini - Tomasi 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

Da Fernanda Micheli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD (cani delle zone terremotate).

Gite e soggiorni

L'ESCAI XXX OTTOBRE organizza per domenica 17 la prima gita-scuola 1976-77. La gita si svolgerà nella zona del monte Ermada, per far conoscere ai giovani il percorso della Marcia d'autunno. Sono invitati a partecipare tutti gli aderenti all'ESCAI e i ragazzi delle classi quinte elementari e prime e seconde delle medie, magari organizzati dagli insegnanti. Ritrovo alle 8 in piazza Oberdan. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. XXX OTTOBRE - via S. Pellico 1, tel. 68795 — Sono aperte le iscrizioni per la Marcia d'autunno, che si svolgerà domenica 31 ottobre sul percorso Visogliano-Monte Ermada-Visogliano. A tutti i partecipanti un diploma con medaglia. Numerosi i premi dall'organizzazione ESCAI XXX Ottobre. Ai primi 1.000 iscritti, il trasporto con la vecchia vaporiera.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Le giocate da tentare nella festa di S. Luca

ENA concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	2							
2	Cagliari		X							
3	Firenze		1	2						
4	Genova		2							
5	Milano		X							
6	Napoli		2	1						
7	Palermo		1							
8	Roma		X	2						
9	Torino		1							
10	Venezia		X	1						
11	Napoli	2estr.	X							
12	Roma		X	2						

conc. n. 41 del 16-10-76

completare la schedina indicando

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 17 (80), 90 (51), 5 (49), 27 (48), 45 (45), 9 (43), 2 (42), 32 (41), 42 (39), 51 (38).

CAGLIARI: 19 (111), 2 (69), 1 (62), 16 (55), 68 (52), 4 (48), 46 (46), 47 (45), 9 (42), 90 (40).

FIRENZE: 42 67), 64 (48), 86 (48), 72 (47), 84 (47), 61 (42), 26 (40), 8 (38), 54 (37), 16 (37).

GENOVA: 39 80), 43 (65), 31 (59), 69 (54), 24 (47), 72 (45), 11 (45), 80 (45), 88 (44), 68 (40).

MILANO: 44 87), 9 (79), 22 (68), 20 (67), 82 (57), 68 (56), 64 (52), 14 (46), 70 (45), 7 (39).

NAPOLI: 54 (82), 51 (73), 70 (63), 12 (56), 13 (53), 61 (46), 88 (45), 57 (45), 3 (42), 84 (41).

PALERMO: 1 77), 52 (75), 31 (68), 38 (67), 27 (66), 36 (55), 50 (38), 23 (48), 12 (41), 53 (41).

ROMA: 10 67), 44 (59), 59 (54), 23 (52), 42 (42), 89 (42), 82 (39), 24 (38), 1 (37), 18 (35).

TORINO: 74 80), 62 (65), 57 (62), 53 (58), 63 (50), 42 (47), 29 (47), 75 (43), 18 (42), 31 (40).

VENEZIA: 53 (87), 85 (81), 40 (74), 41 (61), 59 (57), 83 (49), 28 (46), 42 (46), 46 (44), 78 (42).

Sono emersi dal sorteggio: su Bari 89 assente da 63 settimane e 62 da 31; su Cagliari 14 da 40; su Firenze 1 da 50 e 83 da 30; su Roma 56 da 33 settimane. Sono comparsi su due ruote: 17-34-55-88. Giocabili: su tutte 9-10-18-57; su Bari 16-17-25; su Cagliari 1-19-46, su Genova 39-66-77, su Milano 22-33-44. Il 18 ottobre ricorre la festività di San Luca Evangelista, patrono 47) dei medici (13). Convertitosi dal paganesimo a 42 anni di età, morto presumibilmente a 84. L'animale mistico di Luca (abbreviazione di Lucano) è il bue (3).

MOSTRE D'ARTE

Augusto Cernigoj allo «Squero»

Si riapre la galleria comunale d'arte «Lo Squero» di Muggia. Inaugura la stagione artistica il maestro Augusto Cernigoj. Domenica alle ore 18, inaugurazione con presentazione del prof. Giulio Montenero; seguirà un filmato. Nell'arco delle due settimane la mostra rimarrà aperta dalle ore 16 alle 20, per mantenere libere le mattinate che saranno a disposizione delle scuole locali con visita guidata dall'artista

Claudio Cerni-goj alla Sala comunale

Nella sala comunale d'arte si inaugura questa sera, alle 18, una mostra personale del pittore triestino Claudio Cerni-goj. Saranno esposte una trentina di opere della recente produzione dell'artista. La mostra rimarrà aperta fino al 21 ottobre, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivi: 10-13.

Marino Spadavecchia al «Mandracchio»

Ritorna, dopo una lunga assenza dalla nostra città, Marino Spadavecchia, che esporrà nella sala d'arte «Il Mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia olii ed acquerelli di soggetti carsici e peruviani.

La mostra verrà inaugurata sabato 16 ottobre alle ore 17 e rimarrà aperta fino al 29 ottobre.

DAL 1.o al 14 NOVEMBRE

Vele usate in Adriatico

E' in preparazione il Piccolo Pavois di Caorle

Anche quest'anno gli appassionati della vela avranno in novembre l'appuntamento a Caorle per il Piccolo Pavois. I proprietari di barche che hanno dato la loro adesione sono già numerosi e gli organizzatori prevedono la presenza di un folto numero di velieri, ben suddivisi per dimensioni e prezzi. Presenzieranno alla rassegna anche barche nuove, tra cui quelle dei noti cantieri Dufour e Barberis.

Per ogni informazione rivolgersi a Piccolo Pavois Meta Mare, — 30021 Porto S. Margherita — Telefono 0421 - 81957 —

Gli orari dei corsi all'Università popolare

La presidenza dell'Università popolare conferma che, a partire da questa sera, riprenderanno le lezioni nella scuola centrale di lingue estere, funzionante nelle aule del liceo classico «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3. Gli iscritti ai singoli corsi sono invitati a presentarsi secondo il seguente orario:

Oggi, ore 17: inglese I E, inglese I F, inglese I M, inglese II G; ore 18: inglese I B, inglese I G, inglese II D, inglese II E, inglese II F, inglese II M, inglese III F; ore 19: inglese I A, inglese I D, inglese II B, inglese II C, inglese III A, inglese III M, inglese IV B, tedesco I A; ore 20: inglese I C, inglese II A, inglese III B, inglese III C, inglese IV A, tedesco II B.

Domani, ore 18: francese I A, sloveno I A, croato II A, tedesco I B; ore 19: francese I B, tedesco II A, tedesco III B, spagnolo I A, sloveno I B, sloveno II A, croato I A; ore 20: francese III A, tedesco III A, croato II B.

I corsi di lingua inglese II H, tedesco IV A, francese II A, francese II B, croato I B e sloveno II B avranno inizio rispettivamente l'8 e il 9 novembre. Il corso di acquaforte inizierà regolarmente domani, alle 18.30 nella scuola elementare «E. Tarabochia» (via dei Giacinti, 7). I corsi di storia dell'arte B ed A, inizieranno, rispettivamente, martedì 26 e mercoledì 27 ottobre.

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle è convocato per domani sera, alle 16.30, con all'ordine del giorno vari argomenti.

SARA' SVOLTA UN'INDAGINE DI CARATTERE SISMICO E GEOLOGICO

All'Università l'incarico di radiografare il Friuli

Intesa con l'Osservatorio geofisico e gli assessorati regionali
Una base per inquadrare tutte le iniziative pubbliche e private

In relazione all'incarico affidato dalla Regione all'Università degli studi per un'approfondita indagine di carattere sismico e geologico sul territorio del Friuli-Venezia Giulia colpito dal terremoto, da compiere d'intesa con l'Osservatorio geofisico, il presidente della Giunta regionale Comelli ha avuto nei giorni scorsi dei colloqui con il rettore de Ferra e con il direttore dell'Osservatorio Finetti.

Nel corso degli incontri è stato posto in risalto come la ricerca a carattere sismico e geologico si colleghi all'esigenza di uno studio organico su tutto il territorio interessato dal sisma, che offra la massima garanzia sul piano tecnico e scientifico e nel quale possano essere inquadrate anche le diverse iniziative di enti o privati; la disponibilità di ampie ed approfondite ricerche è inoltre necessaria quale supporto di una rete sismologica.

La ricerca verrà svolta dall'Università di Trieste d'intesa con l'Osservatorio geofisico (ed eventualmente con altri istituti o docenti ed altri professionisti di fama internazionale) ed in collaborazione con gli assessorati regionali della pianificazione, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste.

Lo studio terrà conto dell'iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche di istituire una rete sismologica nelle zone colpite dagli eventi tellurici e si svilupperà nelle seguenti direzioni: sintesi dei risultati cui sono pervenuti enti o istituti di ricerca che hanno operato o operano nel territorio regionale; verifica geostatica dei versanti che sovrastano gli abitati e le vie di comunicazione di competenza regionale; microzonizzazione; accertamenti sulle variazioni delle falde acquifere superficiali; verifica del dissesto idrogeologico.

STANZIATI QUASI 45 MILIARDI

Nello sviluppo industriale la ripresa della regione

In quarta commissione, alla regione, è stato approvato il disegno di legge atto a favorire lo sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia, che prevede un finanziamento complessivo di 44 miliardi e 250 milioni di lire. Tale disegno di legge, come ha sottolineato il relatore Berzanti si richiama alle dichiarazioni programmatiche rese in consiglio nel dicembre scorso dal presidente della giunta Comelli, all'atto dell'approvazione del bilancio e del piano pluriennale di spesa.

I lavori in tal senso, ha precisato Berzanti, incominciarono ma il momento della preparazione degli strumenti di attuazione e di verifica della politica della spesa, veniva interrotto dal terremoto, evento che rendeva doverosa e necessaria la concentrazione di ogni possibile sforzo nell'opera di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma e in quella di ripresa delle attività civili, sociali ed economiche delle zone terremotate. Passato oggi il momento più difficile e di intervento immediato, l'analisi dei fatti attuali, secondo il relatore Berzanti, impone di spaziare anche in altre direzioni, senza per questo limitare l'impegno più direttamente legato alla ricostruzione. «Questo, dal momento che si ritiene — ha detto il relatore — che non sussistano concrete possibilità di ripresa nelle zone terremotate, senza un contemporaneo intervento per il rilancio dello sviluppo nell'intero territorio regionale».

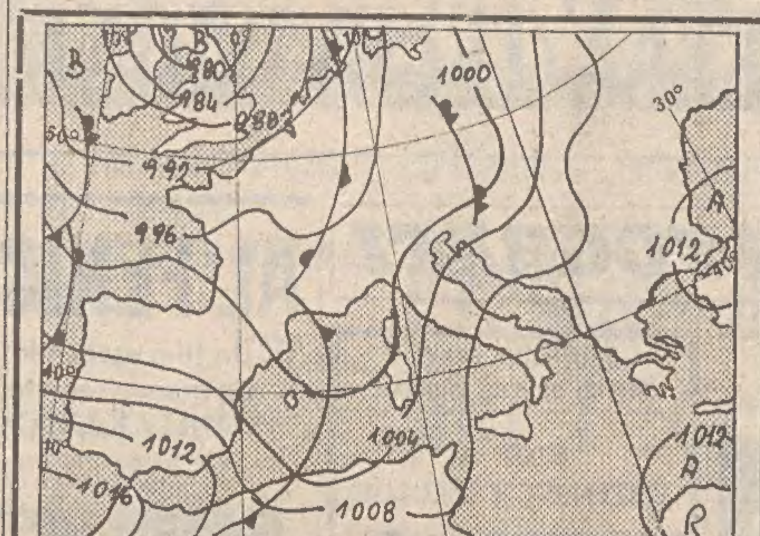
Tale disegno di legge, nel dettaglio prevede un finanziamento complessivo di 44 miliardi e 250 milioni. Di questi, tre miliardi sono destinati per contributi ai canoni leasing, 21 miliardi e 500 milioni per contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali, 10 miliardi per l'apprestamento di aree e di infrastrutture per insediamenti industriali, due miliardi per contributi a favore di Comuni e consorzi di enti locali per infrastrutture a servizio di insediamenti industriali, un miliardo e 750 milioni per rifinanziare il «fondo rischi» a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra piccole industrie e, infine, sei miliardi per la dotazione finanziaria della «Friulia» e della «Friulio-Lis».

Avvertita in città una delle due scosse

Alle ore 3.48' di ieri Trieste è stata parzialmente destata dalla forte scossa sismica del sesto grado e mezzo della scala Mercalli, che ha avuto il proprio epicentro nella solita area friulana interessata all'assestamento delle numerosissime faglie che compongono la zona di frattura geologica.

Il movimento tellurico, intenso ma breve, è stato avvertito soprattutto nei piani alti. Tuttavia, proprio per la sua limitata durata, la scossa non ha creato eccessivo allarme. Il secondo sommovimento di ieri, quello delle 8 e 39, del quinto grado Mercalli, non è stato invece avvertito.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni adriatiche nuvolosità variabile con possibilità di rovesci di pioggia e manifestazioni temporalesche; dal pomeriggio tendenza ad ampi rasserenamenti. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti in mattinata sulle zone interne delle regioni tirreniche con possibilità di brevi piogge.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 19; Bolzano 14, 15; Verona 13, 18; Venezia 16, 18; Milano 12, 17; Torino 12, 16; Cuneo 10, 13; Genova 14, 18; Bologna 15, 20; Firenze 13, 17; Pisa 14, 19; Ancona 16, 22; Perugia 12, 17; Pescara 14, 24; l'Aquila 10, 16; Roma Nord 15, 21; Roma Fiumicino 16, 22; Roma Eur 15, 20; Campobasso 13, 15; Bari 20, 24; Napoli 17, 22; Potenza 13, 16; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 15, 20; Reggio Calabria 19, 25; Messina 19, 23; Palermo 17, 22; Catania 15, 25; Alghero 16, 20; Cagliari 13, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 10; Atene 18, 27; Bangkok 27, 33; Berlino 11, 14; Bruxelles 8, 15; Buenos Aires 13, 23; Chicago 12, 26; Copenaghen 12, 13; Francoforte 12, 22; Ginevra 8, 16; Helsinki —4, 3; Hongkong 24, 28; Honolulu 22, 31; Lisbona 12, 18; Londra 9, 15; Los Angeles 16, 29; Madrid 5, 12; Miami 21, 27; Montreal 7, 13; Mosca —3, 0; New York 6, 15; Parigi 10, 15; Rio de Janeiro 14, 26; San Francisco 14, 33; Singapore 23, 28; Stoccolma 7, 10; Tel Aviv 18, 32; Tokio 13, 20; Vienna 15, 22.

Cronache degli spettacoli

CANTANTE COLOMBIANA OSPITE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Helenita Olivares con ardore alla riscoperta di Mascagni

Con il corollario critico di Mario Morini, alfiere dell'opera di Mascagni e del suo difficile riscatto, il soprano Maria Helenita Olivares ha compiuto una vera e propria tournée, che la settimana scorsa ha fatto trionfalmente tappa al Piccolo Regio di Torino. A Torino, dopo un'appasionante antologia operistica, da «Cavalleria» al «Nerone», la Olivares non solo ha dimostrato in presa diretta il valore e l'interesse di una rilettura approfondita, compiuta o da compiere, sul teatro del Maestro livornese, ma ha anche sfatato la leggenda di vocalità distruttiva e micidiale, affrontando con grande intensità, nei successivi fuori-programma, il repertorio verdiano. Una specie di prova del nove insomma.

L'altra sera a Trieste, invece, la cantante colombiana, accettando cortesemente l'invito del Circolo della Stampa, ha seguito un tracciato più lineare ma non meno difficile: dagli esordi alle esperienze attuali, dalla «misura» e — direi — dal freno stilistico delle antiche arie italiane, a Verdi, cui si collegano le sue soddisfazioni maggiori (a partire dalla vittoria al concorso di Busseto, con l'avallo di critici come Confalonieri e Gara) fino all'approdo impetuoso ma nobilissimo di Mascagni.

Le sue carte migliori, Helenita Olivares le gioca sul piano del temperamento drammatico e di una generosità che si getta, quasi con un gesto di sfida, sui rischi del repertorio più vasto e complesso (dal belcantismo al verismo) e sulle insidie tecniche più raffinate.

La sua è una vocalità che senza mai rinunciare alle finezze e alle esigenze del testo ama l'espansione larga, fluviale, l'accento vigoroso e svettante; dopo di che, valicate le strettoie dei centri, il canto si fa vibrante e dilaga con straordinaria evidenza plastica. Anche negli argini cameristici, tuttavia, la cantante trova modo di cogliere momenti molto felici, come in una vivida pagina di Cavalli e in «Care selve» dall'«Atalanta» di Händel. Rotti gli argini antichi, il canto della Olivares abbraccia la causa verdiana — specie in «D'amor sull'ali rosee» e nella prima parte della grande, impervia scena di Violetta — con ardore sorprendente e con maturità stilistica, sotto la quale, nel vigoroso segno drammatico e nella carica emozionale della frase, si avverte, accanto alla sensibilità istintiva, la lezione di Giulia Tess.

Una delle insidie, cui Helenita Olivares va incontro coraggiosamente è quella della dizione italiana: ebbene, proprio nel canto «sulla parola», caratteristico di Mascagni e del verismo, i suoi sforzi conquistano i risultati più suggestivi.

La intelligente introspezione delle partiture dei «Rantzau», di «Nerone», di «Parisina», si realizza attraverso una palpitante fede nel discorso lirico e nelle campiture drammatiche. L'enfasi è così ricondotta ad una dignità interna, da altri troppo spesso tradita, ad un «verismo dal volto umano», come lo ha definito recentemente Rodolfo Celletti, verificandolo proprio sulle interpretazioni della Olivares.

Le scelte gettavano una luce inusitata sulla offuscata prospettiva storica della ricerca teatrale di Mascagni, particolarmente nell'estremo canto d'amore della liberta Atte, dal «Nerone», opera coperta dall'oblio dopo la «prima» (1935) — non meno leggendaria dell'omonimo opera di Boito — con Aureliano Pertile, Lina Bruna Rasa, Margherita Carosio, e nella scena della dannunziana «Parisina» (1913) «Commessa fu la mia colpa», una delle visioni teatrali e liriche più valide sul lungo cammino di affrancamento dell'eredità di «Cavalleria». L'entusiasmo, l'esuberanza, la concentrazione e l'impegno vocale della Olivares hanno catturato subito la simpatia ed il più fervido consenso del folto uditorio.

Il successo, molto vivo soprattutto dopo la silloge mascagnana (anche da parte dei giovani) si è fatto ancora più vivace dopo la deliziosa appendice «colombiana», regalata fuori-programma: in particolare per una toccante «ninna-nanna», intonata con una mimica ed una partecipazione d'infallibile espressività. All'esito lieto della serata ha contribuito anche la diligente collaborazione pianistica di Rosetta Ely, sempre inserita, con giusta consapevolezza di sonorità e di stile, nelle varie fasi del programma.

G. Go

(Italfoto)
Maria Helenita Olivares nell'esibizione al Circolo della Stampa

Campagna abbonamenti per la stagione lirica

Da oggi presso la biglietteria del teatro Verdi (9.30-13; 16.30-19), inizia la campagna abbonamenti per la stagione lirica 1976-77.

Verranno aperte le sottoscrizioni per il turno di abbonamento di nuova istituzione (comprendente 6 spettacoli: Carmen, Don Pasquale, Werther, Balletti, Luisa, Aida), mentre agli abbonati delle precedenti stagioni (turni A, B, C, D, E, S) sarà consentita la riconferma dei posti entro il 24 ottobre.

LA DIREZIONE REPUBBLICANA RIUNITA A UDINE

Ribadito dal PRI l'impegno per la rinascita del Friuli

L'on. Ceccherini presente ai lavori - Senza alternative il quadro politico nella regione - Ricercare l'unità tra le forze democratiche

Si è riunita a Udine — come informa una nota del partito — la direzione regionale del PRI per esaminare la situazione politica del Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione era presente l'on. Guido Ceccherini al quale l'avv. Pacor, vicesegretario regionale, ha porto il benvenuto dei repubblicani della regione ed il loro compiacimento per la scelta effettuata.

Alla fine del dibattito, nel corso del quale sono intervenuti Pacor, Ciriani, Cecchini-Fant, Fragiacomo, Appiotti, Grimaz e Foi, è stato approvato il seguente ordine del giorno: «La direzione regionale del PRI riunita in Udine il 12 ottobre 1976, dopo aver ascoltato una relazione del segretario politico Barnaba, ha proceduto ad un dettagliato esame della situazione politica regionale, dedicando particolare attenzione alle vicende che non hanno permesso di arrivare alla stipulazione del "patto di rinascita" che le forze di maggioranza avevano offerto alle opposizioni costituzionali ed alle forze autonomistiche.

«La direzione regionale repubblicana ha preso atto con rammarico che tale patto, che nelle intenzioni del PRI doveva essere uno strumento di permanente consultazione politico-programmatica, unitamente ad un impegno comune tra tutti i partiti democratici per la ricerca delle più valide soluzioni per la rinascita del Friuli, non si è tramutata in realtà operativa, causa una pregiudiziale di schieramento sostenuta dal PSI.

«I repubblicani — è sempre il testo dell'ordine del giorno riportato nel comunicato — fanno notare all'opinione pubblica come si sia preferito seguire la logica delle scelte di schieramento invece di adottare il metodo di lavoro indicato dal PRI, cioè la ricerca costante, puntuale e rigorosa delle migliori soluzioni da dare ai problemi del Friuli e da tale ricerca far discendere, salvaguardando il quadro democratico e la libera espressione di tutte le forze impegnate nella ricerca stessa, gli schieramenti adatti a tradurre in fatti le indicazioni e le scelte operate.

«La direzione regionale del PRI è quindi cosciente che, pure in presenza di alcune difficoltà, l'attuale quadro politico regionale si rivela, al presente, senza alternative e si qualifica come atto a reggere le sorti della regione al di là degli immediati problemi posti dall'emergenza. La direzione regionale del PRI assicura alle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, coloro che hanno subito la tragedia del terremoto, che i repubblicani continueranno comunque a ricercare, nella chiarezza delle rispettive collocazioni politiche, il massimo di unità tra tutte le forze democratiche al fine di addivenire con celerità alla definizione di tutti gli strumenti legislativi ed amministrativi necessari per la rinascita del Friuli»

«Aborto» e «industria» stasera al PCI

Stasera, alle 19.30, nella sede della sezione del PCI di S. Anna in strada vecchia dell'Istria 66, si terrà un'assemblea pubblica sul tema: «La riconversione industriale, la politica economica del governo Andreotti e la posizione del PCI». Relatore il sen. Paolo Sema.

Sempre stasera, alle 20, presso la sede del PCI della Maddalena strada di Fiume 7, si terrà un pubblico dibattito sul tema «La proposta di legge sull'aborto presentata dal PCI». Introdurrà il dibattito Bruna Braida responsabile della commissione femminile del PCI.

Stasera manifestazione in campo S. Giacomo

Stasera, alle 17.30, in campo S. Giacomo si terrà una manifestazione unitaria «contro la "stangata" governativa, in sostegno — sottolinea un comunicato — delle lotte operaie di questi giorni, in difesa dell'occupazione e del livello di vita delle masse popolari attaccate dai provvedimenti governativi».

Le organizzazioni promotrici sono Lotta continua, Quarta internazionale, Avanguardia operaia.

Cinema del ragazzo. «Calma, ragazze, oggi mi sposo!». Una storia narrata in scope-color, interpretata da Louis De Funès, oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo» di mons. Marzari, aperta alle ore 16,45. Ingresso androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni. Il film inizia alle ore 17, termina alle 18.45 circa.

OGGI A GINEVRA IL CAP. MARIO BUSSANI

MODELLO PER L'ONU IL «PARCO MARINO»

Un riconoscimento di notevole importanza è arrivato alla nostra città grazie al Parco Marino di Miramare: l'ONU, o più specificatamente l'Unep, cioè la Commissione speciale per l'ambiente che opera a Ginevra in seno all'organizzazione delle nazioni unite, ha invitato il cap. Mario Bussani, uno dei responsabili del settore ecologico del Parco, a partecipare ad una serie di incontri a livello mondiale inerenti appunto alla situazione attuale nel settore della difesa ecologica.

L'équipe operante nel nostro Parco Marino, presenterà una relazione guida o base, su cui si impernieranno le discussioni e i confronti con i rappresentanti dei governi interessati. Il riconoscimento fatto a Trieste colloca la città in una posizione di preminenza rispetto a qualsiasi altra nel mondo. Questo del resto consentirà determinati vantaggi anche dal punto di vista turistico e non solo scientifico. Si sfateranno cioè i «deserti» e le «aree azoiche» dell'alto Adriatico, per dare posto ad una visuale più nitida e naturale, come del resto è nella tradizione di Trieste.

Quali saranno le possibilità che il Parco Marino di Trieste possa divenire il prototipo nella biosfera o comunque nel Mediterraneo lo lascia sperare questo invito formulato all'équipe triestina a partecipare personalmente ai lavori della Commissione per l'ambiente. Quello che invece è, e resterà avvolto nei veli del mistero è il perché in ambito locale, sia da parte delle autorità politiche che di quelle prettamente scientifiche, non vi sia mai stato un interessamento fattivo e si sia sempre voluto ignorare l'opera svolta al limite delle possibilità e delle capacità dei realizzatori del Parco. Trieste non detiene purtroppo molti primati, ma tra i pochi che sicuramente ha è quello della tutela rigida dei beni ambientali: cerchiamo quindi di mantenerlo.

Assemblea generale dei dettaglianti

L'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, convoca tutti i propri iscritti in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per questa sera, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via S. Nicolò 7, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: relazione morale del presidente; approvazione bilancio consuntivo; premiazione soci anziani; nuovo contratto di lavoro; perequazione trattamento di malattia; vendite abusive.

Incontro Sunia-PSI sull'equo canone

Nel corso di un incontro tra le segreterie provinciali del Sunia e del PSI, è stata sottolineata la necessità di «un'ampia mobilitazione delle forze politiche e sociali per un sollecito esame ed approvazione da parte del Parlamento della legge sull'equo canone». Le due delegazioni, che hanno altresì esaminato i problemi connessi all'introduzione del canone sociale nei contratti di locazione degli alloggi dell'IACP, hanno convenuto di proseguire i contatti sui punti esaminati e sugli altri argomenti di comune interesse.

DUE DOMENICHE DA DEDICARE ALLA CONOSCENZA DI UN BORGO

Nobiltà della «Servolada»

La Pro Loco di Servola ha fatto il punto sui programmi delle manifestazioni culturali, folcloristiche e sportive che avranno luogo nelle stradine del rione nelle domeniche 17 e 24 ottobre. Le intenzioni degli organizzatori sono tutte protese a far conoscere sempre meglio lo spirito popolare che anima il borgo. L'idea di proporre queste due giornate tipicamente servolane è nata tra amici i quali, rimboccatesi le maniche, si sono dati da fare e in quattro e quattr'otto, hanno messo nero su bianco, ed è nata la «Servolada».

Fulcro della manifestazione è la seconda ex-tempore intitolata «Servola nei suoi aspetti caratteristici» alla quale sono invitati tutti i pittori che già da sabato potranno far timbrare le loro tele, dalle 16 alle 20, in via di Servola 93 (trattoria Suman) dove si troverà la giuria composta da Marino Sormani, Dante Pisani, Emilio Bambic, Claudio Barin e Dusan Jakomin. Domenica 17 sino alle 19.30 avranno libero accesso in tutto il rione, compreso il museo etnografico. e opere ultimate dovranno essere consegnate presso l'Opera culturale di Servola.

Alle 10 si svolgerà la corsa ciclistica per veterani organizzata dall'U.C. Triestini, alla quale hanno aderito i migliori corridori italiani, tra i quali il campione nazionale Franco Bonilauri.

Alle 10.30, nella sala del cinema, si esibirà il coro «A. Illersberg», diretto dal maestro Tullio Riccobon. Parlare di questo coro è quasi superfluo; vincitore in tutte le manifestazioni polifoniche quest'anno è stato primo assoluto al concorso internazionale di polifonia ad Arezzo (dove da quindici anni l'Italia non riusciva ad affermarsi) e pochi giorni dopo si imponeva a Gorizia per il folclore. Ascoltarli nel loro repertorio non è cosa di tutti i giorni.

Si è mosso pure «Lallo» con la sua banda. La «Refolo» si esibirà tutto il giorno per le vie del rione. Anche i ragazzi avranno modo di partecipare a questa «Servolada» con una gara di pittura presso il ricreatorio comunale «Gentilli» e col quadrangolare di mini-basket (che durerà tutto il giorno) organizzato dalla U.S. Servolana.

Domenica 24 alle 16 presso l'opera culturale di Servola si esibirà il coro maschile del complesso orchestrale giovanile di Makole (Slovenia)., successivamente avranno luogo le premiazioni dei partecipanti alle varie manifestazioni.

Concerto sacro sabato a San Giusto

Sabato nella basilica di San Giusto con inizio alle 21 esclusivamente per i soci della Società dei concerti la Polifonica Ambrosiana con la collaborazione del Complesso Barocco e del Symposium Musicum di Milano diretti dal maestro Gianfranco Spinelli eseguirà la Rappresentazione di Anima, et di Corpo di Emilio de' Cavalieri.

L'opera di grande significato spirituale e di grande valore artistico è stata data per la prima volta nel febbraio del 1600 nell'oratorio romano della Vallicella dove aveva operato San Filippo Neri.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BELLOCCHIO DIRIGE PER LA TV

Vola sopra il Sile il gabbiano di Cecov

Si tratta di un'ambientazione italiana per uno dei più suggestivi testi di teatro

Treviso, 13

A Villa Mantovani, un edificio ottocentesco con un giardino digradante sulle rive del fiume Sile, Marco Bellocchio ha dato oggi il primo colpo di manovella al film «Il gabbiano» che egli realizza per la Rete 1 della televisione e che sarà trasmesso nel 1977. Villa Mantovani si trova a una decina di chilometri da Treviso.

Si tratta quindi di un'ambientazione italiana per uno dei testi più suggestivi e affascinanti del teatro a cavallo del secolo. «Non si tratterà di una rilettura o di uno stravolgimento, come oggi si usa molto — ha detto il regista — ci siamo attenuti, con il minimo indispensabile di libertà, al testo originale di Cecov nella versione italiana di Angelo Maria Ripellino. Ci proponiamo però di sfrondare il nostro "Gabbiano" di alcune incrostazioni che la tradizione vi aveva sovrapposto, soprattutto un eccesso di decadentismo e di polvere».

Le riprese dureranno sei settimane in interni e esterni. Questi ultimi, girati dal vero, saranno più ampi di quelli che le versioni teatrali abitualmente propongono. Il film, in 16 millimetri, a colori, sarà realizzato per la maggior parte in presa sonora diretta, un fatto del tutto inconsueto in Italia.

Laura Betti sarà Irina; Pamela Villoresi, Nina; Giulio Brogi, sarà Trigorin e Remo Girone, Costantino. Fra gli altri interpreti, Gisella Burinato, Gaetano Campisi, Clara Solosimo, Mattia Pinoli, Antonio Piovanelli e Remo Remotti. I costumi sono di Gabriella Pescucci; le scene di Amedeo Fago, il direttore della fotografia, Tonino Nardi; direttore di produzione, Enzo Porcelli. *(Ansa)*

«La donna del mare» con la Compagnia Dusiana

Roma, 13

Concluse le rappresentazioni della «Gatta cenerentola», il teatro «Valle» ospita da ieri il secondo spettacolo della stagione: «La donna del mare» di Ibsen, presentato con grande successo dalla «Compagnia repertorio Dusiano» con Lydia Alfonsi. E' dal 1974 che l'attrice porta in tournée questo dramma ibseniano, prima avendo come partner Rossano Brazzi, ora Roldano Lupi. «Al centro di questo dramma — dice Lydia Alfonsi — la protagonista è tesa ad affermare la dignità della donna, sia nei meriti che nelle colpe. E oggi, in un momento che non chiamerei di femminismo ma di dignità femminile nella libera scelta, nasce spontanea una rivalutazione delle qualità morali e intellettuali della Duse, donna prima ancora che artista. Il ruolo di Ellida — prosegue l'attrice — che quello che Eleonora preferì, non è rappresentabile senza tener conto di quella lezione. Ma mia però non è una imitazione (che sarebbe comunque impossibile), ma una interpretazione fatta come per una sfida, umile e nello stesso tempo carica di forza nel tentativo di un confronto di mente, non di recitazione. Essere forte e consapevole, e d'altra parte sapere di essere sola, è una fatica enorme».

Messo in scena dal regista Paolo Todisco, con scene di Frank-Furter e musiche di Sibelius, lo spettacolo rappresentato al «Valle» vede a fianco dell'Alfonsi e di Roldano Lupi, Fernando Cajati, Paola Dapino, Carlo Castelli. *(Ds)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL GRANDE DISGELO LINCOLN NELL'ILLINOIS

«Serata con Sammy Davis jr.» (Rete , ore 20.45) — Va in onda stasera questo special di Sammy Davis già previsto per il 30 settembre scorso e non trasmesso a causa dello sciopero della Radiotelevisione.

L'attore, cantante, ballerino, imitatore non ha bisogno di presentazioni: il suo nome basta a fare affollare le platee dei teatri nei quali si presenta. E' quello che gli inglesi chiamano «entertainer», un uomo di spettacolo che nel corso di una serata alterna canzoni con discorsi, barzellette, imitazioni, e veloci passi di danza. Figlio d'arte, Sammy Davis ha cominciato la sua carriera quando aveva solo due anni; una carriera proseguita senza soste e coronata sempre da successo. Oggi, all'età di 51 anni, fa parte del clan di Sinatra ed ha sempre appoggiato, lui uomo di colore, le battaglie per i diritti civili dell'uomo. Lo spettacolo in onda stasera è stato registrato nei mesi scorsi al teatro-tenda «Bussoladomani».

* * *

«Tribuna politica» (Rete 1, ore 22) — Per «Tribuna politica» a cura di Jader Jacobelli va in onda stasera l'incontro stampa con il PDIUP.

* * *

«Civiltà» (Rete 1, ore 22.30) — La seconda puntata di questo programma a colori dal titolo «Il grande disgelo» è stata girata nei monasteri, nelle abbazie e nelle cattedrali della Francia. L'autore, Kenneth Clark, traccia l'improvviso risveglio della civiltà europea nel XII secolo, dalle sue prime manifestazioni all'abbazia di Cluny al suo apice: la costruzione della cattedrale di Chartres, simbolo del primo grande risveglio nella civiltà europea, ponte tra il romanico e il gotico, tra il mondo della curiosità mai soddisfatta e quello del sistema dell'ordine. I tre secoli di alto gotico che seguiranno vedranno grandi realizzazioni, grandi costruzioni architettoniche e intellettuali. Ma tutte poggiano sulle basi del XII secolo. Da quest'epoca la civiltà europea ha ricevuto il suo impulso.

* * *

«Abramo Lincoln in Illinois» (Rete 2, ore 20.45) — Va in onda stasera la prima parte di questo sceneggiato adattato per la televisione e diretto da Sandro Sequi con Pietro di Iorio nel ruolo del titolo. Il testo e tratto da «Abe Lincoln nell'Illinois», una biografia dell'enigmatico Presidente degli Stati Uniti scritta nel 1938 da Robert Sherwood: vi si racconta la vita di Lincoln dalla giovinezza fino alla partenza per Washington dopo la nomina a Presidente. Si svolge tutto nell'Illinois ed inizia con Lincoln che dopo dure giornate di lavoro si dedica, la sera, allo studio. Poi l'incontro con il primo amore, una ragazza che muore giovanissima, e il primo incontro con la politica quando gli viene proposto di presentarsi candidato alle elezioni per l'assemblea dello Stato per l'organizzazione liberale. Più tardi ritroviamo Abramo Lincoln che già comincia ad occuparsi dell'abolizione della schiavitù dei negri. La prima parte si chiude alla vigilia delle nozze di Lincoln con Mary Todd, ragazza ricca, sofistica e ambiziosa, nozze alle quali Lincoln rinuncia all'ultimo momento.

* * *

«Università e società» (Rete 2, ore 22.10) — A Roskilde, una cittadina danese a circa venti chilometri da Copenaghen, è nata, alla fine degli anni Sessanta, una nuova università con condizioni di studio molto particolari: i suoi 1500 iscritti, sono tutti avviati alle scienze sociali. Circa il 25 per cento degli studenti, sono lavoratori senza titolo di studio che hanno potuto liberamente accedervi. Nell'ambito dell'università esistono varie «case», ognuna dotata della propria autonomia, dove il lavoro viene svolto in gruppo. Tra università e sindacati esiste un rapporto diretto per cui i problemi vengono spesso discussi e trattati con apposite ricerche. Ma la marcata politicizzazione delle università non viene più accettata come una volta: nel maggio scorso si è avuta in Parlamento una votazione, in cui il governo ha posto la fiducia per stabilire se interrompere o no l'attività dell'università. Si è deciso per la continuazione dell'esperimento, ma con uno scarso margine di voti. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica Autunno 1976. Domenica alle ore 17 ultimo concerto. Direttore Gianfranco Masini, pianista Laura Battilana. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1976-77. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948 - 9.30-13, 16-19.30).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, fuori abbonamento, «Amori miei» di Iaia Fiastri con Ornella Vanoni, Duilio Del Prete, Gianrico Tedeschi, Mariagrazia Buccella. Regia di Garinei e Giovannini. Prevendita e prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti. Sconti del 20% per gli abbonati del Teatro Stabile.

ARISTON - I.N.C. (Tel. 741093). 16.15, ult. 22: «Stop a Greenwich Village». Una attesissima «prima» del regista Paul Mazursky. Technicolor con Lenny Baker, Shelley Winters e Christopher Walken. V.m. 14 anni.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Inaugurazione stagione 1976-77 giovedì 21 ottobre. Informazioni, programmi e vendita tessere e abbonamenti Galleria Protti e La Cappella (ore 18-20).

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Lo stallone». Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Il più bel film di J. Losey: «Mr. Klein» con Alain Delon e Jeanne Moreau. Non è vietato.
FENICE. 15.30, 18.45, 22. Un film stupendo! Un grande regista: Stanley Kubrick, «Barry Lyndon» con Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Il penetrante profumo dell'adulterio» con Sandra Tournier. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ultima 22. Un Nino Manfredi in grande forma protagonista del film di Ettore Scola premiato al Festival di Cannes: «Brutti, sporchi e cattivi». Technicolor. V.m. 14 anni.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Eva nera» con Laura Gemser. 2 ore di caldo erotismo. Severam. v.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Afrika erotika» con Larry Casey, Eva Larson. V.m. 18 anni. Il film che diverte eroticamente.
RITZ. 16, 19, 22 precise: «Novecento» atto I di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. Ancora oggi a richiesta «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo» con R. Harris. Technicolor. Domani il divertentissimo technicolor «L'Italia s'è rotta».
CAPITOL. 16.30: «L'adultera» con B. Bouchet e G. Stoll. Technicolor. V.m. 16 anni.
CRISTALLO. 16.30. Jack Nicholson in «Angeli dell'inferno sulle ruote». V.m. 18 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16. Pazze risate con uno dei più comici e piccanti film di P. Germi: «Signore e signori» con G. Moschin, V. Lisi e B. Loncar. V.m. 14 anni. Domani ritornano «quei due»: T. Curtis e R. Moore nello spassosissimo technicolor «Operazione Azerov».
IMPERO. 16.30, 19, 21.45. D. Bowie è il formidabile interprete del technicolor «L'uomo che cadde sulla Terra». Un affascinante film di fantascienza ad alto livello. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La sculacciata» con Sydne Rome, Antonio Salines. Regia P. Festa Campanile. Piccante, divertente. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Fammi male e coprimi di violenza». Piccante technicolor con Jeanine Raynaud. Severam. v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). Inizio spettacoli 16, 18, 20, 22. Continuando la serie dei film eccezionali, da oggi sullo schermo «Gli innocenti dalle mani sporche» di Claude Chabrol. Un «giallo», tratto da un famoso romanzo, fra i migliori apparsi negli ultimi anni. Da vedere dall'inizio. Romy Schneider e Rod Steiger. V.m. 14 anni. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Quelli della Banda Beretta». Poliziesco a colori. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16.30: «Bisturi, la mafia bianca». Technicolor con E.M. Salerno, G. Ferzetti e S. Berger. V.m. 14 a.
IDEALE. 16. Technicolor. Giannini, Vitti, Mastroianni nel più bello dei film: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Successo!

RADIO. 16: «24 dicembre 1975, fiamme su New York». La più allucinante avventura mai portata sullo schermo, con John Forsythe e Lynn Carlin. Colori.
SERVOLA: 16 (bus 29, chiusura cassa 21). Il capolavoro di Walt Disney: «Bambi». Technicolor.
LUMIERE. (Via Flavia n. 9). 16.30, ult. 22: «Vedo nudo». Spassosissimo technicolor con Nino Manfredi e Silva Koscina.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio e Cristallo.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Cappuccetto rosso». Una divertente fiaba per tutti, con Mary Grace e Frank Valdes. Technicolor. A grande richiesta, ultimo giorno.

UDINE

ARISTON. 16: «Invito a cena con delitto».
CAPITOL. 16: «Kill». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Storia segreta di un lager femminile».
ODEON. Chiuso per restauro.
CENTRALE. 16: «Mister Klein».

PUCCINI. 16: «Velluto nero». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Più velenoso del cobra».

GORIZIA

VERDI. 21. Secondo concerto sinfonico d'autunno con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.
CORSO. 17 - 22: «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo» con R. Harris e G. Sondergaar. Scope a colori.
MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Medea» con M. Callas e L. Terzieff. Colori.
CENTRALE. 16.45 - 21.30: «L'uomo venuto dalla pioggia» con C. Bronson. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Violenza ed una minorenne» con J. Mitchum e K. Lamm. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17: «I 4 dell'Ave Maria», con Bud Spencer e Terence Hill. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Angeli nell'inferno sulle ruote» con Jack Nicholson. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 22: «Ultimatum alla polizia» con Yves Beneyton, Francis Blanche. Technicolor. V.m. 14 a.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «I 4 del Drago Nero». V.m. 14 anni.

RISTORANTI E RITROVI

Di nuovo insieme Monicelli e Sordi

Roma, 13

Sono cominciate in questi giorni le riprese del film «Un borghese piccolo piccolo», tratto dall'omonimo romanzo di Vincenzo Cerami. Prodotto da Luigi De Laurentiis, insieme con il figlio Aurelio, il film segna la ricostituzione, dopo diciassette anni, di una delle coppie più celebri del cinema italiano: Mario Monicelli e Alberto Sordi, regista e protagonista de «La grande guerra».

La sceneggiatura del film «Un borghese piccolo, piccolo» è stata elaborata da Sergio Amidei e dallo stesso Monicelli, mentre la parte della protagonista femminile è stata affidata a Shelley Winters che interpreta il ruolo della moglie di Alberto Sordi. *(Ansa)*

Superattività per Grazia Maria Spina

Roma, 13

Periodo di intensa attività per Grazia Maria Spina che per un accavallarsi di impegni si è trovata contemporaneamente impegnata in tre produzioni. A Londra per le ultime riprese dello sceneggiato televisivo «Accadde una sera» al fianco di Nino Castelnuovo, a Treviso per le riprese del film «Dimmi che sei tutta per me» con Johnny Dorelli, e a Madrid per il film di Cristopher Miles «Happy days» accanto a Michael York.

«Nel giro di due mesi — ha detto l'attrice — ho messo insieme più ore di volo di un pilota, ma soprattutto ho dimenticato cosa significhi dormire per otto ore consecutive». *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

13.00 *Sapere: «Le maschere degli italiani».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.30 *«Gli inviati speciali raccontano: Stefano Terra».*
19.00 *«Attualità di Ennio Flaiano».*
19.25 *«Amore in soffitta: Gli amori di Paul».*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Serata con Sammy Davis jr.».*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *Tribuna politica: Incontro-stampa con il PDUP.*
22.30 *Civiltà: «Il grande disgelo», 2.a puntata.*
— *Notizie — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV RETE 2

18.30 *Rubriche del TG2*
19.00 *«Disneyland: Il cavallo del West».*
19.45 *«Braccobaldo show», cartoni animati.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Abramo Lincoln in Illinois», di Robert Sherwood: 1.a parte.*
22.00 *TG2 - Seconda edizione.*
22.10 *«Università e società: L'esperimento di Roskilde».*
— *TG2 - Stanotte.*

RADIOUNO

6: Stanotte stamane; 7: GR1 I ed.; 7.15: Stanotte stamane; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: GR1 II ed.; 8.30: Stanotte stamane; 9: Voi ed io punto e a capo; 11: Enigmi di civiltà scomparse; 11.30: L'altro suono; 12: GR1 II ed.; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Destinazione musica; 13: GR1 IV ed.; 13.20: Amichevolmente; 14: Il tagliacarte; 14.30: Microsolco in anteprima; 15: Il secolo dei padri; 15.45: Primonip; 17: GR1 sera V ed.; 17.05: Primonip; 18.30: Anghingò; 19: GR1 VI ed.; 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 19.30: Il moscerino; 20.10: Ikebana; 21: GR1 VII ed.; 21.15: Laboratorio; 22.20: Settimana musicale senese; 22.50: Intervallo musicale; 23: GR1 ult. ed. - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine: chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno; 6.30: GR1 notizie di radiomattino; 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno; 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Dive parallele; 9.30: GR2 notizie; 9.35: I beati Paoli; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 notizie; 10.35: Piccola storia dell'avanspettacolo; 11.30: GR 2 notizie; 11.35: Le interviste impossibili; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Dieci ma non li dimostra; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Dolcemente mostruoso; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: GR2 economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Qui radiodue (16.30: GR2 ragazzi); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Le grandi sinfonie; 18.30: GR2 notizie; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 radiosera; 19.55: Garofano d'ammore; 20.30: Supersonic; 21.10: La scappatella (22.20: Rubrica parlamentare - 22.30: GR2 radionotte - Bollettino del mare); 23.19: Nina Simone dal vivo; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre; 7.30: Glor-
7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Presenza religiosa nella musica; 10.10: La settimana di Ravel; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 12: Ritratto d'autore; 13: Il disco in vetrina; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Scene finali d'opera; 16.15: Come e perché; 16.30: Specialetre; 17: Radiomercati; 17.10: Colonna sonora; 17.40: Concerto da camera; 18.30: Jazz giornale; 19: Giornale radiotre; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Giornale radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: La biennale musica 76; 22.45: Libri ricevuti; 23.05: Giornale radiotre; Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (I.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.35: Giovedì folk - (II.a parte); 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Celebri pagine pianistiche; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: Vanna; 10.45: Quei formidabili anni 20; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Kemada; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Brani d'opera; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Intermezzo; 14.45: Savio record; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: Galbucci; 15.45: Teletutti qui; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash di tutto un pop 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Sacha Distel; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

18: Telesport - Tennis da tavolo Lubiana: Jugoslavia - Grabretagna; 19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Peter Voss, il ladro dei milioni», film; 22.05: Grappeggia show spettacolo musicale; 22.35: Cinenotes, temi di attualità.

TV Lubiana

14: TV scuola; 17.50: TV per i ragazzi; 18.05: Orizzonti; 18.25: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Dramma; 21.05: Trasmissione culturale; 21.35: Concerto sinfonico; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

8 e 14: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: «La vita arida», film brasiliano; 22.20: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: nuovi minimi

Milano, 13

Chiusure cedenti con scambi in diminuzione. Le vendite sono proseguite, seppure in modo meno massiccio di ieri, ed hanno provocato ulteriori assestamenti nei prezzi che, in termine di indice, rappresentano nuovi minimi assoluti.

Le scadenze mensili, in programma la prossima settimana, hanno rappresentato un motivo di preoccupazione per gli operatori anche in considerazione delle erosioni degli scarti di garanzia provocati dai continui ribassi. Si è proceduto pertanto ad alleggerire ulteriormente le posizioni in essere ed il materiale così affluito sul mercato ha provocato nuovi assestamenti.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite ancora ampie hanno accusato le Sme (—7,7 p.c.), Ciga (—7,1 p.c.), Acqua Marcia (—6,6 p.c.), Unione Manifatture (—6.3 p.c.), Terni e Beni Immobili Italia (—5,4 p. c.), le due C. Erba (—5,3 p.c.), Latina (—4,9 p. c.), Trafilerie (—4,6 p.c.), Dalmine e Linificio (—3,6 p.c.), Milano priv. (—3.3 p.c.), Coge (—3 p.c.), seguite dalle Bonifiche Siele, Cucirini, Iniziativa Edilizia e Standa.

Tra i titoli guida le Viscosa hanno perso il 2,6 p.c., le Montedison il 2,4 p.c., Le Imm. Roma l'1,3 p.c., e le due Fiat l'1 p.c. circa.

Recuperano invece terreno le Finmare (+9,8 p.c.), Lepetit priv. (+6.6 p.c.), Rinascente priv. (+5,7 p.c.), Perlier e Banco Lariano (+3,4 p.c.) e Metalli (+2,1 p.c.).

Intonazione calma anche sul mercato obbligazionario con scambi in aumento.

Titoli in rialzo 43, in ribasso 96, in stasi 32.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 420 milioni; obbligazioni 1.544 milioni, azioni n. 4.930.950.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 184200, Generali 38000, Ras 67000, Anic 400, Liquigas 159, Liquigas priv. 143, Montedison (senza stampigliatura) 330, Montedison (con stampigliatura) 300, Montedison (1-1-1974) 300, La Rinascente 50, La Rinascente priv. 37, Gerolimich 2380, Premuda 1096, Sio 1186, Tripcovich 28950, Bastogi 900, Finmare 112, Finsider 234, Pirelli S. p.A. 915, Sme 535, Stet 1373, Beni Stabili 2310, Generale Immobiliare 112, Fiat 1390, Fiat priv. 800, Dalmine 602, Italsider 360, Terni 260, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1012, Snia Viscosa priv. 635, Patriarca 3700.

NEW YORK

Chiusura in forte rialzo alla borsa di New York. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato ben 15,95 punti portandosi a quota 948.30.

Uno dei fattori che ha maggiormente contribuito a rovesciare la tendenza al ribasso è stato una ricerca condotta dall'Università del Michigan secondo la quale, a breve termine, la propensione a spendere da parte dei consumatori viene considerata «molto favorevole». Un altro dei fattori che hanno influito positivamente è stato poi la composizione dello sciopero alla Ford e la conferma di un allentamento dei freni monetari da parte della federal reserve.

LONDRA

Intonazione negativa per il listino odierno. Chiusure irregolari per i titoli internazionali in rialzo il settore petrolifero, variazioni nei due sensi per i titoli bancari. Invariato il settore dei minerari finanziari.

FRANCOFORTE — Chiusure irregolari alla borsa di Francoforte. In rialzo i titoli chimici e bancari, resistenti i commerciali, contrastati i siderurgici. Chiusure al rialzo per il comparto del reddito fisso.

AMSTERDAM — Chiusure in ribasso alla borsa di Amsterdam. Stabili ma tendenti al rialzo i titoli internazionali, in ribasso il settore bancario e assicurativo, debole quello industriale.

PARIGI — Chiusure lievemente in rialzo alla borsa di Parigi. In ribasso il settore bancario, elettrico, edile, dei metalli, e chimico. Lievi guadagni per i titoli locali. Chiusure irregolari per il comparto internazionale, debole quello dei minerari finanziari.

ZURIGO — Intonazione negativa per il listino odierno. Su 85 titoli trattati, 57 hanno chiuso in ribasso, 10 in rialzo, mentre 18 sono rimasti invariati. Debole il settore locale.

Prezzi dell'oro

Londra, 13

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 13 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**115,12**	**(+ 0,24)**
Hongkong	**113,50**	**(— 0,83)**
Londra	**114,65**	**(— 0,05)**
New York	**115,15**	**(— 0,05)**
Milano	**129,21**	**(— 0,33)**
Parigi	**117,07**	**(+ 0,45)**
Zurigo	**115**	**(+ 0,38)**

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/4	5-1/2	5-3/4
Sterlina br.	18-1/4	18-1/2	18
Franco sviz.	1-3/8	2-1/4	2-1/2
Marco ger.	4-3/8	4-3/4	5

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,74	—
Capitalitalia	»	7,80	—
Europrogr.	frsv.	134,73	—
Fonditalia	doll.	9,37	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,54	—
Interitalia	lire	8751	9037
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,14	7,56
Mediolanum S.	»	9,54	10,37
Management	lire	5812,63	—
Rominvest	doll.	9,44	10,20
Italunion	»	6,98	7,61

Titoli azionari

TITOLI	12-10	13-10
Alimentari e agricole		
Alivar	975	950
Bonifiche Ferraresi	5012	5015
Buton	4250	4250
Chiari & Forti	1019	999.50
Eridania	1836	1842
Imm. Vittoria	3980	4970
Ind Buitoni Perug	2219	2051
Unidal (ex Motta)	550	560
Romana Zucchero	335.50	335
Romana Zucch. pr.	379	379
Venchi Unica	189	188
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	19010	18790
Assicuratrice Ital	184200	184200
Ausonia	3000	2990
Bowring	760	760
Comp. Ass. Milano	7800	7750
» » » pr.	3600	3480
Comp. Latina	630	599
Comp. Latina priv	466	471
Firs	2955	2879
Generali	38250	38050
Italia Assicuraz.	16500	16200
L'Abeille Italiana	10400	10600
Fondiaria Incen.	5195	5350
La Fondiaria Vita	16600	16510
R.A.S.	67150	67000
S.A.I.	5000	4910
Toro Assicuraz.	10310	10300
Toro Assicuraz. pr.	4000	3950
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14930	14750
Banco di Roma	11650	11702
Banco Lariano	8700	9000
Credito Italiano	1832	1831
Cred. Varesino	4550	4550
Interbanca priv.	11200	11400
Mediobanca	70000	70000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2370	2330
Burgo	8200	8250
Burgo priv.	4000	3950
De Medici	499	499
Donzelli	1420	1420
Mondadori priv	910	920
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1390	1390
Cer Pozzi	1140	1140
Eternit	1180	1150
Eternit priv.	1552	1552
Italcementi	15250	15250
Richard Ginori	198	197
UNICEM	3600	3652
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	400	400
Brioschi	19150	19000
Caffaro	240	236
Carlo Erba	1920	1820
Carlo Erba priv.	845	800
Italgas	635	635
Lepetit	8500	8500
Lepetit priv.	8250	8800
Liquigas	160	159
Liquigas priv.	143.50	143
Mira Lanza	28100	28200
Montedison	338	330
Montedison 74	302	299
Montegemina	297.50	293
Napoletana Gas	508	503
Perlier	580	600
Petrolifera Italiana	1110	1110
Pierrel	659	640
Rumianca	1750	1750
Saffa	4800	4850
Siossigeno	7400	7300
Commercio		
La Rinascente	50.25	50
La Rinascente priv	35	37
Silos di Genova	2105	2062
Standa	3790	3700
Comunicazioni		
Alitalia priv.	661	641
Ausiliare	3940	3890
Aut. Torino - Milano	1490	1458
Italcable	2435	2400
NAI	2280	2251
Nord Milano	660	665
S.I.P.	1199	1186
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	440,25	441
Marelli E.	355	350

TITOLI	12-10	13-10
Pan Electric	—	—
Superpila	5370	5340
Tecnomasio	218	210
Finanziarie		
Agricola	1735	1699
Bastogi	900	903
Centrale	6911	6880
Fin Ernesto Breda	1972	1938
Finmare	102	112
Finsider	234	234
Flaminia Nuova	800	795
Generalfin	1320	1350
Gim	1830	1819
I F I	1690	1680
I F I L.	3680	3720
Invest	1860	1835
Mittel	1230	1230
Part Fin.	1400	1400
Pirelli & C.	1360	1370
Pirelli S.p A.	924	915
Riva Finanziaria	4360	4300
Sarom	1100	1100
S M.E.	580	535
Stet	1385	1373
Svil. Bon.	7250	7051
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1110	1140
Beni Imm. Italia	444	420
Beni Imm Italia pr.	310	305
Beni Stabili	2369	2310
Certosa	4495	4440
Coge	990	960
Condotte d'Acqua	536	536
De Angeli Frua	4000	3940
Finrex	7400	7400
Gen. Immobil.	114	112.50
Iniziativa Edilizia	2870	2800
Isvim	3250	3260
La Milano Centrale	20500	20050
Risanamento	3880	3830
Sifa	—	495
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1410	1395
FIAT priv.	800	790
Franco Tosi	9860	9990
Gilardini	3220	3200
Nebiolo	66	67
Olivetti	944	949
Olivetti priv.	844	854
Westinghouse	2400	2475
Worthington	1705	1709
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	824	819
Dalmine	625	602
Falck	4700	4720
Falck priv.	3900	3880
Ilssa Viola	1251	1251
Italsider	360	359
Magona	1351	1359
Pertusola	2680	2660
SMI	1851	1890
Terni	275	260
Trafilerie	725	691
Tessili		
Centenari e Zinelli	126	126
Cantoni	5301	6220
Cucirini	3949	3848
Cascami Seta	4150	4140
Fisac	1530	1515
Lanerossi	494	500
Linif. e Canapif.	568	547
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	45	44.50
Montefibre priv	48	47.75
Olcese Veneziano	66	66
Rotondi	90800	90800
Scotti	1300	1300
Snia Viscosa	1040	1012
Snia Viscosa priv	640	635
Filane	324	324
Unione Manifatture	13460	12600
Diverse		
Acqua Marcia	2550	2380
Acqu. De Ferrari	1616	1595
Acque Potabili	580	—
Cala di Varese	4380	4405
C.I.G.A.	1475	1360
C.I.R.	4005	4140
Pacchetti	63	61.25
Rejna	2575	2575
Smeriglio	8	9
Terme Acqui	630	615
Trenno	4000	4000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-10
Rendita	5%	89.20
Prest. Red. '34	3.50%	101.—
Ricostruzione	3,50%	88.10
Redim. Trieste	5%	90.50
Rif. Fondiaria	5%	93.—
Redimibile '54	5%	89.80
Edil. Scol. '67	5,50%	78.40
» » '68	5,50%	77.—
» » '69	5,50%	78.70
» » '70	6%	79.—
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5.50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5.50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	97.70
» 1978	5%	86.80
» 1979	5.50%	86.—
» 1980	5,50%	81.35
» pol. '78	7%	86.80
» » '79	9%	89.40
» » '79	9%	89.25
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.50
» » 68/88	6%	66.50
» » 70/80	7%	71.90
» » 71/86	7%	78.50
IMI XX	6%	97.60
» XXII	5%	92.30
» XXIII	5%	78.10
» XXIV	5,50%	75.60
» XXV	6%	77.50
» XXVI	6%	65.40
» XXVII	6%	64.60
» XXVIII	7%	68.—
» XXIX	7%	68.70
» XXXI	7%	88.25
» XXXII	7%	78.15
» XXXIII	7%	68.20
» XXXIII opt.	7%	85.30
» XXXIV	7%	69.30
» XXXV	7%	70.80
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	67.—
» XXXIX	7%	69.70
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	69.50
» XLII	8%	67.55
» XLIII	8%	78.40
» XLIV	8%	98.30
» XLV	8%	75.30
» serie sp.	6,50%	78.20
» XLVIII	10%	66.—
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	85.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	57.75
» » »	5,50%	57.50
» » »	6%	57.40
» » »	7%	61.05
COP ss. I	6%	67.50
» ss. II	6%	66.70
» ss. III	6%	66.20
» ANAS '66	6%	58.20
» ANAS '72	7%	61.05
» Dotaz. I	6%	72.—
» Dotaz II	6%	66.10
» Int. St. 1	6%	67.80
» Int. St. 2	6%	68.80
» Int St. 3	6%	68.25
» Int. St 4	6%	72.10
» Int. St. I	7%	66.50
» Int. St. II	7%	72.10
» Int. St. III	7%	71.50
» Int. St. IV	7%	70.70
Ferrovie 1959	5,50%	90.—
» 1960	5%	81.80
» 1961	5%	79.—
» 1965 I	6%	68.—
» 1965 II	6%	68.—
» 1966 I	6%	71.80
» 1966 II	6%	70.—
» 1969 I	6%	64.—
» 1971	7%	72.—
» 1972	7%	71.20
» 1972 II	7%	70.40
Pubbl. Ut.	5.50%	82.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.—

TITOLI		13-10
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	5%	98.65
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	69.80
» Ina ss. C.	7%	73.40
» Ind. ss. D.	7%	72.30
» Ind. ss. E.	7%	72.90
» Ind. ss. F.	7%	70.30
Isveimer IV	5,50%	98.30
» V	5,50%	95.50
» VI	5,50%	91.80
» VII	5,50%	89.10
» VIII	5,50%	85.70
» IX	6%	86.90
» X	6%	83.40
» XI	6%	79.—
» XII	6%	77.90
» XIII	6%	75.05
» XIV	6%	73.—
» XV	6%	74.—
» XVI	6%	75.30
» XVII	7%	72.95
» XVIII	7%	70.60
» XIX	7%	68.20
» XX	7%	69.50
Enel 1965 II	6%	72.40
» 1966 I	6%	69.65
» 1966 II	6%	69.60
» 1967	6%	65.—
» 1968 I	5%	63.80
» 1968 II	6%	64.50
» 1969 I	6%	62.50
» 1969 II	6%	64.—
» 1970	7%	74.80
» 1971	7%	72.80
» 1972/87	7%	68.50
» 1972/92	7%	61.80
» 1973/93	7%	62.90
» 1974 Ind.	8%	98.10
» 1975	10%	87.20
» 1975 II	10%	86.90
» 1974	9%	85.—
» 1975	9%	87.70
» Europa	6%	85.30
E.N.I. '58 vent.	6%	94.50
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	87.10
» '66	6%	82.60
» Gela	5.50%	88.90
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	95.60
» '61	5,50%	91.90
» IV	5.50%	85.60
» V	5.50%	84.70
» VI	5,50%	83.50
» VII	5.50%	91.—
» VIII	5,50%	91.50
» IX	6%	90.—
I.R.I. '57/77	6%	97.50
» '58/78	6%	95.30
» '59/79	5.50%	90.10
» '60/80	5.50%	81.30
» '61/86	5.50%	63.60
» '63/83	5,50%	72.—
» '64/82	6%	76.—
» '65/83	6%	73.10
» Alfa R.	7%	67.90
» Elett. opt.	5.50%	96.20
Autostr. C.C. '63	5,50%	61.70
» C.C. '65	6%	70.—
» C.C. '67	6%	66.50
» C C. 68 I	6%	65.80
» C.C. '68 II	6%	67.—
» C.C. '69	6%	64.—
» C C. '71	7%	71.80
» C C. '72	7%	69.20
B Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	76.50
Cred. Fond conv.	6%	63.—
Cred. Fond 1985	6%	87.10
» » 1986	6%	85.90
» » 1987	6%	86.60
» » 1990	6%	69.80
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	68.50
» » 1995	6%	69.90
» » 1996	6%	69.—
» » 1997	6%	72.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	94.50
» 66/81	6¼%	93.—
» '67/82	6¼%	89.—
» '67/87	6½%	88.—
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	93.50
I.M.I. '70/81	7¼%	96.50
B.E.I. '66/86	6¼%	95.50
» '67/82	6½%	95.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—
» '68/80	6¾%	99.—
» '69/84	7½%	92.—
» '71/78	7¾%	101.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/86	8,75%	101.—
C.E.C.A '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	89.—
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6,5/8%	89.—
» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 7698	Monfalcone tel. 40400	
	Trieste Borsa » 64609	Udine » 56045	
		Roma Notiz. Ec. » (06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

E' DEMAGOGICO L'AUMENTO DELLA CEDOLARE SECCA

Roma, 13

«L'aumento della cedolare è un provvedimento demagogico e populista che mortifica oltre misura la borsa, il risparmio e le aziende»: E' quanto ha dichiarato Roberto Paolo Rossi, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Roma, riguardo la misura adottata dal governo di aumentare la «cedolare secca» dal 30 al 50 per cento. «Quello che non si riesce a capire di questo provvedimento — ha continuato Rossi — è lo spirito che lo ha provocato, in quanto sia democristiani che comunisti hanno negli ultimi tempi sottolineato la necessità di dare ossigeno alla Borsa.

Lo scorso 6 ottobre, in sede di Commissione finanze e tesoro, il senatore comunista Pinna affermò testualmente che il mercato mobiliare dovrà essere potenziato e meglio disciplinato per tutelare il risparmiatore, per favorire gli investimenti.

«Nella stessa seduta — ha aggiunto Rossi — il senatore Andreatta, democristiano, si compiaceva con il collega Pinna per l'accenno da lui fatto all'essenziale funzione del capitale di rischio: il tutto due giorni prima che il governo adottasse il provvedimento».

«Quando si giustifica il provvedimento — sottolinea Rossi — dicendo che questo viene a colpire i grossi capitalisti, in quanto i piccoli risparmiatori si possono difendere usufruendo della cedolare d'acconto pari al 10 per cento, lo si fa in mala fede: gli italiani hanno la mentalità che hanno in fatto di risparmio, cioè non vogliono far sapere quello che possiedono. Tanto è vero che lo Stato non ha mai varato imposte d'acconto sui depositi bancari o sui titoli a reddito fisso: quindi è consapevole che deve chiudere un occhio verso il risparmio, ma non si capisce perché non verso quello in azioni».

«I grandi capitalisti, e lo sappiano bene, non verranno minimamente penalizzati dal provvedimento: ma ammesso che vengano colpiti — ha continuato Rossi — rimane il problema di chi porta il capitale alle aziende. Sono proprio questi capitalisti che con il loro apporto decisivo costituiscono il capitale di rischio e non il piccolo risparmiatore: perché, quindi, penalizzarli proprio in un momento di crisi quando, tra l'altro, gli si chiede di aumentare gli sforzi verso gli investimenti?».

CONTRIBUTO EUROPEO ALLA RICOSTRUZIONE

Prestito della CECA per i terremotati

I mutui verranno erogati dalla Cassa di Risparmio restituibili in 20 anni a un tasso dell'1,25 p.c.

Bruxelles, 13

Un contratto di prestito per cinque miliardi 400 milioni di lire da destinare alla ricostruzione degli alloggi dei dipendenti delle industrie siderurgiche colpiti dal terremoto del 6 maggio scorso, è stato firmato oggi a Bruxelles. Per conto della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) ha firmato il contratto il vicepresidente della commissione CEE Wilhelm Haferkamp e per la Cassa di Risparmio di Udine - Pordenone, il direttore generale della stessa, Franco Longo.

In base al contratto, la Cassa di Risparmio potrà concedere prestiti ventennali a un tasso annuo di interesse dell'1,25 per cento, applicabile dopo il quinto anno. I beneficiari dei prestiti — si ritiene circa 400 persone — potranno coprire, grazie all'azione di solidarietà della CECA, il 50 per cento del costo della riparazione o ricostruzione degli alloggi a condizioni particolarmente favorevoli. I prestiti saranno erogabili per un massimo di 22 milioni di lire a persona e ad essi si aggiungeranno gli aiuti regionali.

Il prestito alla Cassa di Risparmio costituisce il primo contributo della CECA a favore delle zone terremotate. Ad esso si aggiungerà un prestito globale di cinque milioni di unità di conto a favore delle società siderurgiche colpite dal sisma.

Una delegazione della commissione CEE, guidata dal direttore generale della politica regionale Ruggero, è partita per il Friuli dove riceverà dalle autorità locali le richieste di contributi alla ricostruzione da parte del Fondo agricolo europeo (FEOGA)) e del Fondo di sviluppo regionale (FEDER). Per questi contributi è previsto complessivamente lo stanziamento di circa 38 miliardi di lire.

Sale in Francia il tasso sulle anticipazioni

Parigi, 13

Il tasso sulle anticipazioni contro titoli è salito in Francia ai livelli più alti degli ultimi venti mesi. Il saggio è infatti passato a 10 e 1/16 per cento contro 9 e 13/16 per cento di ieri. All'inizio dell'anno il tasso si collocava intorno al 6 e 7/17 per cento, mentre il 24 gennaio 1974 raggiungeva il livello eccezionale del 15 per cento.

L'incremento del costo del denaro è perfettamente conforme alla politica monetaria delle autorità francesi, che intendono difendere il franco.

Arriva il «grana» dall'Argentina

Con la nave argentina «Abulwafa» è giunto a Genova il primo carico di formaggio «grana» sudamericano che sarà immesso sul mercato italiano a 4500 il chilo. Questo «grana» farà da calmiere al nostro? Nella foto, un momento dello scarico dalla nave del... prezioso formaggio

TERRA' LA LIRA DOPO LA PROVA DEL 18 OTTOBRE?

LUNEDÌ SCADRÀ L'IMPOSTA SUGLI ACQUISTI DI VALUTA

La Banca d'Italia affronterà questa data con una riserva che viene calcolata in circa due miliardi di dollari

Roma, 13

Ammonteranno a circa 2 miliardi di dollari le riserve in valuta con le quali la Banca d'Italia affronterà la giornata di lunedì 18 ottobre, quando verrà a cessare l'imposta straordinaria del 10 per cento sugli acquisti di valuta.

La stima, effettuata da autorevoli ambienti bancari, si basa sulle seguenti cifre: le riserve in valute convertibili detenute dalla Banca d'Italia ammontavano alla fine di agosto scorso — secondo i dati dello stesso Istituto di emissione — a 2.290,6 miliardi di lire, ovvero a 2 miliardi 740 milioni di dollari circa.

Secondo attendibili valutazioni, la Banca d'Italia avrebbe speso a settembre, a sostegno della lira, circa 700 milioni di dollari; altri 500 milioni di dollari sono stati restituiti alla Bundesbank, la banca federale tedesca, in conseguenza del rinnovo per 1,5 miliardi di dollari del prestito da 2 miliardi che veniva a scadenza appunto ai primi di settembre.

In sostanza alla fine del mese scorso, quando il dollaro salì a 873 lire ed il governo introdusse misure straordinarie a sostegno della nostra moneta (tra le quali appunto l'imposta del 10 per cento per due settimane) la Banca d'Italia aveva in cassa valute convertibili per circa 1 miliardo 500 milioni di dollari.

In seguito ai provvedimenti accennati, però, il recupero della lira consentiva alla Banca d'Italia di introitare valute; l'ammontare di questi introiti non è univocamente valutato dagli esperti; secondo le fonti più attendibili, però, essi potrebbero superare, venerdì prossimo — ultima giornata di applicazione dell'imposta straordinaria sugli acquisti di valuta — i 500 milioni di dollari.

Complessivamente, pertanto, la Banca d'Italia affronterà il mercato lunedì, con circa 2 miliardi di dollari di riserve.

In dicembre aumento del petrolio?

Nicosia, 13

Un aumento del prezzo del petrolio è dato ormai per certo a dicembre. I fattori del rincaro in seno all'Opec avranno cioè la meglio sui moderati, alla riunione in programma per il 15 dicembre a Doha, nell'Emirato di Qatar.

Alcuni paesi Opec chiedono un rincaro del 10 per cento, altri del 23 per cento. Fra i moderati, in testa è l'Arabia Saudita che — secondo gli osservatori — potrebbe abbandonare la tesi del congelamento dei prezzi e accettare «un ragionevole rialzo». E' stata soprattutto l'Arabia Saudita a non volere rincari negli ultimi mesi.

Secondo il direttore dell'autorevole Middle East Economic Survey di Beirut, l'aumento a dicembre sarà del 10 per cento. Su tale livello sarebbe già stato raggiunto un accordo tra Arabia Saudita, Iran, Algeria e Venezuela.

Attualmente il greggio arabico leggero sta a 11,51 dollari il barile, ma il greggio algerino a basso contenuto di zolfo si vende a 13,10 dollari, e i greggi più pesanti a 11,04.

Le auto russe «Lada» sul mercato statunitense

Mosca, 13

L'autovettura sovietica «Lada» verrà venduta anche negli Stati Uniti. Ad importarla e a distribuirla sarà la compagnia «Satra Motors» che costruirà — informa l'Ecotass — nel porto di Savannah (Stato della Georgia) un centro tecnico del costo di 2,1 milioni di dollari, dove verranno compiute le operazioni preliminari alla vendita delle auto e i controlli dei livelli di tossicità dei loro gas di scarico rispetto ai nuovi standard in vigore negli Stati Uniti. Nel centro troverà posto anche il deposito dei pezzi di ricambio della «Lada».

Un esponente della «Satra Motors» ha dichiarato che le macchine giungeranno al centro tecnico a bordo di navi sovietiche; in un primo periodo si conta di importarne 10 mila all'anno, per raggiungere in seguito anche 25 mila unità l'anno.

40 mila ettari di terre incolte

Catanzaro, 13

La nuova giunta regionale ha un enorme compito nell'avviare i provvedimenti a favore dell'agricoltura calabrese, che, in questi ultimi tempi, ha subito un ulteriore tracollo. Secondo i sindacati dei lavoratori, lo scollamento è ormai totale. Mettere le aziende nella condizione di riprendere la produttività è un compito enorme anche se, in conseguenza della disoccupazione e del continuo rientro degli emigrati, vi è un ritorno all'agricoltura dove potrebbe trovare sbocco l'accentuata (130 mila unità) disoccupazione.

Da un'indagine svolta dall'Ente regionale di sviluppo in agricoltura risulta che in Calabria vi sono 40 mila ettari di terre incolte. Avviando una politica di coordinata e seria incentivazione, la Calabria, con l'utilizzo di dette terre, potrebbe avere un sollievo enorme.

NEL 1977 LE AUTOSTRADE COSTERANNO PIU' CARE

Riscopriremo le «statali» con l'aumento dei pedaggi

Previsto un maggiore onere del 10-15% e forse più

Roma, 13

Si profila un ulteriore aggravio di spesa per gli automobilisti italiani: con l'anno nuovo aumenteranno i pedaggi autostradali; si parla del 10-15 per cento, forse anche qualcosa di più, per le autostrade in concessione a società private e per quelle appartenenti a società a prevalente capitale pubblico.

Negli ambienti della società «Autostrade» e in quelli dell'Aiscat, l'associazione tra le società concessionarie, si giustifica il «profilato» aumento con la necessità di adeguarsi ai maggiori costi di gestione e manutenzione. A ciò si deve aggiungere che le società private hanno notevoli problemi di risanamento di bilancio.

Le richieste di aumento (sembra che le aziende private le abbiano già presentate) si basano sulla convenzione esistente tra società concessionarie e Stato che commisura i pedaggi al costo della manodopera edile. Il rincaro seguirebbe di alcuni mesi quello avutosi il 30 aprile scorso per le autostrade del gruppo IRI e di un anno quello delle altre società (i pedaggi di queste ultime aumentarono il 1.o gennaio scorso).

Come si ricorderà il rincaro fu del 15 per cento per la rete IRI e mediamente del 18 per cento per la rete data in concessione alle altre aziende. Alla società «Autostrade», che detiene il 50 per cento della rete italiana (su 5.431 chilometri in esercizio 2.424 sono della società), appartengono, tra le altre, l'Autostrada del Sole, la Napoli-Bari, l'Adriatica, la Firenze-Mare, la Milano-Brescia, la Genova-Sestri, la Bologna-Padova.

Le autostrade appartenenti alle aziende private sono la Torino-Milano, la Torino-Savona, la Napoli-Salerno. Tra quelle appartenenti ad aziende a prevalente capitale pubblico sono da annoverare la Milano-Serravalle e la tangenziale ovest di Milano, la Messina-Catania, l'autostrada del Brennero.

Sempre più caro quindi viaggiare in automobile, è indubbio quindi che si «riscopriranno» le strade statali (ma la tendenza si è già manifestata questa estate). Resta da chiedersi se queste ultime sono in grado di reggere un maggiore traffico.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	346,80	346,—	346,76
Fiorino olandese	330,70	330,—	330,53
Franco belga	22,51	21,30	22,51
Corona danese	144,46	140,—	144,33
Corona norvegese	159,10	150,—	158,95
Corona svedese	198,55	193,—	198,57

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	842,50	842,50	842,37
Dollaro canadese	864,90	840,—	864,85
Peseta spagnola	12,38	12,—	12,39
Escudo portoghese	27,—	24,—	27,—
Scellino austriaco	48,82	48,40	48,85
Franco svizzero	345,35	345,—	345,22
Franco francese	167,85	167,—	167,85
Yen nipponico	2,90	2,80	2,90
Lira sterlina	1393,—	1385,—	1392,27
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	41,40	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,67 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,46 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 31,03 per cento (30,87); rispetto alle monete della CEE 37.49 per cento (37,28).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 33000-35000, sterlina oro (nc) 37000-39000, marengo italiano 32000-35000, marengo francese 33000-36000, marengo svizzero 32000-35000, marengo belga 30000-33000, 20 dollari oro 170000-180000, 50 pesos messicani oro 130000-140000, 100 pesos cileni 75000-85000, oro fino 3400-3600, platino 5390, argento 124500-128500 — I prezzi dell'oro, del platino e dell'argento sono comprensivi dell'imposta del 10 per cento sull'acquisto di valuta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8598 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCO domestica stabile o prestaservizi, sappia cucinare, stipendio adeguato. Telefonare 732805. 19308 B

A.A. PICCOLA famiglia cerca collaboratrice domestica lungo orario. Tel. 212073. 19374 B

CERCASI persona fiducia mattino feriali (8-13) assistenza bambine piccoli lavori domestici tel. 774320. 19302 B

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata 3-4 ore settimanali. Telefonare 750455. 19372 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica pratica capace stabile oppure dalle 8 allo 16 mensile adeguato referenze controllabili tel. 226126. 3345 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi tel. 421118. 3342 B

TUTTOFARE pratica referenziata cercasi orario 8-16 Opicina centro tel. 212958 ore pasti. 19220 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A scopo miglioramento attuale impiego offresi commessa conoscenza perfetta serbo-croato sloveno scrivere a Publikompass cassetta 12-U 34100 Trieste. 19356 C

DIPLOMATA conoscenza tedesco offresi impiego anche mezza giornata tel. 410481. 19388 C

GIOVANE apprendista parrucchiera offresi telefono 813817 ore 21. 19355 C

IMPIEGATA massima serietà lavoro ufficio telex anche part time offresi scrivere a Publikompass cassetta 10-U 34100 Trieste. 19318 C

IMPIEGATO lunga pratica cerca occupazione lavori d'ufficio telefonare 794381. 19350 C

INGEGNERE navalmeccanico 108-110 ventiseienne militesente abilitato esercizio professionale esamina proposte ramo navale e-o meccanico tel. 040 38595. 19386 C

OFFRESI commessa 26enne conoscenza lingue slave negozio abbigliamento o calzature dalle 9 alle 13 tel. 627781. 19346 C

28ENNE laureato giurisprudenza responsabile ufficio personale ente statale in Milano, cerca adeguata sistemazione scopo avvicinamento scrivere Publikompass cassetta n. 26-T 34100 Trieste. 18831 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, eseguiamo traslochi. Telf. 771122.

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente qualsiasi cosa, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 19171 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. 414244. 19201 CC

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 18999 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate tetti poggioli armatura propria tel. 795275. 19276 CC

ARTIGIANO-A regolarmente iscritto cercasi disponga lavoranti a domicilio assemblaggio minuterie. Lavoro continuo annuale tel. 02-5488102. 964MI CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 19281 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast v. Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 19289 CC

PITTORE esegue lavori puliti, prezzi popolari. Subito muratore, piastrellista. Telefonare 62871. 19287 CC

SOSTITUZIONI riparazioni avvolgibili porte a soffietto tende verticali veneziane ditta Petronio 826926. 19387 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. AZIENDA commerciale d'importanza mondiale per potenziamento ed espansione in Friuli - Venezia Giulia ricerca ambosessi maggiorenni titolo di studio medio - superiore apertura mentale e disponibilità ad un lavoro di contatto umano, moderno, con proiezioni per i più capaci sino ai più alti livelli dirigenziali. Utili economici commisurati alle capacità personali comunque fra i più elevati in Europa. Telefonare ore ufficio mercoledì e giovedì al numero 775633 di Trieste per fissare appuntamento. 19290 D

A.A. CERCASI per ristorante I categoria cameriere aut-commis di sala tel. 040 - 30100.

AGRARIA Furlani cerca commesso conoscenza sloveno. Tel. 62200. 19398 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 Catania. 07037 D

AIUTO banconiera esperta, via Tarabochia n. 3, Bar Donà.

APPRENDISTA aiuto commessa se capace solo la mattina, cerca panificio, Cologno 49. 19394 D

APPRENDISTA banconiere ambosesso cercasi orario negozi settimana semicorta Casa del Caffè, Dante 6. 19380 D

ASSICURIAMO guadagno netto 600.000 mensili, esclusivamente mansioni incasso denaro. Indispensabile cauzione liquida 3.000.000. Telefonare 049 - 657288. 07046 D

APPRENDISTA parruchiera cercasi. Tel. 794118. 19370 D

CAPOTECNICO assumesi per coordinamento assistenza tecnica computers. Si richiede: esperienza maturata in analoga posizione, conoscenza inglese o francese, diploma o laurea a indirizzo tecnico, capacità di conduzione di personale qualificato. Si offre: inquadramento nel massimo livello impiegatizio, stipendio commisurato alle effettive capacità. Scrivere a Publikompass n. 8 U, 34100 Trieste. 19295 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti Programmatori elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su Computer IBM. Stipendi per Programmatori lire 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 a (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Pergolesi n. 31 20124 Milano. 19146 D

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace ottima retribuzione, tel. 68410. 19344 D

CERCASI cameriera aiuto-albergo, camere - familiare, ottimo trattamento periodo dicembre aprile. Scrivere: Hotel Gorret 11021 Cervinia (Aosta). Tel. (0166) 94133. 19321 D

CERCASI aiuto banconiere apprendista Gran Bar, Carducci n. 8. 19378 D

CERCASI autista provvisto di patente «D» pubblica, si prega di telefonare al 566277. 19369 D

CERCASI persona pratica assistenza infermo anziano per tutto pomeriggio. Telefonare al numero 30215 dopo le ore 20.30. 19275 D

CERCASI apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua slava tel. 68980.

CERCASI termo idraulico operaio capace. Tel. 725319 - 8-12.

CERCHIAMO personale per facile lavoro distribuzione volantini escluso vendita. Telefonare 8-12.30 - 13.30-17: 02/343159. 07048 D

IMPIEGATA apprendista cercasi da azienda commerciale. Scrivere a Publikompass Cassetta 17 U 34100 Trieste.

MECCANICO gommista cercasi, milite esente, sede lavoro Monfalcone, telefonare 74370. 810 D

MECCANICO fuochista con patente 2.o A, cerca Beltrame, corso Italia 25. 19283 D

MECCANICO capace volonteroso paga adeguata trattamento cercasi telefono 827427. 19393 D

MONFALCONE ditta ascensori cerca operaio elettricista. Presentarsi ore 8 via Duca d'Aosta 17/B. 805 D

PELLICCIAIA montatrice capace cercasi Pellicceria «Zoe», Roma 17, tel. 68610. 19353 D

PRIMARIA impresa cerca capo operaio scrivere a cassetta Publikompass n. 16/U, 34100 TS. 19382 D

RAGIONIERE-A primanotista esperienza minima tre anni assumesi retribuzione adeguata alle effettive esperienza e capacità. Tel. per appuntamento 69330. 3344 D

TECNICI elettronici assumonsi per centro assistenza tecnica computer. Si richiede: esperienza e buona conoscenza circuiti logici digitali, conoscenza inglese o francese, diploma di perito industriale, patente auto. Si offre: auto della società, stipendio commisurato alle effettive capacità. Scrivere a Publikompass n. 8 U, 34100 Trieste. 19295 D

TIPOLITOGRAFI offset buona conoscenza inglese pratici compositrice I.B.M. et stampatrice Heidelberg cercansi per navi passeggeri adibite crociere Pacifico Messico Antille. Telefonare 010 - 298320.

Continua in 12.a pagina

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.00	15.20
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
Copenhagen	07.00	11.55
Dusseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	11.55
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	20.20
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	12.15
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.15	21.00
Vienna	13.25	14.25*

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	17.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Colonia/Bonn	09.35	13.15
Copenhagen	16.20	21.55
Dusseldorf	09.10	13.15
	15.15	21.55
Francoforte	17.00	21.55
Ginevra	19.10	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	09.10	13.15
	17.15	21.55
Madrid	12.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15*
Parigi	09.10	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) Il giorno dopo
*) mercoledì/domenica

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	20.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì-domenica

IL TEMPO E' DECISAMENTE PEGGIORATO CON L'INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE

Piove di qua, piove di là



Telefoto Ap
Venezia — Come ogni anno in vari periodi dell'anno, il fenomeno dell'«acqua alta» si è riprodotto nella città lagunare



Telefoto Ap
Milano — Numerosi gli allagamenti soprattutto nella parte nord. Un passante affonda nell'acqua, dopo essersi arrotolato i calzoni

Allagamenti a Milano Telefoni «out» a Roma

Milano, 13

Il Seveso è nuovamente straripato stamane, provocando allagamenti e notevoli danni a Cormano e nella zona settentrionale di *Milano*. L'acqua ha invaso la sede stradale in viale Fulvio Testi, bloccando il traffico. Anche il quartiere Ca' Granda, dove sorge l'ospedale di Niguarda, è rimasto per alcune ore isolato. L'acqua, comunque, non ha raggiunto il livello della settimana scorsa, quando il Seveso, straripando, aveva provocato ingenti danni nella stessa zona.

A mezzogiorno l'acqua era comunque in parte defluita: circa 40 centimetri, però, ricoprivano ancora il manto stradale del viale Fulvio Testi, provocando ingorghi e rallentamenti sull'arteria, che collega Milano con la Brianza.

Il maltempo che già da diversi giorni sta flagellando le coste della *Liguria* ha continuato anche questa notte e stamane. Numerosi sono stati gli allagamenti registrati specie in prossimità di fiumi e torrenti. Frane di terriccio vengono segnalate sulla strada Serra Riccò-San Cipriano. Stamane temporali hanno causato qualche interruzione anche nell'erogazione elettrica, subito ripristinata. Il mare è molto mosso e flagella la costa con alti cavalloni.

A causa del violento temporale che si è abbattuto questa sera su *Roma* dalle 23 circa a causa di un guasto provocato probabilmente da un fulmine si sono interrotte le linee telefoniche della questura centrale e dei vigili del fuoco, nonché la linea 113. I tecnici della SIP immediatamente avvisati stanno cercando di riattivare le linee telefoniche. Pertanto la questura ha provveduto a intensificare i servizi delle autoradio essendo questo l'unico mezzo con cui la questura riesce a comunicare all'esterno

Per quanto riguarda i vigili del fuoco il ministero degli interni tramite una linea diretta comunica con i vigili del fuoco dando eventuali segnalazioni di interventi.

(Italia)

L'ON. ARNAUD AL CONGRESSO DELLA STAMPA ITALIANA

Un rapporto franco fra stampa e governo

La volontà di un incontro continuo con le forze interessate Necessità di provvedimenti urgenti - Revisione pubblicitaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taormina, 13

«Il governo vuole un rapporto franco e non burocratico con gli operatori dell'informazione, riconoscendo a ciascuno di essi un ruolo autonomo e significativo». Il pensiero del governo sulla libertà di stampa condizionata al risanamento finanziario delle imprese editoriali, sul problema del prezzo dei quotidiani e su quello della pubblicità, è stato espresso al quindicesimo congresso nazionale della stampa italiana, che si sta svolgendo a Taormina, dal sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, addetto alla stampa e all'informazione, on. Gian Aldo Arnaud.

Ribadita la volontà del governo per un «incontro continuo e sistematico con le forze interessate», Arnaud ha detto: «è quanto abbiamo cominciato a fare in questa settimana ed è ciò che svilupperemo nell'immediato avvenire per giungere, prima della fine dell'anno, alla prima fase dell'impegno e del lavoro legislativo».

Esistono provvedimenti urgenti che devono essere adottati rispetto all'aggravarsi dei bilanci dei quotidiani e alla scomparsa più o meno silenziosa di periodici locali che pure sono importanti. Riferendosi alle esperienze più recenti e in particolare alla legge 172, Arnaud ha detto che «essa non deve essere considerata qualcosa di diverso da ciò che è: un intervento straordinario e perciò limitato nel tempo per alleggerire una situazione economica e finanziaria drammatica

«Da questa esperienza si può partire per approntare strumenti di interventi indiretti collegati a modifiche di collegamento liberamente ma seriamente contrattati fra le parti per una effettiva e indispensabile riduzione dei costi». «Il risanamento finanziario — ha aggiunto il sottosegretario Arnaud — è una delle condizioni dell'autonomia, del pluralismo e della libertà d'informazione. Ed è per raggiungere tale obiettivo che la ricerca di provvedimenti e di soluzioni parziali deve saldarsi a un disegno più vasto di riforma generale».

Entrando nel vivo dei problemi posti proprio in questi giorni dall'aggravarsi della situazione generale, Arnaud ha affrontato quello relativo alla richiesta da parte degli editori dell'aumento del prezzo dei quotidiani. «La richiesta degli editori fa leva — ha detto — sulla drammaticità della situazione in cui si trovano non pochi quotidiani e su gravi rischi che ciò comporta per la vita stessa di aziende giornalistiche e per i livelli di occupazione. Non si possono, d'altronde, ignorare le conseguenze negative dell'aumento del prezzo sulla vendita dei quotidiani e sulla situazione economica generale del paese. Le ripercussioni dell'aumento del prezzo sulla scala mobile non possono essere sottovalutate per il forte aumento di costi che determina in vitali settori produttivi».

Quanto ai problemi connessi alla pubblicità, Arnaud ha affermato che in una revisione profonda degli attuali meccanismi, che conduca all'allargamento del volume finanziario e a un riparto più vantaggioso per l'editoria, sia essa quotidiana che periodica, diventano elementi decisivi ed essenziali una adeguata presenza pubblica nel settore, la regolamentazione delle emittenti radiotelevisive locali e la riaffermazione del divieto di irradiare pubblicità da parte dei ripetitori TV esteri.

Arnaud ha quindi formulato alcune indicazioni riguardo al problema da lui ritenuto indispensabile per una riduzione dei costi.

Enzo Quarantino

A NAPOLI

Lettere di licenziamento a giornalisti e tipografi

Napoli, 13

Ai giornalisti ed ai poligrafici della C.E.N. (editrice dei quotidiani «Il Mattino», il «Corriere di Napoli» e dei settimanali «Sport Sud» e «Lo Sport del Mezzogiorno») sono state recapitate oggi le lettere di licenziamento. Secondo quanto si è appreso, i due quotidiani dovrebbero uscire domani con i titoli a tutta pagina con la notizia del licenziamento. *(Ansa)*

Acropoli in restauro



Telefoto Ap
Atene — Una delle famose Cariatidi, che verranno sostituite con copie costruite in marmo per proteggerle dalle intemperie

INSOLITA MANIFESTAZIONE A SAN FRANCISCO

Comizio presidenziale Il candidato: nessuno

L'ha indetto un esponente della controcultura - Duecento i partecipanti - Sostenuta l'inutilità di avere un Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 13

Ieri, di fronte al palazzo comunale di San Francisco, s'è svolto un comizio elettorale. Un comizio tutto speciale, visto che il candidato presidenziale era «nessuno» di nome e di fatto.

Ecco come sono andate le cose. Il cielo era terso e l'atmosfera insolitamente mite data la stagione quando Way Gracy e altre duecento persone si sono radunate nella piazza. Tutti apparivano ben compresi dell'importanza dell'avvenimento. Si dava infatti inizio alla campagna «Nessuno per la presidenza».

L'arrivo del «candidato» era stato programmato strategicamente per le ultime battute del raduno. La carovana era formata da una sola vettura, una vecchia macchina sportiva piuttosto malconcia che sbuffando e barcollando è salita sul marciapiede sfoggiando sul portabagagli una sedia in legno, opportunamente decorata. Sulla sedia non sedeva nessuno.

Intorno alla tribuna improvvisata, sventolavano striscioni con scritte del tipo «nessuno ama i poveri», «nessuno metterà fine alla guerra», «nessuno vi ridurrà le tasse». Gravy, un eroe della cosiddetta controcultura della zona di San Francisco, si era truccato per l'occasione alla maniera dei clown. Dicendosi il «matto di nessuno», egli ha annunciato alla folla che nessuno avrebbe parlato ai presenti.

Gravy, insieme ad altri esponenti dell'antiestablishment, divenne famoso negli anni Sessanta e agli inizi dell'attuale decennio capeggiando la comune Hog Farm della contea di Sonora a Nord di San Francisco.

Paul Krassner, direttore della rivista «Realist» e lui stesso un esponente della controcultura, ha arringato la folla affermando a gran voce di volere, fermamente volere, «l'elezione di nessuno». «Se c'è proprio bisogno di qualcuno che presieda alle cerimonie di benvenuto per statisti stranieri in questo paese, — ha detto Krassner — possiamo benissimo avvalerci dei servizi di un Harry Belafonte o di un Paul Newman».

Molto applaudita è stata l'affermazione conclusiva di Krassner, secondo cui persino il candidato democratico alla presidenza Jimmy Carter, durante la recente visita a San Francisco, ha dato «una spinta alla causa di nessuno» quando nel corso di un comizio ha detto che «nessuno ha tutte le risposte».

William Schiffmann

OPERAI INTOSSICATI in Pennsylvania?

Kittanning, 13

Mal di testa, senso di nausea, dolori allo stomaco, difficoltà di respirazione, questi i sintomi avvertiti da circa duecentocinquanta operai di tre industrie elettroniche di questo centro della Pennsylvania nelle ultime settimane. Per cinque degli operai è stato necessario disporre il ricovero in ospedale.

Particolarmente alto il numero degli «intossicati» nello stabilimento della «Essex International Inc» di Kittanning: sono stati un centinaio.

Autorità di governo, esperti della compagnia e medici stanno cercando di appurare la causa del fenomeno mentre la «Essex» ha deciso di non riaprire sino a quando i numerosi interrogativi non avranno trovato adeguata e rassicurante risposta. Non si esclude che la causa dei disturbi sia di origine tossica. *(Ap)*

IN FLORIDA

SARA' GIUSTIZIATO il giovane Mosley?

Miami, 13

Aumentano le lettere e gli interventi del pubblico nel caso del ragazzo di 12 anni che la giustizia regolare della Florida intende processare sotto l'accusa di omicidio di primo grado, un reato per cui è prevista la pena capitale.

Il prevenuto è Wallace Mosley, accusato di avere ucciso a coltellate un fanciullo di 9 anni che lo aveva insultato. Il Mosley è stato preso in esame da una équipe di psichiatri e di psicologi, i quali hanno chiesto ulteriore tempo per concludere l'indagine psicologica sul soggetto, tempo che il tribunale ha loro concesso.

Il tribunale continua intanto a ricevere lettere da persone residenti in punti diversi degli Stati Uniti. Denominatore comune di queste pressioni epistolari è il fatto che una punizione non aggiusterebbe una situazione che è rovinata all'origine. Mosley, nato da madre nubile, è cresciuto in condizione istituzionalizzata ed il suo sviluppo psichico ne è rimasto alterato, appunto per la mancanza di un rapporto regolare con la madre nella prima fase dell'età evolutiva.

Si tratta, in altre parole, di un caso da manuale per lo psicologo clinico, il quale potrebbe intervenire per indicare i mezzi ed i modi atti a raddrizzare la situazione in chiave di personalità e di mentalità del soggetto. *(Ap)*

DUE MILIARDI DI DOLLARI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 13

Sulla storica acropoli di Atene, massimo tempio dell'antica Ellade, sono cominciate le operazioni di smontaggio delle antichità più minacciate dall'inquinamento atmosferico. Il ministro della cultura e delle scienze Costantino Tripanis ha reso noto che opere di restauro di resti archeologici finora trascurati sono contemporaneamente in corso in tutto il paese, per una spesa prevista intorno ai due miliardi di dollari.

Nel quadro dello sforzo inteso a proteggere il prezioso retaggio culturale del passato, si pensa a un drastico intervento volto a ridimensionare notevolmente la vita notturna nel centro turistico di Atene.

Tripanis ha dichiarato che sono state già rimosse le sculture di Kekropa e della vergine di Scorta, situate sul frontone del Partenone. Seguirà poi la scultura di Calliroe. Le due opere erano risultate le più logorate dopo il recente studio promosso dall'Unesco e dal governo greco conclusosi con la constatazione che i monumenti dell'acropoli avevano sofferto più per l'inquinamento degli ultimi quarantanni che per i danni riportati negli ultimi quattro secoli.

Le sculture fanno parte della serie che decora il timpano triangolare del Partenone, il grande tempio dedicato alla dea Atena. Kekropa, il mitico fondatore, costruttore e primo re di Atene, è ritratto in forma di metà uomo e metà mostro. Calliroe, ritratta in forma di donna reclinata, era una fonte veneratissima nella antica Grecia.

Le sculture saranno sistemate nel nuovo museo dell'acropoli e sostituite da repliche in preparazione al British Museum di Londra. Copie in marmo sostituiranno anche altre antichità, come il tempio delle Cariatidi, caratteristico per le colonne modellate in forma di fanciulle. Una delle sette cariatidi che un tempo ornavano il tempio si trova in un museo inglese da due secoli: rispetto alle compagne dell'acropoli è in condizioni chiaramente migliori non avendo conosciuto l'offesa dell'inquinamento.

Il ministro ha detto che si progetta altresì il restauro della antica strada che corre intorno all'acropoli: è un progetto ambizioso e per molti versi complicato anche perché potrebbe comportare l'esproprio dei night-club e dei pubblici ritrovi nella «Plaka», la famosa parte vecchia di Atene che è anche la più frequentata dai turisti nelle ore notturne.

Sulla strada, chiamata «via panatenaica», si svolgeva nell'antica Atene una processione diretta ai templi dell'acropoli con la partecipazione dell'intero popolo della città. In molti punti, l'originario tracciato è stato cancellato dall'estendersi della «Plaka». Il ministro ha detto che si potrebbe ricorrere al divieto totale del traffico nella zona e alla chiusura di buona parte dei luoghi di intrattenimento. «Tuttavia — ha osservato Tripanis — un provvedimento del genere coinvolge troppi interessi contrastanti, sicché una decisione potrà essere presa solo dal primo ministro».

Ai piedi dell'acropoli, si restaurerà anche il teatro di Dioniso, il mitico dio dell'ebbrezza. Con i suoi 17.000 posti, come ha ricordato Tripanis, era il più grande dell'antichità. Il restauro, data la trascuratezza in cui il prezioso monumento è rimasto per secoli, si annuncia molto difficile.

Paul Anastassiades

ISPARTA: IN ITALIA gli effetti personali

Roma, 13

Il consolato d'Italia a Smirne (Turchia) ha inviato all'Interpol di Roma — si legge in un comunicato del ministero degli interni — una pacco contenente effetti personali (anelli, catenine, blocchetti di appunti, ecc.) appartenenti alle vittime non ancora identificate del noto disastro aereo avvenuto nel cielo di Isparta il 19 settembre scorso. Si comunica che gli oggetti pervenuti si trovano a disposizione dei parenti delle vittime, per eventuali riconoscimenti, presso il centro nazionale Criminalpol, divisione Interpol, in via dell'Arte 83 Roma Eur. *(Italia)*

SULLA «VIA DELLA PRINCIPESSA» TRA S. VINCENZO E PIOMBINO

DUE MORTI, CINQUE FERITI IN UNO SCONTRO IN TOSCANA

Un autocarro ha investito una vettura ferma al lato della strada E' poi sopraggiunta un'altra auto che è finita contro il camion

Piombino, 13

Due persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite in un incidente avvenuto la scorsa notte sulla «via della Principessa», tra San Vincenzo e Piombino. Una delle vittime è Salvatore Mazzucco, di 51 anni, di Minturno (Latina); l'altra è Pierluigi Naturelli, di 21 anni, di Piombino.

I feriti sono Edoardo Iovine, di 23 anni, ricoverato con prognosi riservata, Catello Iovine, di 55 anni, anch'essi residenti a Minturno, Biagio Guardaccioni, di 31 anni, di Napoli, Riccardo Valentini, di Piombino e Ivo Ninci, di Poggibonsi (Siena).

Nell'incidente, avvenuto mentre sulla zona stava piovendo a dirotto, sono rimasti coinvolti tre automezzi. Un autocarro, targato Siena, condotto da Ivo Ninci, di 43 anni, diretto a Piombino, dove stamani avrebbe dovuto essere imbarcato su una motonave per la Sardegna, secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale, ha urtato un'automobile targata Napoli, ferma sul lato destro della strada sulla quale si trovavano i tre di Latina e il giovane di Napoli, tutti dipendenti di un'impresa di costruzioni che ha in appalto alcuni lavori alle acciaierie di Piombino. Salvatore Mazzucco è morto sul colpo mentre gli altri sono stati portati all'ospedale.

Poco dopo è sopraggiunta un'altra vettura, condotta da Riccardo Valentini di Piombino che andava a urtare contro l'autocarro. Il giovane che viaggiava con Valentini è morto sul colpo e per estrarne il corpo dall'interno della vettura è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il traffico è stato bloccato e dirottato su una strada laterale.

(Ansa)

INCIDENTI STRADALI: altri due morti

Firenze, 13

Due morti si sono avuti sulle strade toscane: il primo sull'autostrada del Sole in prossimità del casello Prato-Calenzano, sul la corsia Nord, dove un autocarro ha investito e ucciso un pedone che improvvisamente ha attraversato di corsa la carreggiata. Si tratta di un uomo dall'apparente età di 60 anni che non è stato ancora identificato. In tasca non gli sono stati trovati documenti e sconosciuto è ancora il motivo per cui egli stesse attraversando a piedi l'autostrada del Sole. Si presume che si tratti di uno zingaro.

Dell'altro incidente mortale avvenuto nell'abitato di Vaglia, alla periferia di Firenze, è rimasto vittima il notaio dott. Franco Benelli. Il notaio si trovava alla guida di un'auto, una 127, che, mentre invertiva di marcia, è stata investita in pieno da un autocarro. Il dott. Benelli, che aveva 70 anni, è deceduto sul colpo. *(Italia)*

AFFONDATO NEL 1916

LOCALIZZATO NELL'EGEO lo scafo del «Britannicus»

Atene, 13

L'oceanografo francese Jacques-Yves Cousteau ha localizzato nel Mar Egeo, presso l'isola di Kea, il relitto del transatlantico «Britannicus», affondato nel 1916, con un migliaio di persone a bordo.

Costeau, che da mesi indaga sui fondi marini della Grecia alla ricerca di antichità, navi, tesori leggendari, ha localizzato a tre miglia dall'isoletta di Kea nel golfo di Salonicco, il grosso transatlantico e si appresta a esplorare il relitto.

Nell'isola di Kea è giunta una delle pochissime persone sopravvissute al naufragio, una cittadina inglese, Sheila Mitchell, di 86 anni, che aveva l'incarico di infermiera a bordo del «Britannicus». Ella ha raccolto un appello dell'oceanografo francese per ritornare all'interno del relitto della nave, conoscere forse le ragioni del naufragio e tentare di recuperare i beni perduti.

A bordo della nave oceanografica «Calypso» Cousteau si appresta con la cittadina inglese a scendere nei fondali dove verrà girato anche un documentario e verranno studiate le condizioni del relitto.

(Ansa)

UN COLPO D'ARMA DA FUOCO L'HA TRAPASSATO DA PARTE A PARTE

Orgosolo: assassinato un pastore nella notte

Sono ignote le ragioni del delitto - Padre di nove figli, conduceva un tenore di vita molto misero - L'omicidio sul sagrato di una chiesa

Nuoro, 13

Un pastore di Orgosolo, Giovanni Succu, di 63 anni, è stato ucciso la notte scorsa sul sagrato di una chiesetta abbandonata, presso il cimitero, alla periferia del paese.

Il pastore — secondo i primi accertamenti fatti dal colonnello Zappi, comandante del gruppo, e dal capitano Di Petrillo, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Nuoro — sarebbe stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alle spalle verso le quattro di questa mattina. Il suo corpo è stato trovato da un uomo che ha avvertito i carabinieri. Sul posto si sono recati anche agenti della squadra mobile della questura nuorese.

Nel corso di un sopralluogo, carabinieri e polizia hanno trovato sette bossoli calibro nove, una bottiglia di vino e un pacco con prosciutto che non appartenevano alla vittima. Dai primi accertamenti è emerso che Giovanni Succu è stato colpito da un solo proiettile che lo ha trapassato da parte a parte all'altezza dei reni. Non è stato ancora possibile stabilire se l'arma usata dall'assassino è stata una pistola o un mitra. Anche il movente del delitto non è stato ancora accertato. Un ufficiale dei carabinieri ha definito «enigmatico» l'omicidio. Il pastore, infatti, non apparteneva alla famiglia Succu che fu coinvolta negli anni cinquanta-sessanta in una sanguinosa faida.

Sposato con Maria Rosa Mesina, lontana parente di Graziano, padre di nove figli, di cui cinque ricoverati in istituti per malattie mentali, Giovanni Succu conduceva un tenore di vita molto misero e non era mai stato implicato in fatti di criminalità. Il colonnello Zappi, che conduce le indagini, non ha voluto fare dichiarazioni.

«Stiamo esaminando tutte le ipotesi» si è limitato a dire. Pare comunque che gli investigatori stiano esaminando con più attenzione due ipotesi più precise: o Succu è stato ucciso perché, involontariamente, ha visto qualcosa che non doveva vedere; o perché è venuto a conoscenza di qualcosa che non avrebbe dovuto sapere.

(Ansa)

RAPINATORE DI 23 ANNI DOPO L'ENNESIMA CATTURA

S'IMPICCA A SAN VITTORE DOPO UNA FALLITA EVASIONE

Era giunto al suo sesto tentativo di riconquistare la libertà

Milano, 13

Si è impiccato alle grate di una finestra dell'infermeria del carcere di S. Vittore a Milano dopo essere stato catturato per la sesta e ultima delle evasioni. Stamane, quando gli agenti della squadra mobile erano riusciti a localizzarlo in un bar della periferia della città, aveva finto di essere stato colto da malore, convincendoli a ricoverarlo presso l'ospedale Fatebenefratelli.

Mezz'ora più tardi era riuscito nuovamente a evadere ma, fatte poche centinaia di metri, era stato investito da un'auto e riportato al pronto soccorso. La prognosi era stata di 10 giorni per una ferita alla gamba destra. Poi la decisione di trasferirlo nell'infermeria del carcere milanese dove, nel giro di un'ora ha maturato l'idea del suicidio e l'ha messa in atto.

Si è così tragicamente conclusa la storia di Achille Mastro Andrea, 23 anni, originario di Catania, rapinatore. Le cronache iniziarono ad interessarsi di lui nel settembre del 1972 quando riuscì ad infiltrarsi in un appartamento di viale Tunisia a Milano sorprendendo due fratelli ai quali rapinò gioielli per decine di milioni.

Identificato dal dott. Serra, un funzionario della squadra mobile che ha partecipato anche stamane alla sua cattura (il Mastro Andrea era evaso per la sesta volta dalle carceri di Bologna il maggio scorso) fu arrestato in modo insolito.

Il funzionario della questura milanese aveva saputo che Achille Mastro Andrea aveva progettato un furto in un appartamento di un noto e facoltoso filatelico, nella sua villa nella zona di S. Siro. Appostatosi con alcuni agenti nei pressi della villa per oltre una settimana, il dott. Serra vide puntualmente comparire il Mastro Andrea in compagnia di due complici. Il terzetto venne arrestato. Da allora la cronaca si occupò del Mastro Andrea per le sue continue evasioni: Dopo l'ultima il suicidio, appeso alle odiate sbarre.

(Italia)

CATTURATI A NAPOLI

Truffatori in Rolls-Royce

Napoli, 13

Due truffatori che viaggiavano in «Rolls-Royce» con targa diplomatica e alloggiavano in alberghi di lusso sono stati arrestati dalla polizia. Ieri sera una pattuglia di agenti della squadra «volante» della questura ha riconosciuto nell'autista di una Rolls-Royce «Silver Shadow» un noto pregiudicato di Rimini, Francesco Varsi, di 29 anni.

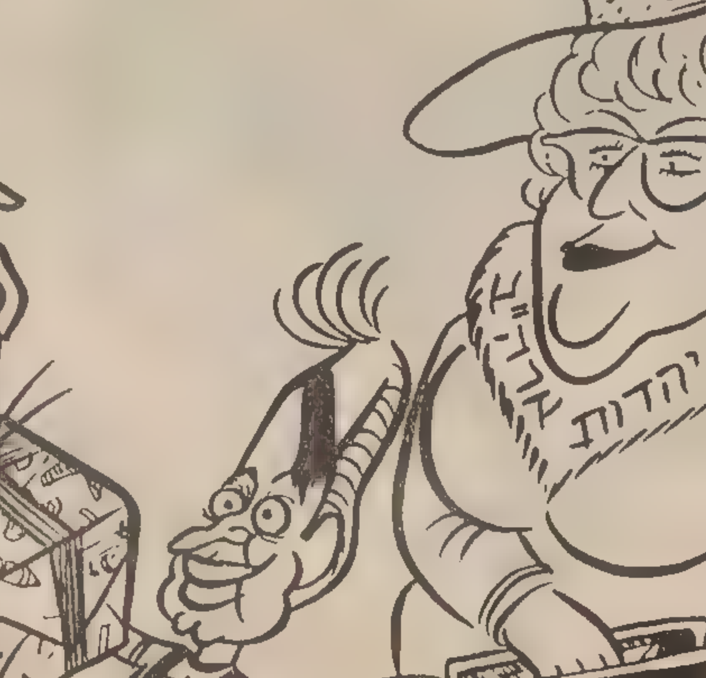
L'uomo ha detto di essere l'autista di Gaetano Palumbo, da lui definito «industriale di Brescia e appartenente al corpo diplomatico dello stato africano del Ghana». Varsi ha mostrato agli agenti alcuni documenti del suo «datore di lavoro»: una tessera di un «sindacato autonomo della stampa periodica», una patente di guida rilasciata dalle autorità del Ghana, una tessera «stampa '76» per un non meglio identificato «giornale diplomatico» e una tessera della società «Itavia» intestata al giornalista Gaetano Palumbo.

Da successivi accertamenti è risultato che Palumbo è un pregiudicato per truffa, gioco d'azzardo, emissione di assegni a vuoto, associazione per delinquere, appropriazione indebita, ricettazione, e furto. Tra l'altro, Palumbo sarebbe implicato nel furto delle opere d'arte dal museo di Urbino, avvenuto nel 1975.

Gaetano Palumbo è stato arrestato nel lussuoso appartamento che aveva affittato all'hotel «Vesuvio» di Napoli, del quale risulta cliente abituale, per trentamila lire al giorno. Una perquisizione nell'appartamento dell'hotel ha fatto trovare banconote per un milione e duecentomila lire, delle quali una da cinquantamila proveniente sicuramente dal riscatto versato per la liberazione di Francesco Madonia, rapito a Palermo nel settembre del 1974.

La Rolls-Royce è stata sequestrata dalla polizia. La lussuosa automobile è risultata intestata a Gaetano Palumbo.

Una vignetta per Ford



Telefoto Upi
Tel Aviv — Un cartoonist del quotidiano «Ha' aretz» ha ritratto il Presidente Ford come un commesso che vende un pacchetto di armi al premier israeliano Rabin. La «matrona» ritratta sulla destra rappresenta la comunità ebraica americana, che darà così più voti a Ford

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

SEGRETARIA cerca stanzetta ammobiliata centro telefonare ore serali 417186. 19385 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI, Gorizia centro, magazzino 300 mq, tel. 5674, ore serali. 615 F
CAMERA centrale affittasi. Tel. 723545 mattinata. 19304 F
STANZA ammobiliata comodo bagno, riscaldamento, centrale, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19392 F
STANZA 2 letti comodo bagno affittasi studenti, Immobiliare Oriani 2. 19319 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni corsi inglese, tedesco, ecc, traduzioni. Ponterosso 2, Telefono 30285. 6/10 G
STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco, italiano, matematica e scienze. Tel. 746907. 19305 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RITROVATO pastore tedesco femmina di circa sei mesi pregasi proprietario di telefonare al 417530. 19364 H
SMARRITO lunedì scarpa decoltè nera pregasi rivolgersi calzaturificio Donda. Mancia. 3336 H
TROVATO a Gabrovizza cane caccia bianco e nero nome Roien tel. 200210 Romani. 3341 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFITTASI appartamento ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento. Informazioni tel. 64524. 19361 I
AFFITTASI ammobiliato 1 stanza letto matrimoniale cucina bagno poggiolo 2 stanze. Informazioni tel. 64524. 19359 I
AFFITTASI una o due letti persona gentile occupato. Telefono 752681. 3334 I
APPARTAMENTO parzialmente arredato salone, soggiorno, 1 stanza, doppi servizi, ricchi accessori, riscaldamento, posto macchina, affitto massimo due persone, v.le Sanzio. Amministrazione Spagnul. Telef. 64627 pomeriggio 19396 I
CENTRALE restaurato, 5 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, riscaldamento, ascensore, affittasi. Tel. 795982. 19377 I
LOCALE d'affari inizio GRETTA mq 22 3 fori, affitta 50.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 19392 I
LOCALE affari casa nuova 75 mq due fori via Buonarroti 6 affitta Il Tetto tel. 722338. 3339 I
MAGAZZINO zona Venezian, mq 283, per attività commerciale, artigianale, deposito, affittasi. Tel. 795982. 19377 I
MAGAZZINO con due uffici circa 280 mt, tutto piastrellato, condizioni perfette accessibile con camion, affittasi via della Tesa. Amministrazione Spagnul tel. 64627 pomeriggio. 19396 I
PALLADIO appartamento uso ambulatorio, primo ingresso, salone, due camere, cucina, servizi 170.000 mensili. Il Tetto. tel. 722338. 3338 I
UFFICI centralissimi completamente a nuovo, con riscaldamento e ascensore, affitto Piazza della Borsa. Amministrazione Spanul. Tel. 64627 pomeriggio. 19396 I
VASTO in palazzo signorile pressi Battisti, mq 300, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi. Telefonare al n. 795982. 19377 I
ZONA Servola affittasi in palazzina nuova appartamento arredato 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina. Tel. 418750 dalle 16 alle 19. 19368 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A. CERCASI due stanze servizi, soleggiato. Referenziato. Telefonare 730095 ore 13-15. 19338 L
CERCO affitto due stanze salone cucina servizi. Telefono 823179. 19352 L
DITTA commerciale cerca in affitto appartamento o casetta Monfalcone 3, 4 stanze. Telefonare 41060 - 75190. 806 L
PERSONA sola occupata cerca affitto appartamentino non ammobiliato. Telef. 416028, ore serali. 19291 L
PROSSIMI sposi cercano bistanze cucina servizi zona S. Luigi Faro max 100.000 tutto compreso. Telefonare 93059 ore pasti. 19299 L
QUATTRO studenti cercano appartamento ammobiliato o no. Telefonare 51566 ore 17-19 giovedì venerdì. 19384 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BRUCIATORE nafta Johannes per appartamento con caldaia e serbatoio 200 litri vendesi. Telefonare 420297 ore 19. 19292 M
FRANCOBOLLI collezione completa DDR nuovi altra avanzata Germania Federale Berlino, telefonare 790612 sera. 19371 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti camere pranzo letto. Sgombero appartamenti telefonare 68657. 19209 N
A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428, 19233 N
A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 19326 N
ACQUISTIAMO, soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefono 37872 19234 N
ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare 30358. 19250 N
ACQUISTO tappeti, bronzi, orologi, quadri, mobili vecchi, pianoforti. Telefono 68808. 19324 N
ANTICAGLIE, «bric-a-brac» bilance vecchie, grammofoni, tabacchiere, mobili marina, bussole, fanali, organetti, orologi, compero PAGO BENE - telefonare: ore pasti 412897 ore lavoro: 422327. 19240 N
SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 68648 - 812277
STRAFANICI veci, anticaglie e curiosità della nonna compero pagando bene. Telefonare n. 793972, ore pasti 767134. 19332 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento massima garanzia prezzi bassi. Grimani 11. 9/10 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 18319 NN
OCCASIONE sala da pranzo 150 mila ottimo stato. Tel. 32176. 19247 NN
SOGGIORNO componibile occasione vendesi. Tel. 723119. 19307 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWIL S.p.A. acquista i vostri vecchi oggetti d'oro anche rottami pagandoli al massimo. Piazza S. Antonio Nuovo, I piano. 19197 O
ORO acquisto, disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 18629 O
VENDESI sollevatore Fork Lift OM 20 dim. perfetto. Telefono 732431. 19389 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2/2. Autoccasioni: FIAT 124 coupé sport, ALFA ROMEO Giulia 1300 super, FORD Capri, INNOCENTI Mini, Cooper, NSU 4 L, SUNBEAM 1300 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 GLS CHRYSLER 180 automatico, MATRA Bagheera. 7/10 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 L 70, 126 75, 850, 850 special 68 71, 1100 R, 1100 D, 1500 C, 125 special 71, 124 69, Mini 850 68, Primula, Prinz 4 70, Renault 6 71, Ford Capri 1300 74, A 111 70, Alfasud 74, Simca 1000 71 72 73 74, 1100 75, 1301 S 71 72, 1501 S 70, Simca rallye 72. 19054 Q
A.A.A.A.A. FIAT 124 coupé '73, Alfa Romeo, Alfetta '74 '73 '72, Alfa Romeo 2000 '74, 15.000 km originali, Renault 15 TL coupé '76, Kawasaki 400 '76. Tutte in perfette condizioni. Autosalone S.V.A.G. viale XXIV Maggio 4, Gorizia, tel. 2642. Filiale di Monfalcone, via Duca D'Aosta 18, tel. 75094. 616 Q
A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire anche sinistrate compro, telefonare 827427, ritirando sul posto. 19267 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 18426 Q
A.A.A. FIAT 127 special 3 p. '76, A.R. Giulia super nuova 1300 '76, Kawasaki 500 vendo permuto rateazioni, Fonderia, 6. 19390 Q
A. AUTOBIANCHI FUORI USO ANCHE SINISTRATE COMPRO. TEL. 272621. 78754 Q
A. MERCEDES 230 68 visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 0019105 Q
A. MERCEDES 220 D 1969 visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 0019195 Q
ALFA Romeo 2000 anno '74 vende privato. Tel. 820056. 19325 Q
AUTO Ford verde 1100 vendo 1968. Telefonare 761932 non mattino. 19309 Q
CICLOMOTORI Ciao Motobecane Legnano con motori automatici vendonsi prontamente. 566760. 19379 Q
DS 23 Pallas '73 permutando e dilazionando 30 mesi vendesi. Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/20 Q
DYANE 6 '74 con anticipo minimo e dilazioni a 30 mesi. Vendesi Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/20 Q
FIAT 128 X 1/9 anno 1975 km 12.000 ruote in lega di magnesio cristalli atermici con lunotto atermico vendo occasione. Telef. 744387 ore 9-14.
FIAT 128 fam. '73 in ottimo stato vendesi. Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/20 Q
FULVIA coupé 3 vendesi anche rate. Tel. 272111. 19375 Q
GIULIA 1300 TI 1970 vendesi permuta con altra vettura occasione tel. 827427. 19393 Q
KAWASAKI 500 1974 ottime condizioni vendo. Tel. 211556 mattino sera. 3335 Q
MERCEDES Diesel 220, Porsche 914, camion Fiat 15 quintali aperto. Garage Campo Belvedere. 3343 Q
MINI 1001 uniproprietario 1974 km 25.000 vendo permuto rateizzo Autosalone Papo Artisti 7. 19306 Q
MIRAFIORI familiare 1975 km 15.000 vendo permuto rateizzo Autosalone Papo Artisti 7.
NUOVA Agenzia Piaggio strada di Fiume 19, pronta consegna ciclomotori Vespe 50, CB1, con omaggio contachilometri. Visitateci! 19072 Q
NUOVA concessionaria Fiat vende nuovo e usato, 127 72, 128 70, 500 68, 70, 500 fam. 69, 850 70, 124 fam. 69, 204 fam. 67, Opel 1000 71, Capri 1500 71, 1300 Fiat fam. 65, Simca 1000 69. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. 19228 Q
OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 850 Special, 127 tre porte, 128 due, quattro porte, 132 1600, A 111, Fulvia GT, Flavia 2000, Alfetta, Simca 1000, 1100 GLS, Renault R 16, Mini 1000, Beta 125 Cross, ciclomotori. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. Permute, facilitazioni senza cambiali. 19072 Q
PIAGGIOAGENZIA Telefono n. 764127 acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato subito con l'omaggio del contachilometri.
PROPOSTA offerta da «Junior 2000». Agenzia di vendita Alfa Romeo, via Piccardi, 17 angolo via Gambini: Alfa Sud 5 m 1976, Alfetta 1.8 1974, Duetto 2000 1973. 19301 Q
SIMCA 1000 GLS '72 perfetta vendesi. Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/20 Q
USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. Fiat 500 67, 128 2 porte 73, X 1/9 73, 124 spider 1600, 124 71, 124 fam. 69 72, 125 Special, 127 Giannini 72, AMI 8 Break 72, Peugeot 104 73, Peugeot 204 fam. 73, Simca 1301 68, Simca 1301 fam. 74, Simca 1000 71, Volkswagen 1300 Maggiolone, Golf 1100 75, Opel Rekord 1500, R 6 72, Escort 900 70 71, Escort 1100 XL 71 72, Escort GL 75, Taunus 1300 XL 71 72, Capri 1300 XL 70, Consul 1700 72, Consul 2000 73 e altre ancora. 10/10 Q
128 familiare fine 71 perfetta vendesi. Telefonare in mattinata al 764978 ore negozio. 19367 Q
128 1974 uniproprietario quattro porte vendo permuto rateizzo Autosalone Papo Artisti 7. 19306 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli e massima riservatezza. Telefono 60285. 19365 R
ASSICURIAMO 150.000 trimestralmente impegnando 1 milione 400.000. Garanzie contrattuali assicurative. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Scrivere Sogeco, via Ariosto 14, Padova. Telef. 049/657283.
BAR-BUFFET zona semicentrale vendesi prontamente miti pretese. Agenzia Gentile Toro 8. 18542 R

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

TRIESTINI SCONFITTI CON ONORE NELL'ANDATA DELLA COPPA DEI CAMPIONI

GENEROSA PROVA DELLA DUINA CONTRO I CAMPIONISSIMI RUMENI

Steaua - Duina 38-21 (18-10)

STEAUA: Munteanu (Orban), Gatu 4, Birtalan 4, Draganita 8, Stoeki 4, Tudosie 4, Kicsit 3, Dan 3, Cheli, Vonaj 4, Rosu 4.

DUINA: Manzoni, Callegaris; Kolsek 5, Tessarolo 2, Pischianz 7, Pellegrini 1, Andreasic 5, Pisani, Fortunati 1, Calcina, Gerebizza, Bartole.

ARBITRI: Blum e Grossenbach della Federazione svizzera.



La Duina ha perso, ha vinto la pallamano. Al palazzo dello sport ieri sera si è visto di tutto: numeri da circo da parte dei rumeni, apparsi veramente giocatori di un altro pianeta, un pubblico straripante, alla fine soddisfattissimo, e soprattutto una Duina superiore addirittura alle più rosee aspettative. «Se giocheremo così in campionato — ha commentato Lo Duca — non ci sarà certamente pericolo di sentirsi addosso il fiato di nessuna avversaria». «Fino a che il fiato ci ha sorretti — ha continuato l'allenatore dei biancoazzurri — penso che non abbiamo dato l'impressione di essere stati infinitamente al di sotto dei supercampioni dello Steaua. Poi la differenza di tenuta fisica si è fatta sentire e il divario di reti è aumentato notevolmente. Quello che mi ha maggiormente soddisfatto da parte dei ragazzi è comunque la loro capacità di combattere sino all'ultimo, di stringere i denti anche quando si era già capito che la montagna di reti dei rumeni non era più... scalabile».

La Duina infatti, negli ultimi minuti, ha fatto scattare in piedi il pubblico proprio per la ferrea volontà, che le ha concesso di mettere a segno alcuni gol che non avevano certo niente da invidiare in fatto di spettacolarità a quelle degli ospiti. Bisogna poi tener conto che i biancoazzurri hanno segnato ventun reti, e questo, contro una difesa che è a ragione ritenuta di gran lunga la migliore del mondo non è cosa di poco conto. L'unico neo di questo grande spettacolo è l'incidente occorso allo jugoslavo Kolsek a otto minuti dal termine dell'incontro: lo straniero della Duina, caricato duramente, è finito a terra ed è stato portato a braccia negli spogliatoi. Speriamo che ciò non possa compromettere la sua presenza in campo nella partita di domenica contro il Montesacro.

Ma parliamo un po' più ampiamente di questi «marziani» rumeni. E' chiaro che per apprezzarli al massimo bisogna vederli impegnati contro squadre del loro livello, ma anche ieri sera, pur dando a tratti la netta impressione di non sforzarsi al massimo, hanno confermato in pieno tutte le meraviglie che sul loro conto si diceva in giro.

Quando hanno accumulato un vantaggio rassicurante, si sono concessi cose che per il gioco italiano sono veramente tabù. Giunti, in fase di attacco, ai limiti dell'area della Duina, Gatu e compagni intessevano una rete di passaggi, dietro alla schiena, di sottomano, sotto alle gambe, eseguiti con una velocità tale che la palla spariva letteralmente per parecchi secondi. Ci si accorgeva dov'era soltanto quando si vedeva uno di loro svettare verso l'alto e si scorgeva il pallone gonfiare la rete.

Impressionanti le loro finte, eseguite addirittura in sospensione, e i tiri che riuscivano ad imprimere al pallone i «falsi» più diversi. Sovente infatti, ai meno attenti, i gol subiti da Manzoni, eccezionalmente bravo come al solito (è stato sostituito nel secondo tempo da Callegaris) saranno sembrati piuttosto ingenui. Seguendo attentamente la traiettoria del pallone invece, si sarebbe notato che questo, «schiacciato» verso terra, prendeva direzioni del tutto diverse da quelle normali.

Anche la Duina comunque ieri sera aveva il suo rumeno: tutti sono stati bravi, ma sarebbe stato ingiusto non mettere Andreasic (nella foto Lasorte), un gradino sopra agli altri. Andreasic è un uomo che sembra fatto apposta per questi incontri. E' duro, combattivo e non si fa certamente intimorire da nessun avversario. In campionato succede purtroppo che certi arbitri lo facciano un po' troppo innervosire, per cui a un certo punto viene o richiamato o mandato in panchina. Contro i rumeni al contrario ha potuto mettere in luce tutte le sue qualità e ha fatto quindi cose veramente «da rumeno».

Judo a Servola

La Servolana, che finora aveva abituato gli sportivi a spettacoli cestistici anche ad alto livello, per una volta cambierà... abitudine. Venerdì prossimo, infatti, la società di Saporito organizzerà sul campo all'aperto in via di Servola (tempo permettendo) degli incontri di esibizione di judo. L'iniziativa, che sarà attuata di concerto con la sezione judo della Ginnastica Triestina, rientra in quelle attività promozionali e di collaborazione attuate dal sodalizio giallorosso nei confronti di tutte le discipline e di tutte le altre società.

L'iniziativa vuole dimostrare insomma la disponibilità della Servolana verso la ricostituzione di diverse sezioni sportive anche se questi intendimenti sono frenati dalla mancanza di un proprio impianto che è indispensabile in un rione come Servola. Ritornando all'esibizione di dopodomani, che avrà luogo alle ore 19 (l'ingresso sarà libero), c'è da aggiungere che gli incontri vedranno impegnati oltre a tre cinture nere (Sandro Kramar, Renzo Conti, Franco Dudini) il prof. Dany, un americano che attualmente si trova per lavoro a Trieste, i fratelli De Denaro e diverse coppie di judoka... in erba. La manifestazione sarà commentata dal dott. Dario Godas il quale è terzo dan.

TENNIS

Bertolucci passa il turno nel torneo di Madrid

Madrid, 13

Paolo Bertolucci ha superato il primo turno del Gran Prix Internazionale di Madrid, battendo in due set (7-6, 6-3) il britannico John Feaver. Stessa sorte è toccata a tutti i migliori che partecipano al torneo: l'argentino Vilas ha battuto per 6-0, 6-3 l'australiano John James, lo spagnolo Orantes ha battuto per 7-6, 6-3 l'austriaco Hans Kary, mentre l'australiano John Alexander ha superato il connazionale Colin Dibley per 6-4, 3-6, 13-11.

- CALCIO. Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Edile Adriatica - Aurisina in programma domenica per il girone triestino del campionato dilettanti di seconda categoria. La partita verrà disputata alle ore 19 sul campo di viale Sanzio.
- CALCIO. A partire da domenica tutte le partite dei campionati regionali dilettanti avranno inizio alle ore 14.30.

L'ALLENAMENTO PRIMA DELLA GARA CON IL LUSSEMBURGO

Sei gol (due Savoldi) degli azzurri a Solbiate

Telefoto Ansa

Solbiate — Causio ostacolato da un difensore della Solbiatese

NAZIONALE-SOLBIATESE 6-1 (4-0)

NAZIONALE: Zoff (Castellini); Tardelli, Maldera; Patrizio Sala (Zaccarelli), Mozzini, Facchetti (Scirea); Causio, Capello Savoldi, Antognoni (Benetti), Bettega.

SOLBIATESE: Ferrari; Cazzaniga, Placuzzi; Camboni, Cagnoli (Cadei), Garagiola (Pedroccri); Tacchetti (Negri), Bonetti, Corbellini (Marinelli), Bigon, Govin (Pedone).

ARBITRO: Bearzot.

RETI: Antognoni al 3', Bettega al 13', Savoldi al 17' e al 25' del primo tempo; Maldera al 5', Bigon al 24', Benetti al 39' del secondo tempo.

NOTE: angoli 13-1 per la nazionale. Sole all'inizio, poi cielo coperto; terreno molto pesante, spettatori: 2500. Nella nazionale non hanno giocato Rocca e Graziani, tenuti prudenzialmente a riposo per lievi contusioni.

Solbiate Arno, 13

D'accordo che le risultanze di certi allenamenti sono sempre da prendere con ampio beneficio d'inventario, ma questo «galoppo» della nazionale a Solbiate Arno è stato piuttosto convincente e — la cosa può stupire? — a tratti anche divertente. Il risultato, ovviamente, non conta ma l'indicazione positiva prescinde dai sei gol messi a segno. Per venticinque minuti buoni, gli azzurri offrono scampoli di bel gioco, si muovono con determinazione e lucidità e fanno felice Bearzot che, al termine della prima parte dell'amichevole, si lascia andare a giudizi estremamente lusinghieri su questa squadra che, pure, deve fare a meno di due degli elementi-base, Rocca e Graziani, lasciati prudenzialmente a riposo per assorbire completamente le due bottarelle rimediate nell'ultimo turno di campionato.

Ma i sostituti — rispettivamente Maldera e Savoldi — svolgono con assoluta dignità la loro parte ed addirittura, il terzino milanista si segnala come uno dei migliori in campo.

Da queste partita con la Solbiatese — squadra che milita nel girone «B» della serie «D» ed è allenata dall'ex lecchese dei tempi eroici Pasinato — Bearzot voleva una prova convincente delle possibilità azzurre contro il Lussemburgo. La squadra gli risponde in maniera adeguata, anche se nella parte conclusiva del primo tempo e nella ripresa riaffiorano le manchevolezze di sempre.

Ma il gioco piuttosto lucido della fase iniziale è già di buon auspicio. Gli azzurri manovrano bene anche per linee esterne, evitano le «ammucchiate», operano al limite dei propri trenta metri, anticipando quanto, con tutta probabilità, faranno i lussemburghesi che non saranno certo più deboli degli onesti semiprofessionisti lombardi ma neppure molto più forti. Insomma, è una prova generale in tutti i sensi, dalla quale si ricavano indicazioni abbastanza confortanti, considerando anche che il terreno pesante e la mancanza di stimoli limitano l'impegno dei nazionali.

Primo tempo (durata 39').

3': Antognoni dal limite scarica una gran botta sulla quale il portiere arriva in ritardo e il pallone si insacca a fil di palo. 1-0.

7': Causio taglia fuori tutta la difesa Solbiatese per Bettega che, troppo altruista, anziché tirare, appoggia a Savoldi anticipato dalla difesa.

11': Antognoni - Tardelli - Bettega - Tardelli, cross dalla sinistra, Savoldi arriva con un attimo di ritardo a correggere in scivolata a porta vuota ma la palla si perde sul fondo.

13': Capello lancia Bettega, dall'ala a Savoldi, questi restituisce all'ala sinistra che con un colpo di testa in tuffo insacca. Stupendo! Due a zero.

17': Da Antognoni a Capello, poi ancora ad Antognoni e passaggio finale a Savoldi che con un tocco di esterno mette a segno il terzo gol. Tre a zero.

25': Bettega dalla sinistra cambia gioco per Patrizio Sala il cui cross è fermato in area da Savoldi che poi scarica un gran destro che si infila a centroporta. 4-0.

28': Il primo tiro della Solbiatese quando Zoff è intirizzito è di Bigon, molto a lato.

31': Il terzino Placuzzi della Solbiatese cerca la via della rete con un bel diagonale che finisce fuori di poco.

33': Splendida discesa di Tardelli conclusa con un cross per Savoldi che alza a porta vuota.

Secondo tempo: (durata 39').

5': Da Causio a Benetti che allarga per Maldera, gran diagonale del terzino ed è la quinta rete. 5-0.

15': Si fa viva la Solbiatese e Mozzini subisce addirittura due «tunnel» in una sola azione che viene poi sventata da Scirea.

20': Martinelli arriva solo davanti a Castellini ma il portiere lo anticipa e respinge.

24': Finalmente la Solbiatese va in gol con un bel tiro di Bigon da fuori area che si insacca nel sette alla sinistra di Castellini. 5-1.

33': Eccellente conclusione di Benetti ma gran respinta del portiere in angolo.

39': L'ultimo gol della partita. E' Benetti che lo sigla direttamente su punizione. Su questa azione Bearzot ordina la chiusura dell'incontro.

CALCIO

Si allenerà domani la Rappr. allievi

E' stato posticipato a domani pomeriggio il primo allenamento della rappresentativa triestina allievi di calcio che in un primo momento era stato programmato per oggi a Muggia. Il motivo è da ricercarsi nella pesantezza del terreno di gioco a seguito della molta pioggia caduta ieri. Il selezionatore Marino Zanon ha riconvocato gli stessi giocatori per le ore 14.30 di domani sul campo delle Campanelle.

Ultima regata alla società Velica

Con un autentico record di partecipazioni — quaranta barche al via in una regata sociale non è cosa di tutti i giorni — si è disputata su un triangolo di dodici miglia l'ultima prova del campionato sociale della Velica di Barcola - Grignano.

Il vento non è stato benigno con i regatanti: un leggero maestrale ha favorito l'andatura delle imbarcazioni nel primo lato sotto spi e nel secondo di bolina. Il terzo lato, caduto il vento, è stato una vera e propria pena: una forte corrente contraria da Miramare ha fatto indietreggiare barche già vicine al traguardo, mentre con un bordo verso terra, dove la corrente era favorevole, alcuni equipaggi già relegati nelle posizioni di coda hanno fatto rimonte miracolose. Sono gli scherzi del nostro golfo.

Anche l'ultima regata è stata vinta dal Lady Laura di Verginella (timoniere Mauro Parladori) che ha conquistato così il titolo di campione sociale '76 davanti al Fancy Gregal di Paoletti.

Questo l'ordine d'arrivo dell'ultima prova: 1) Lady Laura (Verginella); 2) Fancy Gregal (Paoletti); 3) Khamsin (Bacchia - Bisani); 4) B & B (Balbo - Bressani); 5) Barbarossa (Scherl); 6) Papillon (Fragiacomo); 7) Barone Rosso (Bezin); 8) Sagrinte Nen (Sartori); 9) Safari (Dapretto); 10) Sagittarius (Pribaz). Seguono altre 27 imbarcazioni. I ritirati sono stati dodici.

Con l'ultima regata sociale, la SVBG è ora impegnata nell'organizzazione della più «affollata» manifestazione velica dell'Adriatico, la Coppa Autunno, in programma per domenica 24 ottobre. E' stata stilata la classifica finale delle singole categorie. Questi i vincitori: Prima: Garbin III (Cossutta); Seconda: Majorette (Rochelli); Terza: Lady Laura (Verginella); Quarta: Fancy Gregal (Paoletti); Quinta: Tremendo (Crivellaro); Categoria passere: Raffica II (Lonza - Brunetti).

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate nei tre maggiori campionati dilettanti. L'avv. Repich ha adottato pesanti provvedimenti a carico di sei giocatori della Savorgnanese (girone B della seconda categoria): Piccini è stato squalificato per cinque giornate mentre Vicario, sempre della Savorgnanese, è stato appiedato a tutto il 10 aprile 1977 per aver trattenuto, spintonato e ingiuriato il direttore di gara durante e dopo la conclusione della gara. La partita Savorgnanese-Union, sospesa al 31' del secondo tempo in quanto la squadra di casa a seguito delle numerose espulsioni era rimasta in campo con soli sei giocatori, è stata data vinta a tavolino all'Union con il risultato di 2-0.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Rosso (Sangiorgina), Vatta (Pro Aviano), Zamar (Mossa), Cogoi (Reanese), Bernardinis (Villanovese), Miniseni (Cisterna), Della Rossa (Feletto), Minutti (Tavagnacco), Schianchi (Gallianese), Fratte (Olimpia), Pastorutti (Trivignano), Quania (Brian), Sedran (Brian), Colla (Lucinico), Penso (Aurisina), Martin (Pravisdomini), Prizzon (Caneva), Naldi (Stock), oltre a quattro giocatori della Savorgnanese: Isola, Cadutti, Tiuan e Merlino.

Squalifica due giornate: Mazzoli (Maniago), Pozar (Pro Fiumicello), Delise (San Sergio), Zanello (Torviscosa), Mestroni (Mereto), Ganzitti (Ciserlis), Del Fabbro (Aiello), Zuliani (Brian), Pappalettera (Audax).

Squalifica tre giornate: D'Andrea (Mortegliano), Peresani (Blessanese).

Squalifica quattro giornate: Taddeo (Rosandra).

Squalifica cinque giornate: Piccini (Savorgnanese).

CONTRO LA FINLANDIA A WEMBLEY

Solo due gol dei britannici

Inghilterra 2
Finlandia 1

Londra, 13

L'Inghilterra ha battuto solo di stretta misura (2-1) la Finlandia a Wembley nella partita valida per il girone eliminatorio del campionato mondiale. Il primo tempo si era concluso con gli inglesi in vantaggio per una rete a zero. I gol sono stati siglati al 4' del primo tempo da Teveart e nella ripresa al 3' da Wiemeneu per la Finlandia e all'8' da Royle.

Cecoslovacchia 2
Scozia 0

Praga, 13

Panenka e Petras, andando a segno al 46' ed al 48', hanno consentito oggi alla Cecoslovacchia di superare per 2-0 la Scozia in un incontro di qualificazione alla Coppa del Mondo. All'incontro ha assistito, spettatore molto interessato, Helmut Schoen, commissario tecnico della nazionale tedesca. La Germania occidentale è infatti l'avversaria più diretta della Cecoslovacchia per le qualificazioni di questi mondiali.

Dal canto suo il commissario tecnico della nazionale scozzese, Willie Ormond, ha detto che i cecoslovacchi avrebbero potuto segnare ancora di più e che hanno sprecato qualche buona occasione per arrotondare il loro punteggio. Per quanto riguarda la prova della sua squadra Ormond ha criticato il centrocampo.

Olanda 2
Irlanda 2

Rotterdam, 13

L'Olanda ha pareggiato con l'Irlanda del Nord per 2-2 (0-1) in un incontro di qualificazione per i campionati del mondo (gruppo quattro) svoltosi a Rotterdam. Per l'Olanda hanno segnato Krol e Cruyff, per l'Irlanda del Nord McGrath e Spence.

Joe Bugner europeo dei massimi

Londra, 13

La spavalda sicurezza di Richard Dunn, il britannico ormai ex campione europeo dei pesi massimi è durata, contro Joe Bugner, solo due minuti e 14 secondi. Poi la possibilità di restare campione europeo dei massimi per lui è svanita, mentre l'arbitro lo contava per la terza volta.

A Bugner invece è stata troppa una sola ripresa, la prima. Dopo un paio di colpi ben assestati e mal incassati Dunn era al tappeto e ci rimaneva per quattro secondi.

Appena rialzatosi Bugner lo colpiva di nuovo con un violento uno-due al volto, rispedendolo al tappeto. Tra i fischi del pubblico l'arbitro contava Dunn per la seconda volta, questa volta fino a cinque. Coraggiosamente Dunn si rialzava con il volto già segnato dai colpi ricevuti. Bugner è apparso in quel momento come una vera forza distruttrice e con un terribile diretto in pieno viso metteva fine all'incontro.

LA SOCIETA' NON SI SBILANCIA MA QUALCOSA BOLLE...

Triestina: probabili arrivi di un portiere e un attaccante

Nella sede di via Machiavelli sono iniziate da alcuni giorni le... grandi manovre d'autunno. Attorno al tavolo della sala riunioni, il consiglio direttivo sta discutendo assieme al direttore sportivo Pison e naturalmente all'allenatore Tagliavini un piano di rafforzamento per la squadra. Le difficoltà derivate da un calendario quanto mai difficile, l'inizio, tutto in salita, complice anche una serie di infortuni, hanno già fatto precipitare la squadra nei quartieri bassi della classifica. La Triestina è l'unica compagine del girone, assieme al Padova che ospiterà domenica al «Grezar», a non aver ancora vinto una partita in campionato.

Tutte queste considerazioni hanno costretto i dirigenti a prendere in serio esame la possibilità di mettere a disposizione di Tagliavini qualche giocatore. Anche se nulla di ufficiale è ancora trapelato dalla sede di via Machiavelli, tutto lascia supporre che dal 16 al 26 ottobre (il periodo in cui cioè rimarrà aperto il mercato di... riparazione), la Triestina cercherà di assicurarsi un portiere e un attaccante. Possiamo dare per certo che la società ha già iniziato a muoversi in tal senso.

Contatti sono stati infatti avviati anche se non siamo in grado di fornire alcun nome dei possibili rinforzi. E' chiaro che se le trattative per questi due giocatori andranno a buon fine, qualche alabardato dovrà cambiare aria, in quanto è impensabile che la Triestina, dovendo sobbarcarsi delle spese che non erano certamente in preventivo, cercherà almeno in parte di rientrare.

Cosa dice Tagliavini in proposito dei possibili rinforzi? «Un allenatore non può che essere soddisfatto — ha detto il "mister" — se tutte, o almeno parte delle sue richieste, vengono accolte. Io, ho sottoposto già da tempo alcuni nomi al consiglio direttivo e ora attendo gli sviluppi della situazione. Con le cifre che si sentono in giro, un po' da tutte le parti, operare bene sul mercato non è certo cosa facile. Vedremo ciò che si potrà fare e in attesa di nuovi arrivi dico che i migliori rinforzi, al momento, potrebbero essere quelli costituiti dai giocatori che per infortunio non hanno giocato nelle ultime settimane».

La squadra ha proseguito ieri mattina la preparazione per l'incontro con il Padova. Politti e Monticolo hanno confermato anche nel corso dell'ultimo allenamento di essere pronti a riprendere il loro posto in squadra. Tanto il centrocampista quanto il libero hanno lavorato sodo e oggi si sottoporranno al galoppo a due porte.

Non giocherà invece Lucchetta. Il terzino, lamenta il riacutizzarsi di una contrattura alla gamba sinistra e dovrà rimanere a riposo per l'intera settimana. Buone notizie per quanto riguarda Peressin. Il medico sociale dott. Pistan ha liberato dal gesso l'arto infortunato quindici giorni fa, sostituendolo con una fasciatura abbastanza rigida che non impedirà però al giocatore di allenarsi. Peressin ha lavorato anche ieri mattina assieme ai compagni, e Tagliavini confida di poterlo ripresentare alla guida dell'attacco fra due settimane nella partita contro il Venezia.

CALCIO

Monfalcone-Triestina inaugura il «Berretti»

Il derby Monfalcone-Triestina, in programma sabato alle ore 15 al «Cosulich», costituirà l'incontro di maggior interesse della prima giornata del trofeo «Berretti» che prenderà il via dopodomani. Le sei squadre della regione sono state incluse nel girone eliminatorio «F» che comprende: Belluno, Coneglianese, Lignano, Monfalcone, Pordenone, Portogruaro, Icci Pro Tolmezzo, San Donà, Triestina e Udinese.

MENTRE CRESCONO GLI ABBONAMENTI ALLA «PALLACANESTRO TRIESTE»

IL CORO DEI... LOMBARDI VUOL FARE UN BEL «CIN CIN»

La «febbre» del basket sta salendo vertiginosamente. Le buone prove offerte dalla Pallacanestro Trieste nelle sue partecipazioni ai vari tornei, la «voglia» di ammirare tanti squadroni e tanti campioni, il fatto che tra pochi giorni si lasceranno da parte le amichevoli per lottare per i due punti, stanno suscitando un entusiasmo e un interesse che fino a poco tempo fa pochi prevedevano. Anche ieri questo «contagio» lo si è constatato nella vendita degli abbonamenti: sono stati in molti, infatti, quelli che si sono recati all'UTAT per dare la propria adesione e probabilmente entro sabato la fila degli abbonati si allungherà. Sarebbe davvero una bella dimostrazione di interessamento e di sostegno alla compagine biancorossa ma significherebbe anche aver compreso gli sforzi fatti dai dirigenti della Pallacanestro Trieste per dare a Trieste una squadra valida e competitiva.

Naturalmente c'è una grande attesa e un fermento non comune per vedere il Cinzano che, come tutte le «big», conserva un fascino del tutto particolare. Lombardi continua a torchiare i ragazzi e la preparazione fila nel migliore dei modi: non ci sono problemi, i giocatori stanno tutti benissimo, sono caricatissimi e intenzionati a far bene. Vorrebbero i biancorossi fare un bel... cin cin e pur rendendosi conto che avranno di fronte avversari di valore De Vries e soci assicurano che venderanno cara la pelle. Vediamo intanto più da vicino chi sono i giocatori del Cinzano. Cominciamo dal «settore lunghi» che è piuttosto folto. Lars Hansen, «pescato» da Rubini alle Olimpiadi di Montreal, è un americano di... Copenaghen (lo straniero, infatti, è emigrato in Canada all'età di 7 anni), alto 2,08, elemento assai aggressivo e che si fa sentire anche se non segna i 30 punti a partita; Renzo Vecchiato, origini triestine (Italsider), 2,06, è esploso l'anno scorso con l'IBP che lo voleva a suon di milioni ma Rubini non lo ha ceduto.

Altra «torre» Ferracini, 2,04, un giocatore che non è stato impiegato negli ultimi incontri ma che dovrebbe essere pronto per la prima di campionato; pure gli esterni non scherzano e precisamente l'oriundo Menatti (2,02) e Maurizio Borghese (2,01). Pino Brumatti, nazionale, tiro micidiale, non ha bisogno di presentazioni e sarà senza dubbio l'elemento da tener d'occhio maggiormente. Altro buon tiratore è Paolo Bianchi, il quale si è svegliato (purtroppo...) nel «Lombardia». La «rosa» del Cinzano è completata da Maurizio Benatti (play) e Dino Boselli (guardia).

Come si può notare una squadra coi fiocchi ma i ragazzi di Lombardi, come hanno già fatto nelle gare di pre-campionato, partiranno senza complessi. E poi i biancorossi potranno contare sul caldo incitamento dei propri supporters e c'è da credere che non sarà un'arma da sottovalutare.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA SECONDA MASSICCIA OFFENSIVA NEL GIRO DI VENTIQUATTR'ORE

TRUPPE SIRIANE CONVERGONO VERSO LA COSTA DEL LIBANO

Cedono le posizioni dei Drusi sulle montagne - I palestinesi: «Vogliono finirci prima del vertice del Cairo» - Appello di Arafat all'URSS perché fermi Damasco

Beirut, 13

A ventiquattro ore dall'inizio dell'offensiva al Sud, i siriani hanno lanciato stamane un secondo attacco: dopo un'ora di intenso bombardamento d'artiglieria e di razzi, le truppe siriane concentrate a Sofar hanno cominciato ad avanzare in direzione di Bhamdun e di Chanay, due villaggi a Sud della strada di Damasco a pochi chilometri dalle posizioni siriane. L'attacco — che è stato respinto dalle posizioni palestinesi e progressiste — è stato effettuato dalla fanteria appoggiata da mezzi blindati. I siriani hanno successivamente lanciato un altro attacco contro Bhamdun. Secondo fonti palestinesi l'obiettivo della nuova offensiva è la cittadina di Aley sulla strada Beirut-Damasco.

Aley è ritenuta una roccaforte della resistenza e dei progressisti che vi hanno concentrato le forze ritiratesi dalla montagna in seguito all'offensiva siriana di due settimane fa. Nei giorni scorsi le destre avevano accusato i progressisti di atti di violenza contro minoranze cristiane. Le destre druse, da parte loro, dopo aver aderito all'iniziativa siriana di creare un armata maanita (così chiamata dal nome degli emiri drusi che hanno governato la montagna nei secoli scorsi), hanno stretto alleanza con il fronte delle destre libanesi. Questa mattina una delegazione mista druso-cristiana si è recata a Damasco per chiedere — secondo fonti ufficiose — l'intervento siriano contro il fronte progressista (il cui capo Joumblatt pure lui druso) che controlla Aley e lo Chuf, i due distretti drusi della montagna.

Al Sud intanto le truppe siriane — che hanno lanciato ieri una offensiva a partire dalle loro posizioni nella zona di Jezzine — hanno occupato i villaggi di Roum, Haintura e Zaur. La città e il porto di Sidone sono ormai entro il raggio dei cannoni siriani piazzati sulle alture di Roum. Secondo il giornale falangista «Al Amal» obiettivo dell'offensiva siriana al Sud sarebbe limitato all'occupazione del campo palestinese di Meuamye (situato in zona cristiana) e del villaggio di Salhye, entrambi in prossimità di Sidone. La resistenza ritiene invece che i siriani proseguiranno la loro campagna fino ad assediare le quattro grandi città costiere: Beirut, Tripoli, Sidone, e Tiro, roccaforti dei palestinesi e dei progressisti.

L'offensiva di oggi mette fine alle ultime speranze di composizione politica della crisi. L'inviato della lega araba Sabri El Kholi — che ieri si era recato a Damasco nel tentativo di salvare i negoziati di Chtoura — ha annunciato oggi che la riunione prevista per stamane è stata rinviata. La nuova offensiva contro la resistenza palestinese e le forze progressiste che palesemente non hanno molte possibilità di respingere l'attacco dell'esercito siriano, superiore in uomini e mezzi, è destinata d'altro canto a dare alla Siria un altro vantaggio da opporre alle eventuali pressioni dell'Arabia Saudita, contraria ad una netta egemonia siriana nella zona.

Si è appreso intanto che la resistenza palestinese ha rivolto oggi un appello ai leader arabi affinché eserciti pressioni sulla Siria, comprese sanzioni finanziarie e diplomatiche, affinché questa ritiri le sue truppe dal Libano. L'appello è stato indirizzato alla conferenza al vertice araba che deve aprirsi lunedì prossimo al Cairo per esaminare la questione libanese, conferenza alla quale la Siria ha assicurato la sua adesione.

Il comandante dei guerriglieri palestinesi a Bhamdun ha detto che evidentemente i siriani cercano di arrivare a Beirut prima del vertice arabo del Cairo. «Cercano di finirci in cinque giorni — ha detto l'ufficiale — ma non ci riusciranno». George Habash, capo del fronte popolare per la liberazione della Palestina (il gruppo più estremistico della guerriglia), ha detto ai giornalisti: «Il loro scopo è chiaro: vogliono finirci nel Libano». Habash stava ispezionando posizioni fuori Sidone tenute dai suoi uomini. Aley e Bhamdun sono le ultime posizioni tenute dai guerriglieri e dagli alleati libanesi di sinistra sulla strada Beirut-Damasco.

In serata i guerriglieri hanno ammesso la conquista da parte siriana del villaggio di Shanie, alla periferia di Bhardun e la occupazione, sempre da parte dei siriani, delle alture sovrastanti quest'ultima città. Arafat frattanto ha parlato telefonicamente con il Presidente egiziano Sadat, con il capo di stato iracheno Hussein, con il pirncipe ereditario dell'Arabia Saudita principe Fahd, con il colonnello Gheddafi e con il Presidente algerino Boumedienne, invitandoli ad intervenire presso Damasco perché sospenda l'offensiva in atto. Un messaggio in questo senso è stato inviato dal numero uno dell'Olp anche al segretario generale del PCUS, Leonid Breznev.

Sempre in serata si è appreso da Beirut che l'emissario della lega araba nel Libano Hassan Sabri El Kholy è sfuggito per un soffio alla morte sulla via di Damasco nei pressi di Sofar, a 24 km a Sud Est di Beirut, quando la sua auto è stata presa di mira da alcuni uomini armati che hanno aperto il fuoco contro il corteo colpendo una vettura del seguito, senza però provocare vittime. L'incidente si è verificato tra Bhamdun e le linee siriane poco dopo l'inizio dell'offensiva delle truppe di Damasco nel Sud del Libano sul fronte di Jezzine, a 20 km ad Est di Sidone. Il giornale libanese «As Safir» afferma che subito dopo l'incidente El Kholy si è fermato per inoltrare una protesta alle autorità siriane e per telefonare al Presidente Sarkis informandolo dell'accaduto. Poi il rappresentante della lega araba ha proseguito il viaggio per Damasco. La notizia della sparatoria è stata confermata anche dalla radio falangista «La voce del Libano».

(Ansa - Reuter - Ap)

MESSICO: 400 FERITI in una festa religiosa

Città del Messico, 13

Circa quattrocento persone sono state ferite, ieri, durante l'inaugurazione della nuova basilica di nostra signora della Guadalupa, patrona dei cattolici messicani. La folla che assisteva al passaggio dell'immagine miracolosa della vergine che veniva portata nella nuova basilica ha superato gli sbarramenti di protezione e quattrocento persone sono state travolte e calpestate. La basilica era stata consacrata ufficialmente lunedì.

(Ansa - Afp)

A LISBONA mobilitazione sindacale

Lisbona, 13

L'intersindacale nazionale portoghese (vicina al Partito comunista) ha deciso di «mobilitare i lavoratori per la difesa dei loro diritti e delle conquiste fatte dopo il 25 aprile 1974 e d'intensificare la lotta delle masse per l'applicazione della costituzione e contro il recupero capitalista e le leggi antioperaie». Queste risoluzioni, prese all'ultimo «plenum» della segreteria nazionale dell'intersindacale sono state rese pubbliche martedì sera, nel corso d'una conferenza stampa.

Una risoluzione denuncia la revoca della legge sull'unicità del sindacato. L'intersindacale ha deciso d'intervenire presso gli organi costituzionali per impedire questa revoca decisa dal Partito socialista e che, a suo avviso, apre la strada alla divisione dei lavoratori.

(Ansa - Afp)

Sulla via di Beirut

Beirut — Con un cannone montato su una jeep un guerrigliero palestinese cerca di contrastare l'avanzata dei siriani nel centro della cittadina di Bhamdun, situata sulla via di Beirut

Telefoto Ap

DA CINQUE ANNI SEGRETARIO GENERALE

ONU: Kurt Waldheim verso la riconferma

Nonostante le accuse di «assunzioni facili» ha deciso di ripresentarsi come candidato

New York, 13

Dopo l'annuncio ieri sera che il segretario generale delle Nazioni Unite si ripresenta candidato per il prossimo quinquennio, pare che Kurt Waldheim, nonostante sia accusato dagli Stati Uniti di aver assunto personale ai posti direttivi dietro pressioni di alcuni governi, sarà chiamato di nuovo alla segreteria. Sostenuto da numerosi del Terzo Mondo, non sembra che Waldheim subisca l'ostracismo dei paesi membri permanenti con il diritto di veto. Gli osservatori notano che il comunicato del segretario generale in cui dice di essere disposto a riassumere l'incarico, non sarebbe probabilmente stato scritto se Waldheim non fosse stato assicurato da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica e Cina, di un loro appoggio o eventualmente di un non rifiuto.

Contro Waldheim ha parlato in termini estremamente duri un delegato americano il quale ha detto che il segretario generale si è reso colpevole di cedimento di fronte alle «aperte pressioni» da parte di governi nelle assunzioni di personale alle Nazioni Unite. Secondo l'accusa americana le Nazioni Unite avrebbero acquistato una «cattiva immagine» proprio a causa di tale politica di assunzioni. Waldheim non ha però concorrenti capaci di mettere in pericolo la sua candidatura.

SI SCHIANTA AEREO DA CARICO STATUNITENSE

«Boeing» su una scuola Cento morti in Bolivia

E' precipitato dopo il decollo nella città di Santa Cruz Vittime molti ragazzi che giocavano su un campo di calcio

La Paz, 13

Un «Boeing 707» statunitense preso a noleggio da una compagnia boliviana per il trasporto merci, è precipitato poco dopo il decollo sul centro abitato di Santa Cruz, in Bolivia, provocando una strage. Sono morti bruciati i tre uomini dell'equipaggio e un numero imprecisato di persone che si trovavano a terra. Secondo le prime notizie pervenute dalla radio boliviana, nella sciagura sarebbero rimaste uccise oltre cento persone. Tra queste ultime dovrebbero figurare numerosi ragazzi che in quel momento stavano giocando a calcio in un campo antistante la scuola. L'aereo, dopo aver raso al suolo l'edificio, si è fermato contro il muro perimetrale di uno stadio. L'aereo aveva appena scaricato la sua merce a Santa Cruz: dopo le rituali operazioni di controllo è ripartito alla volta di Miami, in Florida. Due minuti dopo il decollo, la tragedia. Santa Cruz è una città situata a oltre 500 chilometri a Sud Est di La Paz e conta circa 50 mila abitanti. E' un centro di commercio agricolo boliviano.

(Condensato Ansa - Reuter - Upi - Ap)

Si parlerà della Rhodesia

BIANCHI E NERI di fronte a Ginevra

Salisbury, 13

Gli esponenti rhodesiani, bianchi e negri, stanno elaborando la loro strategia in vista della conferenza che si apre a Ginevra il 25 ottobre per la costituzione di un governo interinale che spianerà la strada entro due anni ad un regime della maggioranza di colore. Il primo ministro Ian Smith ha già nominato un gruppo di cinque ministri e di tre alti consiglieri, mentre i nazionalisti negri stanno ancora sceglieranno la loro delegazione.

Alla conferenza ginevrina, organizzata dagli inglesi, parteciperanno Smith come capo dell'attuale governo dei bianchi, Josehua Nkomo e Robert Mugate come esponenti dell'alleanza di convenienza denominata «fronte patriottico» e il vescovo Abel Muzorew come presidente del «consiglio nazionale africano».

(A.p.)

DA PAOLO VI

LA PELLEGRINA più anziana

Città del Vaticano, 13

Rosa Gilardi, una arzilla vecchietta di 103 anni, in piena salute, è la pellegrina più anziana in senso assoluto che abbia mai assistito ad una udienza generale di Paolo VI. La vecchietta, rubiconda in viso ed elegantemente vestita con il costume della sua tera, faceva parte di un gruppo di ultraottuagenari — l'età media era di 88 anni — che, accompagnati dal vescovo di Belluno e Feltre, mons. Maffeo Ducoli, il quale era insieme con la madre, Giovanna Falacchi, di 89 anni, tutti provenienti da Cortina d'Ampezzo, hanno partecipato stamani all'udienza generale del Papa. Dopo l'udienza Paolo VI si è affabilmente intrattenuto con il gruppo e in particolare con Rosa Gilardi, da lui stesso definita «la pellegrina record».

(Ansa)

NESSUNA APERTURA ALL'ORIZZONTE

Arroccati al potere i golpisti argentini

«Per ora neanche parlare di democrazia» Confiscati i beni dei partiti proscritti

Buenos Aires, 13

Le forze armate argentine che hanno rovesciato «Isabelita» Peron, riaffideranno le redini del governo agli eletti del popolo soltanto quando in questo paese verrà ristabilito l'ordine e sarà instaurata una «coscienza civica ragionata e non emotiva». Questa in sostanza la dichiarazione fatta ieri sera dal ministro dell'interno, generale di brigata Albano Harguindeguy, nel corso di una breve «tournée» nella regione di Tucuman, da oltre un anno e mezzo principale teatro di operazioni militari contro la guerriglia.

I giornali di questa mattina hanno pubblicato a fianco delle dichiarazioni di Harguindeguy la notizia della «scomparsa» di tre dipendenti della «Segba» (Sociedad de electricidad del gran Buenos Aires), dove dalla scorsa settimana è in atto una agitazione sindacale provocata dalla decisione di licenziare duecento impiegati e operai dell'ente statale. I licenziamenti erano stati disposti nel quadro della politica dell'attuale governo mirante ad eliminare dai fogli paga dello stato le «bocche inutili», che erano andate moltiplicandosi ai tempi dei governi peronisti. Stando all'agenzia «Noticias argentinas», i tre scomparsi sono stati «prelevati» nelle loro rispettive case, nella notte di venerdì, da gruppi armati di «uomini in borghese».

Il conflitto sorto tra il governo e le maestranze della «Segba» è stato accompagnato da tentativi di sciopero, e da sporadiche interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica in alcuni quartieri periferici della capitale. Contemporaneamente, la stampa locale si è fatta eco di una riunione sindacale avvenuta nella regione di Salta, malgrado il divieto delle autorità. Un comunicato del comando del terzo corpo d'armata con sede a Cordoba ha annunciato che nel corso della riunione vietata erano stati discussi argomenti di carattere «sovversivo», come quello dell'organizzazione della lotta sindacale, di boicottaggi e di azioni di sabotaggio nella realizzazione di opere sanitarie in corso. Sempre secondo il comunicato, un numero imprecisato di sindacalisti sono stati arrestati.

Circa le prospettiva di un ritorno al regime democratico parlamentare, lo stesso ministro Harguindeguy era stato ancora più esplicito, l'altro ieri, in una dichiarazione fatta a Jujuy, città della regione di Tucuman: «per il momento — aveva detto il generale ministro — non vi è nessuna possibilità di apertura politica, perché qualsiasi attività di questo tipo è sospesa». Egli aveva aggiunto, in un ovvio riferimento a lamentele espresse più o meno apertamente circa alcuni dei provvedimenti che il suo governo ha ritenuto indispensabile di prendere: «sembra che alcuni argentini non ricordino ciò che succedeva nel paese sette mesi fa» (negli ultimi tempi del governo di Isabelita che secondo gli attuali dirigenti e molti altri andava precipitando il paese nel caos).

(Ansa)

COPRIFUOCO DI PAURA A BANGKOK

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bangkok, 13

La giunta militare ha deciso oggi di imporre un coprifuoco nella capitale, alla vigilia dell'anniversario della rivoluzione di ottobre del 1973. L'ordine emesso dai militari dice che il provvedimento va in vigore alle dieci di sera di oggi. Sino alle quattro e trenta di mattina nessuno potrà circolare nelle strade di Bangkok. Un breve comunicato dice che il provvedimento è stato preso per la «incerta situazione nel paese e per salvaguardare la pubblica sicurezza».

La reazione popolare e studentesca al colpo di stato dei militari sembra assere consistente. Centinaia di studenti di sinistra, sfuggiti alla sparatoria nell'università si nascondono a Bangkok o hanno attraversato il Mekong fuggendo nel Laos. Molti, la maggior parte si sono dati alla macchia raggiungendo i gruppi comunisti che organizzano la resistenza. La «incerta situazione» costringe la polizia a montare la guardia ad edifici pubblici, governativi, a possibili obiettivi di attentati come ponti, nodi stradali, ferroviari, centrali elettriche. Fra le misure prese per imbavagliare l'opposizione e i simpatizzanti di sinistra, c'è anche la proibizione a vendere nelle edicole alcune pubblicazioni estere.

L'opposizione comunista ha portato ieri il primo attacco contro le forze regolari thailandesi da quando i militari di destra hanno preso il potere. Fonti della polizia dicono che tre agenti sono stati uccisi ed uno ferito durante un'imboscata nella provincia di Trang, vicino alla frontiera malese, a 104 chilometri da Bangkok. Una cinquantina di comunisti, secondo la stima del governo, hanno atteso il passaggio di una vettura della polizia nella zona montagnosa di Dadpa. Quando, prima dell'alba, è arrivata la macchina, i comunisti hanno aperto il fuoco con armi di piccolo calibro.

Personale amministrativo addetto alle relazioni pubbliche, ha accompagnato i giornalisti in un giro attraverso l'università di Thammasat nel centro della città. Il portavoce ha definito l'ateneo, scena dei sanguinosi episodi da cui è scattato il colpo di stato, «il quartier generale della propaganda comunista». Non sono però stati presentati ai giornalisti le armi e i documenti a prova di quanto detto dalle autorità militari e di polizia. La polizia era stata accusata di aver risposto con violenza ad alcuni colpi sparati dall'università. Armi automatiche, cariche degli agenti, lacrimogeni eccetera erano stati impiegati sul campus universitario causando la morte di 41 persone.

Granville Watts

IL DIPLOMATICO INGLESE FATTO SALTARE IN ARIA

Nuova luce a Dublino sul caso Ewert-Biggs

Sono di due estremisti dell'«IRA» le impronte digitali scoperte sulle schegge dell'ordigno esploso a comando

Dublino, 13

La polizia della repubblica irlandese ha scoperto due degli attentatori che organizzarono il colpo contro l'ambasciatore britannico a Dublino Christopher Ewart-Biggs. Gli inquirenti che si occupano del caso ancora irrisolto in cui perse la vita il diplomatico, saltato per aria nella sua automobile passata sopra una mina a telecomando, dicono di avere identificato le impronte digitali che furono rilevate su schegge dell'ordigno. Si tratta di elementi dell'Ira «Provisional», l'ala estremista dell'organizzazione cattolica che respinge la presenza britannica sul terreno dell'Ulster. La polizia si è rifiutata di fornire i nomi degli indiziati. La scoperta di questi due uomini, che potrebbe dare una svolta decisiva alle indagini, è stata fatta dopo due settimane di collaborazione tra la polizia della repubblica irlandese e gli agenti dell'Irlanda del Nord.

La mattina del 21 luglio l'ambasciatore era salito a bordo della sua «Jaguar» con Brian Cubbon, collaboratore di un ministro inglese, la sua segretaria Judith Cook e l'autista Joseph O'Neill. L'auto era giunta a duecento metri dall'abitazione dell'ambasciatore quando, sulla strada per il centro della città, saltò la mina. Le autorità calcolarono che l'ordigno doveva pesare almeno novanta chili. L'esplosione, telecomandata, generò un cratere largo quanto la carreggiata. Chi aveva azionato il dispositivo per l'esplosione si doveva trovare, secondo gli esperti, sulla collina che domina la residenza dell'ambasciatore nei sobborghi meridionali di Dublino.

David O'Connell, considerato uno dei capi del movimento di guerriglia irlandese, è stato condannato oggi a diciotto mesi di reclusione. Li sconterà, ha deciso il tribunale, nel carcere di Port Louise di Dublino. O'Connell era stato scarcerato il 9 aprile scorso, dopo nove mesi inflittigli per appartenenza all'Ira; oggi è stato condannato per la stessa ragione. A Belfast intanto gruppi di giovani in tumulto hanno eretto barricate in un quartiere cattolico, dopo il funerale del tredicenne Brian Stewart, morto domenica, dieci giorni dopo essere stato colpito in volto da un proiettile di plastica sparato dalle truppe britanniche. I disordini sono scoppiati nella zona di Turf Lodge, a sei chilometri e mezzo dal centro della città. I giovani hanno dapprima attaccato a sassate il comando di polizia di Andersonstown, poi si sono impadroniti di un camion cercando di sfondare, con il veicolo usato a mo' di ariete, la rete di cinta.

(Ansa)

RISULTATI DEL VIAGGIO DI ALLON NEGLI STATI UNITI

WASHINGTON PROMETTE SUPER-ARMI A ISRAELE

«Bombe a percussione» e un sistema a raggi infrarossi per individuare movimenti di truppe anche di notte

Washington, 13

Il Presidente Ford ha deciso di fornire a Israele alcune super-armi di cui nemmeno le forze della Nato attualmente dispongono, come le «bombe a percussione» sperimentate dagli Stati Uniti in Vietnam e un sistema a raggi infrarossi capace di individuare movimenti di truppe nemiche anche di notte. Ne hanno dato notizia oggi fonti bene informate, confermando la sostanza di rivelazioni in tal senso pubblicate dal «Washington Posto». A quanto sembra, fonte delle indiscrezioni sono alcuni funzionari del Pentagono e del dipartimento di stato, preoccupati dei possibili effetti destabilizzatori che la decisione di Ford potrebbe avere in Medio Oriente.

Le nuove armi sono state promesse dalla Casa Bianca al ministro degli esteri israeliano Yigal Allon, che, nei giorni scorsi, ha compiuto una visita a Washington, e fanno parte della serie di nuove forniture militari a Israele preannunciate lunedì dal governo. Parte dal «pacchetto» sono le cosiddette «bombe a percussione» che appartengono alla categoria «CBU» (Cluster Bomb Units). Si compongono di due parti: la prima contiene un combustibile simile al cherosene che viene «spruzzato» da una quota prestabilita su un'area di circa 70 metri quadrati, la seconda reca una carica esplosiva, che provoca la detonazione del liquido.

Chiunque si trovi nell'area colpita e non venga ucciso dall'esplosione, muore nell'istante successivo, quando il suo corpo viene violentemente svuotato di ogni particella d'aria, risucchiata dal vuoto circostante. «Non è un'arma, ma un meccanismo fatto solo per uccidere», afferma, come riferisce il «Washington Post», il narratore di un documentario preparato dal Pentagono.

L'altro strumento bellico importante promesso dagli Stati Uniti a Israele si chiama FLIR (Forward-Looking Infra-Red) e di esso dispongono gli osservatori americani che si trovano nel Sinai a garanzia degli accordi stipulati lo scorso anno fra egiziani e israeliani. Esso è in grado di segnalare, mediante apparecchi sensibili a qualsiasi minima variazione di temperatura, movimenti di truppe e di veicoli. Adoperato un tempo dall'aviazione americana, tale sistema viene ora applicato estesamente alle tattiche militari terrestri.

(Ansa)

CARLOS ATTENTERA' a Juan Carlos?

Cartagena, 13

Due giornalisti colombiani, Rafael Vega ed Eduardo Garcia, sono stati convocati ieri a Cartagena dai servizi d'informazione militari per essere sottoposti a interrogatorio, dopo che il loro giornale aveva pubblicato una notizia secondo la quale il guerrigliero noto internazionalmente come «Carlos» sarebbe stato inviato in tale città per assassinare re Juan Carlos e la regina Sofia di Spagna, attualmente nel paese in visita ufficiale. Lo ha reso noto un portavoce militare.

Il giornale di Bogotà «El Bogotano» aveva scritto che «Carlos» sarebbe stato inviato in Colombia a bordo di un lussuoso «yacht», e sarebbe accompagnato da due donne e da un esperto in esplosivi. Il portavoce militare ha precisato che i giornalisti suddetti non sono in stato di arresto ma sono stati convocati per essere interrogati circa le fonti d'informazioni relative alla notizia da essi pubblicata. «Vogliamo la loro cooperazione, da buoni cittadini, con i servizi di informazione», ha aggiunto il portavoce.

«Normale» in Polonia il manganello

Vienna, 13

L'ex ministro dell'istruzione polacco Vladyslav Bienkowski, già stretto collaboratore di Gomulka, in una dichiarazione rilasciata in Polonia ma diffusa a Vienna, ha violentemente criticato il modo in cui la Polonia è governata ed ha accusato la polizia d'infliggere «torture fisiche e morali». Bienkowski, che fu espulso dal partito comunista nel 1960, ha asserito che il manganello è divenuto la normale forma di contatto tra cittadini e stato.

Ha anche sottolineato che gli avvenimenti del giugno scorso — quando avvennero dimostrazioni contro il rialzo dei prezzi — hanno fornito alla polizia l'opportunità di comportarsi in modo brutale su ampia scala. Ha aggiunto pure che la decisione di aumentare i prezzi degli alimentari, in giugno, «non era stata ponderata a sufficienza». Bienkowski aveva diramato un altro comunicato ai primi di quest'anno accusando il governo polacco di eccessiva sottommissione all'Unione Sovietica.

(Ansa - Reuter)

INAUGURATO A BERNA UN «GIOIELLO» COSTRUITO CON METICOLOSITA' TUTTA ELVETICA

SVIZZERA: IL PIÙ GRANDE DEL MONDO IL RIFUGIO ANTINUCLEARE SONNENBERG

Può ospitare confortevolmente oltre 20 mila persone - Sale operatorie, stazione radio e anche un mini-carcere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucerna, 13

Quando i carri armati taraskiani si ammasseranno alla frontiera svizzera, quattro gigantesche porte di acciaio e cemento si chiuderanno lentamente, trasformando il tunnel autostradale di Sonnenberg nel più grande rifugio antiaereo del paese. I taraskiani sono un nemico immaginario esistente solo nel manuale di difesa civile distribuito gratuitamente a tutte le famiglie svizzere. Ma il rifugio è una realtà impressionante nel quadro del programma che, secondo gli esperti della difesa, mira ad assicurare agli svizzeri la maggior probabilità di sopravvivenza al mondo in caso si scateni un terzo conflitto globale.

Finora sono stati realizzati rifugi anti-bomba e antinucleari in grado di proteggere poco più di tre milioni di svizzeri. Restano scoperti altri tre milioni ma entro il 1990 si provvederà anche ad essi. In base al programma di difesa civile lanciato 14 anni fa, ogni famiglia svizzera è tenuta a costruire e dotare un suo rifugio privato. Nel paese sono stati già allestiti 600 ospedali sotterranei di emergenza, pronti all'impiego, insieme a posti di comando.

Il più grande rifugio di Berna si trova sotto una moderna pista di pattinaggio. Sonnenberg è l'installazione più grande non solo del paese, ma d'Europa. Alcuni ritengono che lo sia anche del mondo. Situato ai limiti di Lucerna, il rifugio di Sonnenberg non è ovviamente elencato in nessuna guida turistica. Ma quando questo nuovo «gioiello» della difesa civile è stato aperto al pubblico per quattro giorni a lavori ultimati, più di 80 mila sono state le persone recatesi a vederlo. Già prima erano state organizzate visite speciali, come quella di una delegazione cinese in cerca di modelli per la costruzione di un rifugio analogo a Sciangai.

Le cose più interessanti sono il posto di comando a sette piani e l'ospedale, costruiti tra le due gallerie di 1553 metri. L'ospedale è dotato di due sale operatorie, un reparto di terapia intensiva, letti per 328 pazienti. Le stanze sono gaiamente dipinte a colori, su indicazione di un noto spicologo. Nel posto di comando, la curiosità maggiore è rappresentata da un mini-carcere in grado di alloggiare dodici detenuti. C'è anche uno studio radiofonico a circuito chiuso, sicché gli eventuali abitanti del rifugio potranno godersi musica melodica o rock in attesa che al guerra finisca.

Manco a dirlo, l'installazione è completa in ogni dettaglio, dal generatore a Diesel, ai filtri d'aria, alle cucine, ai piatti infrangibili, agli orologi. Lettini a castello per 20.700 persone possono essere montati entro poche ore dalla chiusura delle quattro porte, pesanti ognuna 350 tonnellate. Quelli che non riuscissero a fare in tempo, potranno ugualmente raggiungere il rifugio attraverso un piccolo ingresso d'emergenza.

Tutti i residenti dovranno portarsi proprie scorte di viveri, in base a una lista compilata dall'ufficio federale «per la preparazione economica alla guerra». Gottfried Peter, capo dipartimento alla difesa civile, conviene che in caso di olocausto nucleare gli svizzeri avrebbero maggiori probabilità di scampare di qualsiasi altro popolo. «Ma — aggiunge — quello che potrebbe succedere dopo è un'altra questione, soprattutto se venissero a mancare le disponibilità di viveri».

Hans Neuerburg

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Il giorno 11 è mancato ai suoi cari

DOTT.

Roberto Ersini

Ne danno l'annuncio con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, la moglie LUCIANA, i figli FABIO e MARINA con il marito ANTONIO GIUST, il fratello GIORGIO con la moglie ARGIA, i nipoti GIULIO e LUCIA con il marito NICOLA PERNICONE.

Trieste, 14 ottobre 1976

ROBERTO e MARIUCCIA VITAS si uniscono al dolore di LUCIANA, MARINA e FABIO per la scomparsa del fraterno amico

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Si associano al lutto della famiglia ROMANO e MARIAGRAZIA VITAS con i figli.

Strassoldo, 14 ottobre 1976

Si associano al lutto:
— DANIELA PAOLINI e famiglia
— SERGIO TRACANELLI
— GUIDO e CRISTINA MENARDI

Trieste, 14 ottobre 1976

Profondamente addolorati per la scomparsa del fraterno amico

Roberto

si associano al lutto le famiglie:
— PAOLO BRUNO
— RAUL de TOMA
— VITTORIO DI BIN
— GIORGIO RUSSINI
— GIUSEPPE VIDI

Trieste, 14 ottobre 1976

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la morte dell'

ALPINO

Roberto Ersini

da molti anni componente del Consiglio Direttivo.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i collaboratori della ROMANO VITAS S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

per oltre venticinque anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Trieste - Strassoldo, 14 ottobre 1976

— ROMANELLA ved. ZOTTA con i figli
— GRUPPO ALPINI di Strassoldo
— LICETTA e GIANNI BELLY
— CARLO e GIORGINA AMIGONI

Trieste, 14 ottobre 1976

Prendono parte al lutto:
— DESSA e ANNA MIRIANI

Trieste, 14 ottobre 1976

Sono vicini all'amico FABIO:
— ANDREA BATTINO
— FABRIZIO MULAS
— ROBERTO DE MATTIA

Trieste, 14 ottobre 1976

Si associano al lutto:
— RAOUL de TONA e famiglia

Trieste, 14 ottobre 1976

Gli amministratori della Soc. S.P.E.A., sigg. MACORINI TOMASI RICCARDO e KLEIN LUCIO partecipano con profondo cordoglio la morte del

DOTT.

Roberto Ersini

ricordandone l'amicizia e la collaborazione.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Consiglio di Amministrazione, i sindaci, gli azionisti e il personale della ELLERMAN & WILSON S.p.A. prendono parte commossi al vasto cordoglio per la prematura scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente del collegio sindacale

che per lunghi anni ha dato alla società la sua intelligente, valida e oculata collaborazione.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il personale della EDGAR H. GREENHAM & Co. prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente del collegio sindacale

e ne ricordano la valida collaborazione.

Trieste. 14 ottobre 1976

— l'avv. GIANFRANCO TAMARO
— l'avv. GIAMPAOLO TAMARO
— DARIO SAMER

memori della cara amicizia e della sagace validissima sua opera, prendono parte viva e commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipa al lutto:
— LAURA GOOS

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto:
— EURO e GRAZIELLA BELTRAME

Trieste, 14 ottobre 1976

Si associano al lutto:
— EMO e LUCIANA BIANCHI
— GABRIELLA e TULLIO SOCCAL

Monfalcone, 14 ottobre 1976

La Società Esportazione Importazione Cemento S.p.A. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

per molti anni apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Trieste, 14 ottobre 1976

L'Impresa «Ingg. Innocente & Stipanovich S.r.l.» si unisce al dolore della famiglia e al generale cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Con profondo dolore per la perdita del caro amico

DOTT.

Roberto Ersini

partecipano al lutto della famiglia CORRADO ZACCARIA, AGOSTINO e MARISA DELLA ZONCA.

Trieste, 14 ottobre 1976

P. ISOARDI - Amministratore Unico della Forestale Triestina S.p.A. - partecipa al gravissimo lutto per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

da lunghi anni apprezzato membro del Collegio Sindacale.

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

— il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della PANFILLI Ing. E. G. & FIGLIO S.p.A.
— Dott. LEO PASCHI
— Dott. ARTURO PASCHI
— PILADE de GUARRINI
— RENATA e GIGLIOLA PALLARI

Trieste, 14 ottobre 1976

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste si unisce al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

DOTT.

Roberto Ersini

già stimato componente, per lunghi anni, del Consiglio.

Trieste, 14 ottobre 1976

L'Associazione Italo-Americana partecipa con intensa commozione al cordoglio per la morte del

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al dolore GUIDO e BRUNA CUTRONEO, SANDRO COCIANI, SIMONETTA PORZIO.

Trieste, 14 ottobre 1976

O. DANELON e C. MAIONICA amministratori della Casa di cura Salus e Triestina si associano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

per lunghi anni presidente dei Sindaci.

Trieste, 14 ottobre 1976

L'A.M.A.T. Soc. a r. l. porge il suo estremo saluto al

DOTT.

Roberto Ersini

che è stato suo prezioso amico e collaboratore sin dall'inizio della sua attività.

Trieste, 14 ottobre 1976

FREDDY e GIORGINA JEGHER apprendono con profonda tristezza la notizia della scomparsa dell'amico

DOTT.

Roberto Ersini

e partecipano commossi all'inconsolabile dolore della famiglia.

Trieste, 14 ottobre 1976

GUIDO ed ELENA BOTTERI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Presidente, il Comitato Esecutivo e il Consiglio di Amministrazione della Vinicola Europea S.p.A. partecipano con vivo dolore alla grave perdita del

DOTT.

Roberto Ersini

Sindaco della Società.

Trieste, 14 ottobre 1976

La famiglia BELCI partecipa al lutto per la scomparsa dell' amico

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Nel triste momento della scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

l'Arredonavale S.r.l. si unisce al dolore della famiglia e di quanti gli vollero bene.

Trieste, 14 ottobre 1976

Sono affettuosamente vicini a FABIO gli amici GIANNI, GIULIO, FRANCO, BRUNO.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Consiglio di Amministrazione della S.T.E.M. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

suo apprezzato Presidente del Collegio Sindacale.

Trieste, 14 ottobre 1976

La Famiglia GIUST partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto della famiglia gli amici SPANIO, LUPO, SCHWAGEL, SCARPA, SCHIATTINO, fratelli RIBOLI, MARTELLI, PELLARINI, BENUSSI.

Trieste, 14 ottobre 1976

Lo Yacht Club Adriaco prende viva parte al lutto per l'immatura scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Sindaco del Club.

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano affranti al dolore della famiglia per la perdita dell' indimenticabile amico

Roberto

— UMBERTO e GIULIA CHIRIACO.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Presidente, il Consigliere Delegato, il Consiglio d'Amministrazione e il Consiglio Sindacale della Società S.A.E.S. GETTERS Milano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Roberto Ersini

stimato Sindaco della società.

Si associano al lutto Ing. EMILIO CHRISTILLIN, Ing. PAOLO DELLA PORTA, Dott. ANGIOLO MERLINI, Avv. PIER LUIGI MARTINELLI.

Trieste, 14 ottobre 1976

NORA, DONATELLA, ANNALISA, GIOVANNA e STEFANO ricorderanno sempre con gratitudine l'amico

Roberto

Trieste, 14 ottobre 1976

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

DOTT.

Roberto Ersini

partecipano al lutto della famiglia WANDA SERRALUNGA, ADOLFO SENN.

Trieste, 14 ottobre 1976

La CIVIDIN & Co. s.n.c. partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ottimo collaboratore

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto FIORELLA VALENTE e MARIA GRAZIA PATTI.

Trieste, 14 ottobre 1976

Con tanto dolore partecipa alla scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

al quale fu per tanti anni vicino in cordiale collaborazione, il dott. ANTONIO ROSSETTI DE SCANDER e famiglia.

Trieste, 14 ottobre 1976

LUCIANA ed IDGAR OSCAR JORY piangono la scomparsa dell'amico

Roberto

Trieste, 14 ottobre 1976

Con tanto dolore partecipa al lutto la famiglia VALENTE.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della NAVIGAZIONE GEROLIMICH & Comp. S.p.A. partecipano con profondo rimpianto la dolorosa perdita del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente del Collegio Sindacale

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della SO.DE.VE.A. Soc. a r. l: si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Circolo Ippico Triestino S.p.A. si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

La GIOVANNI BELTRAME S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente del Collegio Sindacale della Società

di cui ricorda le alte sue qualità morali e la sua profonda competenza professionale.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Consiglio di Amministrazione della GIOVANNI BELTRAME S.p.A. si unisce al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.

Roberto Ersini

ricordandone l'apprezzata sua opera in molti anni di valida e fattiva collaborazione.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Studi e Documentazione sull'Est Europeo partecipano al lutto per la scomparsa del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell' Istituto

DOTT.

Roberto Ersini

Trieste, 14 ottobre 1976

Le società del gruppo «LLOYD ADRIATICO» annunciano l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente dei Collegi Sindacali del «Lloyd Adriatico di Assicurazioni», del «Lloyd Adriatico Vita», della «Società Finanziaria Adriatica» e della «Società Edile Adriatica».

Trieste, 14 ottobre 1976

Si associano al lutto LUCIANO, LEA, PAOLO e MARZIA DAVANZO.

Trieste, 14 ottobre 1976

L'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani annuncia con profondo dolore la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

suo indimenticabile socio fondatore.

Trieste, 14 ottobre 1976

Prendono viva parte al lutto dei familiari per la scoparsa dell'indimenticabile

DOTT.

Roberto Ersini

UGO IRNERI, GIORGIO IRNERI, FRANCO ZENARI, LUIGI ANNIERI, DEMETRIO BALESTRA, GINO CARDINALI, ROMUALDO CAVALLI, ALBERTO DANIELE, PAOLO CLEMENTI, LUCIANO DAVANZO, VITTORIO DI BIN, FRANCO FRAGIACOMO, BRENNO GALLI, MARCO GAMBAZZI, GIORGIO IAUT, SERGIO HAUSER, ROBERTO HAUSBRANDT, NELLO MORPURGO, RENZO POLVERINI, ANGELO RIZZOLI, ANTONIO ROSSETTI de SCANDER, GIORGIO RUSSINI, LUCIANO TOFFOLI.

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipa al lutto la NUBIAN Soc. a r. l.

Trieste, 14 ottobre 1976

La Società CAVE di Sistiana prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

per molti anni apprezzato Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Partecipano al lutto ELDA OGRIN-CASALE, BRUNO VODORNO e famiglia.

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano commossi al lutto MARIA, CLAUDIO e famiglia MORARO.

Trieste, 14 ottobre 1976

Il Commissario Straordinario della Cassa di Risparmio dell' Istria, il Comitato di Sorveglianza, il personale della Cassa di Risparmio costernati partecipano la scomparsa del

CAV. DOTT.

Roberto Ersini

Membro del Comitato di Sorveglianza della Cassa e rinnovano alle desolate famiglie le espressioni del più vivo cordoglio.

Partecipano al lutto ELIO VALENTINI, GIROLAMO MANZUTTO, ALEDUSE de FONTANA, PAOLO MONTENA.

Trieste, 14 ottobre 1976

La S.I.A.M.A. S.p.A. Società Italo Americana Macchine Agricole - Trieste, partecipa con dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente del Collegio sindacale della Società fino dalla sua fondazione.

Trieste, 14 ottobre 1976

La MEDITERRANEA S.p.A. Società Italiana Esportazione Vini - Trieste prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

DOTT.

Roberto Ersini

Presidente del Collegio sindacale della Società.

Trieste, 14 ottobre 1976

PINO e VERA partecipano al lutto della famiglia ZUANI per la perdita della cara

Norma

Trieste, 14 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto manifestate al nostro caro

Silvio

ringraziamo sentitamente i colleghi della RAI, gli amici più cari e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore a Padre GABRIELE nostro caro amico.

Famiglia BORGHESE

Trieste, 14 ottobre 1976

14-10-1971 — 14-10-1976

Nel quinto anniversario della scomparsa del

DOTT.

Paolo Venier

la moglie ed i figli LUCIANO e PIERPAOLO Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa di suffragio, sarà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di via Besenghi 6.

Trieste, 14 ottobre 1976

15-10-1975 — 15-10-1976

STEFANO assieme a nonna e zii, ricorda a parenti ed amici il suo caro papà

Alberto Biasizzo

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani alle ore 7 nella chiesa di SS. Ermacora e Fortunato.

Trieste, 14 ottobre 1976

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

Mario Di Gisi

con immutato amore e dolore nel vuoto incolmabile da lui lasciato la moglie SABINA e parenti tutti.

Trieste, 14 ottobre 1976

Oggi ricorre il primo triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Nino Kulla

la mamma, la moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto e immutato dolore.

Trieste, 14 ottobre 1976

Nel X triste anniversario della morte di

Vittorio Millini

la moglie e i parenti lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 14 ottobre 1976

LA PRESIDENZA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO DEI SINDACI, I DIRETTORI GENERALI, I DIRIGENTI E IL PERSONALE TUTTO DELLA SIP — SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO — PARTECIPANO CON PROFONDA COMMOZIONE AL GRANDE DOLORE DELLA FAMIGLIA PER L'IMMATURA SCOMPARSA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'

DOTT.

Luigi Leveghi

CHE PER OLTRE TRENT'ANNI HA DATO CON LA SUA INSTANCABILE ATTIVITA' E LA COSTANTE DEDIZIONE UN PREZIOSISSIMO CONTRIBUTO AL PROGRESSO DELLA TELEFONIA ITALIANA.

TORINO, 13 OTTOBRE 1976

LA PRESIDENZA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE, LA DIREZIONE GENERALE E IL PERSONALE TUTTO DELLA STET — SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA — ANCHE A NOME DELLE ALTRE COLLEGATE DEL GRUPPO, PRENDONO SENTITA PARTE AL DOLORE DEI FAMILIARI E DELLA CONSOCIATA SIP PER LA SCOMPARSA DEL

DOTT.

Luigi Leveghi

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DELLA SIP, CHE PER TRENT' ANNI DIEDE ALLA TELEFONIA ITALIANA IL PREZIOSO CONTRIBUTO DELLA SUA APPASSIONATA OPERA.

ROMA, 13 OTTOBRE 1976

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto del Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. (Cseit) partecipano con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del loro Presidente

DOTT.

Luigi Leveghi

di cui ricordano con commosso rimpianto l'eccezionale valore, le illuminate capacità professionali unitamente a una profonda umanità e ad un esemplare senso del dovere e del sacrificio.

Torino, 13 ottobre 1976

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO DEI SINDACI, I DIRIGENTI E IL PERSONALE TUTTO DELLA SCUOLA SUPERIORE «GUGLIELMO REISS ROMOLI S.p.A.» SI UNISCONO CON PROFONDO DOLORE AL LUTTO DEI FAMILIARI PER L'IMMATURA SCOMPARSA DEL

DOTT.

Luigi Leveghi

CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'.

ROMA, 13 OTTOBRE 1976

LA CASSA MUTUA MALATTIE PER IL PERSONALE DELLA SIP PARTECIPA AL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL

DOTT.

Luigi Leveghi

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DELLA SIP.

ROMA, 13 OTTOBRE 1976

PARTECIPANO CON PROFONDA COMMOZIONE AL DOLORE DELLA FAMIGLIA PER L'IMPROVVISA SCOMPARSA DEL

DOTT.

Luigi Leveghi

ABEILLE, ALBARELLA, AMITRANO, ARRIGO, BACCI, BALLESIO, BARBANO, BARBIERI, BARCELLONI-CORTE, BARROERO, BATTISTINI, BECCARIA, BECCHETTI, BENEDETTI F., BENEDETTI G., BERNONI, BERTI, BERTORA, BISSANI, BIGI, BILANCIA, BINDI, BONAZZI, BONI, BORRI, BRUN, BRUSCANTINI, BUFALINI, BUZZELLI, BUZZONETTI, CAMERONE, CAPRINOZZI, CARDELLI, CARRELLI, CASALE, CASETTA, CASALINI, CATALANO, CAVALLO ALBERTO, CAVALLO ALESSANDRO, CECCOPIERI, CELO, CHIARINI, CHIESA, CIMAGALLI, CHIOFETTA, CIOTTI, CLAVARINO, COLAVITO, CORMIO, COZZOLINO, CUTTICA, DALLA MURA, DALLE MOLLE, DEBENEDETTI, DE GIOVANNI, D'ELETTO, DE PASCALE, DE ROSA, DIANO, DI CAVE, DI STEFANO, DI VECE, D'URSO, ELMI, FERRARESE, FIORENTINO, FLORIO, FOGLIANO, FORNACIARI, GIGLI, GRANDE STEVENS, LAGANA', LAZZI, LUCHINO, MAGNAGHI, MAINOLFI, MANCINI, MARCELLO, MARTOCCHIA, MASCOLI, MIGNANI, MILETTO, MONTANARA, MONTANARI, MONTELLA, MORGANTI, MOSOTTO, MUSCARITOLI, MUSSA IVALDI, MUSSO, NARDELLI, NEGRI, NORDIO, ORECCHIO, OREGLIA, ORLANDINI, ORLANDO, ORSINI, ORTOLEVA, PAGNI, PALADIN, PALCHETTI, PALLOTTA, PALOMBARI, PASQUALE, PERRONE, PETRINA, PIETROMARCHI, PINI, POZZI, PROSPERI, RAGONE, RIBOTTA, RICCI, RIGHETTI, RIVA, ROMAGNOLI, ROSSI, RUBINI, RUMBOLDT, RUZZA, SANGIORGI, SANTILLI, SAVINO, SCROFANI, SEMPRINI, SILVESTRI, SOFI, SOMEDA, STERZI, STROPPOLO, TADDEINI, TAGLIAMONTE, TALLINI, TARTARINI, TAVOLATO, TURCO, VITALI.

TORINO, 13 OTTOBRE 1976

LE FAMIGLIE GIANNINI, CERUTTI, PUGLIESE, MANUELLI, REBBA, FARO SONO AFFETTUOSAMENTE VICINE AI FAMIGLIARI NEL RICORDO DEL COMPIANTO AMICO

DOTT.

Luigi Leveghi

ROMA, 13 OTTOBRE 1976

Si uniscono commossi al lutto della Famiglia LEVEGHI:
— AURO ARTOM
— LUIGI BONAVOGLIA
— AURELIO CACCIA
— BASILIO CATANIA
— AUGUSTO DE FLAMMINEIS
— SALVATORE DE PADOVA
— RENATO DOGLIOTTI
— BRUNO FABBRI
— VITTORIO GHERGIA
— ACHILLE LANZA
— LUCIANO LEPRONI
— GURTER LOBICH
— FRANCO MANUCCI
— LEONARDO MICHETTI
— GIULIO MODENA
— MARIO MUCCINI
— PAOLO OBERTO
— GIOVANNI PERUCCA
— ORESTE PORELLO
— ROBERTO PRETI
— RENATO ROCCI
— LUIGI SACCHI
— LINO SARTORI
— GIOVANNI TAMBURELLI
— PIERINO TONETTO
— ALBERTO TOSALLI
— FEDERICO TOSCO
— GIANCARLO VEGLIO

Torino, 13 ottobre 1976

---

†

Il 9 ottobre serenamente è mancata all'affeto dei suoi cari

Silvia Petronio ved. Toffaloni

A tumulazione avvenuta nel Cimitero Monumentale di Verona, ne danno il triste annuncio, il figlio ALESSANDRO con la moglie NORA, il nipote CLAUDIO con la moglie ARIELLA, l'adorata pronipote PAOLA, la nipote ADA PETRONIO ved. MAJORANA ed i parenti tutti.

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Il giorno 12 ottobre si è spenta serenamente

Flaminia Giovannetti ved. Bourlot

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con la moglie LEONTINA, gli adorati nipoti SANDRO e MANUELA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al caro amico e medico curante dott. DE ROSA e al dott. ARRIGO SPIVACH.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Il giorno 12 ottobre è spirata nella grazia del Signore

Emilia Novelli

La piangono il figlio, le nuore, le nipoti, la sorella, i parenti.

Si ringraziano i medici e il personale della Seconda geriatria.

Le esequie avranno luogo domani venerdì 15 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1976

Si unisce al cordoglio della famiglia
— NINO PRIMORAZ

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Il giorno 12 ottobre dopo lunga malattia ha cessato di vivere il nostro caro

Bortolo Giassi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli CLAUDIO, ANITA e GIGLIOLA, la nuora, i generi i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 15.30 nel Cimitero di Pirano.

Trieste, 14 ottobre 1976

I Dirigenti, gli impiegati e le maestranze della CALZA BLOCH di Trieste partecipano al lutto del rag. MARIO BUTTAZZONI, loro direttore, per la morte della madre

Armida Della Torre ved. Buttazzoni

Trieste, 14 ottobre 1976

Oggi ricorre il terzo triste anniversario della scomparsa di

Gastone Galvani

Il tempo passa, ma Tu vivi in me, con la Tua grande bontà.

Tua moglie ANDREINA

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Valentincic

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GINA, il figlio PIERO con la moglie ANNAMARIA, il fratello EDOARDO con la moglie IDA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. CARLO GIANSANTE, ai medici ed al personale della clinica medica per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno venerdì 15 ottobre alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1976

Si associano al lutto:
— CARLO e ADA ZANINI

Trieste, 14 ottobre 1976

Prendono parte al lutto i fraterni amici:
— MARIUCCIA, JOLANDA e GIORGIO BOBOLINI

Trieste, 14 ottobre 1976

Prendono parte al dolore:
— BRUNO e LIDA CALLEGARI
— PARIDE ZANETTI

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto dell'amico PIERO
— RENZO e MARINA

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto i condomini di via San Pasquale 13 e 15.

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sisto

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELE, ANTONIO, ISA e TINA, i nipoti RICCARDO, ANNABELLA ed ENRICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 15 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1976

Si associano al lutto:
— BRUNO e LILI GODINI

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto:
— DANIELA e BRUNO RICCOBON

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Il giorno 13 corrente, dopo lunghe sofferenze, è mancato all' affetto dei suoi cari

Antonio (Valerio) Visnievec

Desolati ne danno il doloroso annuncio la moglie SOFIA, le figlie NELLA e FULVIA, i generi, le sorelle, il fratello (assente), le cognate, i cognati e tutti i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai medici e personale tutto della Seconda medica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 15 ottobre alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Ieri è serenamente spirato

Sebastiano Baldan

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALDA, i figli TULLIO e SILVANA, la nuora, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14.30 partendo dalla Basilica di S. Ambrogio.

Monfalcone, 14 ottobre 1976

---

†

Il giorno 12 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Ida Minca

Desolati ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1976

Questa sera alle ore 19.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di tutti gli

alpini

Officerà Padre IGNAZIO FACCIN Cappellano Alpino.

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

E' venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Leda Farra in Venutti

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio con la moglie, la sorella ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai conoscenti ed amici che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore e in particolare alle famiglie DE MARCHI, TONINI, SACHERI, CANDUCCI e GIACHIN, al Comando del Corpo dei Vigili Urbani, ai colleghi del reparto motorizzato e dei settori dell'Acegat e della Società MELINGO'.

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto:
— L'affezionatissima amica LUCIA
— IVO e BRUNA ADAMI

Trieste, 14 ottobre 1976

Partecipano al lutto:
— ANNA DEMARCHI e famiglia

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

Il 13 ottobre, dopo breve ma crudele malattia, ci ha lasciati il nostro amato

Lorenzo Noghera

Addolorati, ne danno il triste annuncio, la moglie NATALIA, le figlie ODETTA ed EMANUELA, i genitori GIANCARLO e GIUSEPPE, i nipoti STEFANO, ALESSANDRA, SERGETTO e SERGIO, i cognati ORESTE ed EVELINA e gli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gradisca d'Isonzo, nella chiesa dell' Addolorata il giorno 14 ottobre, alle ore 14.15.

Gradisca d'Isonzo, 13.10.1976

ALESSANDRA ARMANI e famiglia partecipano al grave lutto per la morte del padre dell' amica ODETTA.

Pordenone, 14 ottobre 1976

Si associa al lutto la famiglia
— MARINO DI BERT

Gradisca, 14 ottobre 1976

---

†

Domenica 10 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Klancar ved. Feruglio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANNAMARIA e RENATO, la nuora, il genero, i nipoti LORENA e SERGIO, i cognati IDA, GUSTAVO e LUCIANO e i nipoti EGO e IOLE unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 14 ottobre 1976

Sono particolarmente vicini al dolore della figlia ANNAMARIA gli amici:
— CATALETTO
— LUIGI e CARLO DEPERIS
— CERNIC
— MICHELON
— TAVIAN

Trieste, 13 ottobre 1976

---

†

Il giorno 13 ottobre è mancata al nostro affetto

Maria de Zotti

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito ENZO, la figlia DIANA, il genero e gli adorati nipotini unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. KLUGMANN e ai medici e personale tutto della Prima geriatria.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Ban

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, il figlio ALDO, l'affezionato TULLIO e familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Lidia Erman

La ricordano con rimpianto e immutato dolore

il marito MARIO, parenti e amici

Trieste, 14 ottobre 1976

Oggi ricorre il terzo anniversario della morte di

Domenico Preda

I familiari Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata alle 19.30 nella chiesa parrocchiale di via Rossetti.

Trieste, 14 ottobre 1976

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8 - 12-4-77); soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 17-12-1976 - 9-1-1977 e dal 7 al 15-4-77
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Vallorbe - solo il sabato dal 2-10 al 20-11 e giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77
7.27 L Udine
7.56 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Stoccarda - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, dal 22-12-76 al 5-1-77 e dal 7 al 12-4-77)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-76 al 20-3-1977 (soppresso nei giorni 25-12-1976, 1-1 e 19-3-1977.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.26 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 24-12-76 al 6-1-77)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-76 al 16-3-1977.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 25-12-76, 1-1 e 19-3-77)
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (1)

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato, soppresso il 25-12-76, 1-1 e 19-3-77
7.08 L Villa Opicina (2)
8.52 D *Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.34 L Lubiana - Villa Opicina (3)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

CEDESI negozio pane, vasta licenza, buona zona. Telefonare 55414. 19315 R

FIASCHETTERIA! Fortissimo lavoro, possibilità ulteriore incremento vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

INVESTENDO 2.800.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGS, via Lago 68 Padova. Tel. (049) 628555.

LATTERIA-CAFFE', bene avviata, rionale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

LAVANDERIE diverse zone, diversi prezzi vendesi, con o senza muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

NEGOZIO elettrodomestici, casalinghi vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 18542 R

PESCHERIA con/senza immobile vendesi, ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

RIVENDITA pane centrale, bene avviata darebbesi gestione eventualmente vendesi. Altra zona Rozzol vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 18542 R

SALONE parucchiere con/senza muri vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

TABACCHERIA zona turistica immediate vicinanze Trieste, vasta licenza, vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

TRATTORIA con giardino, posteggio vendesi vera occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 18542 R

TRATTORIA zona centro, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile Toro 8. 18542 R

TRATTORIE centrali, rionali, con o senza giardino vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

AMPIO salone 2 camere cucinino doppi servizi signorile prossima consegna zona Matteotti mutuo facilitazioni di pagamento vendesi trentotto milioni. Tel. ore pasti 422660. 17485-S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino, via S. Lorenzo in Selva, Servola, vende impresa. Tel. 763505. 18368 S

«APPARTAMENTI in palazzina a Barcola vendonsi» tel. 418750 dalle 16 alle 19. 15-10 S

APPARTAMENTO zona Valmaura, bistanze, cucinino, soggiorno, tutti i servizi vendesi; altro Sistiana 4 stanze, cucina, doppi servizi, primo ingresso vendesi. Agenzia Gentile, Toro n. 8. 16630 S

APPARTAMENTO Roiano, due stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento metano, poggiolo, vendesi. Telefonare 795982. 19377 S

CENTRALE pronto ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento ,ascensore, vendesi. Telefono 795982. 19377 S

CENTRALISSIMO MONOLOCALE, dotato servizi, confort, costruzione recente, affittato 45 mila mensili, vende 31048 CIVIDIN & SERPO. 2/10 S

CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti qualsiasi zona, acquistandoli anche direttamente. Il Tetto. Telef. 722338. 3340 S

DUINO nuovo panoramico, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia mansarda, riscaldamento, terrazze, giardino comune, garage, vendesi. Telefono 795982. 19377 S

EUROCASA vende Residence «La Pineta» zona panoramica, vicinissima Iancavallo, ville da L. 22.000.000, ingresso, soggiorno cucina, due camere, servizio, con 750 mq. di terreno recintato. Telefonare 662980 Padova. 050296 S

FILZI attico moderno, signorile, soleggiato, vista mare, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore, vende privato. Telefonare pomeriggio 412005. 19348 S

MAGAZZINO 260 mq, via Torino 22, 42.000.000, possibilità mutuo 50%, vendo. Telefono 37915. 19373 S

MANSARDA, mq 50, costruenda palazzina a Sistiana, posto macchina compreso, mutuo accordato, vende 31048 CIVIDIN & SERPO. 2/10 S

K.K.K. NUOVO complesso zona residenziale appartamenti 1-2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, locali d'affari, campo giochi per bambini, tennis, rifiniture accurate, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi, tel. 815213 9-11 14.30-16.30. 19274 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti confort garage giardino finiture di lusso pressi Villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale telef. 60725.

MODERNO occupato Viale, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli, cantina, soffitta, vendesi. Telefonare 795982.

MODERNO rinnovato Giulia alta, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 2 cantine, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefono 795982. 19377 S

MODERNO pronto ingresso, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefono 795982. 19377 S

MONFALCONE vendesi appartamento con 120 mq magazzino o 400 mq giardino L. 26.000.000 AGENZIA ALFA, tel. 41807.

MONFALCONE lussuoso, nuovo, in palazzina centrale, mq 225, box macchina, cantina e giardino, lire 45.000.000. Telefonare 41807. 050299 S

MONFALCONE centro privato vende in casa nuova alloggio: 2 stanze, saloncino, cucina, terrazza, doppi servizi, posto macchina, video citofono, servizi centralizzati, libero dicembre. Telefonare 040 - 69537 orario ufficio. 19328 S

MONRUPINO, mq 1330 con acqua e luce, progetto in fase di approvazione, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2.

MUGGIA, primingresso 3 stanze, cucina, tripli servizi, vasta mansarda, poggioli, centralnafta, posteggio macchina vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10 tel. 61712. 19331 S

OCCASIONE occupato zona Giardino, quinto piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, vendesi 9 milioni. Telefono 795982. 19377 S

OCCUPATO Severo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefono 795982.

PANORAMICISSIME MANSARDE prontingresso, Sistiana 2-3 stanze, cucina, bagno, terrazza, confort, mutuo accordato, informazioni 31048 CIVIDIN & SERPO. 2/10 S

PANORAMICO occupato, Rotonda Boschetto, tre stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefono 795982.

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDIAMO

MOLINO a Vento: luminoso panoramico, soggiorno cucinino 2 camere rip. bagno, ampio terrazzo 27 milioni 500.000.

SAN Giovanni: soggiorno 2 camere cucina bagno, terrazzo panoramico, cantina, casa recentissima, eventuale box, 25.500.000.

ZONA Palazzetto dello Sport panoramico, 5.o piano, casa recentissima, soggiorno 2 camere cucina servizi rip. poggiolo, posto macchina.

GRETTA: modesta casetta ristrutturata con giardinetto, 20.000.000.

CASETTA carsica in muratura e tronchi con 2 appartamenti da 70 mq. e ampio terreno costruibile.

D'ANNUNZIO: casa recente ampio ingresso, 3 camere cucina servizi rip. 2 poggioli, armadi a muro, 3.o piano, 26.000.000.

TERRENO Muggia 5000 mq., panoramico, progetto approvato.

LOCALE affari zona Valmaura, 2 fori, adatto qualsiasi attività, 80 mq. piastrellato, 15.000.000.

PERUGINO 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, tutti comfort, vende prontamente. Altro simile, zona Giardino Pubblico, Agenzia Casa Mia, 51150. 19366 S

PRIVATAMENTE vendesi zona Rossetti soggiorno, due stanze, comfort, libero primavera. Telef. 794523 ore 16-20.

PRIVATAMENTE vendesi panoramicissimo Rozzol, soggiorno, due stanze, bagno, centralnafta, libero primavera. Telef. 734620 ore pasti. 18993 S

PRIVATO vende villa padronale a Monfalcone mq 2500 edificato e giardino. Possibilità mutuo tel. 040 822952. 19314 S

ROZZOL appartamento in palazzina prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, centralnafta, ascensore vendo Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, 61712. 19331 S

SCALA Santa panoramico vende privato soggiorno, 2 stanze, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Telefono 417223. 19358 S

SERVOLA, in palazzina corso costruzione 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento vende 5.000.000 contanti e saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA S. Lazzaro dieci. 19331 S

SIGNORILE pronto ingresso, salone, 5 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, 2 bagni, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 19377 S

SISTIANA, mq 270 attico e mansarda, due caminetti, con incantevole vista baia, salone, 6 stanze, tripli servizi, ogni confort, terrazza mq 116, garage, vende 31048 CIVIDIN & SERPO. 2/10 S

SPLENDIDI appartamenti Barcola mq 200 circa, terrazze, giardini indipendenti, garage, vende Agenzia Casa Mia 51150. 19366 S

TERRENO zona S. Croce vendesi, lire 2200 al mq. Telefono 753232. 19395 S

ULTIMI appartamenti pressi Villa Sartorio, splendida vista, Impresa Canarutto, Donota 3, telef. 60251, 38827. 19343 S

ULTIMI appartamenti prontingresso, tutti i comfort, vendonsi, tel. 815213 orario ufficio.

UNICI ED ESCLUSIVI PER TRIESTE PICCOLI APPARTAMENTI RESIDENCE IN PALAZZO SIGNORILE CENTRO CITTA' PRONTA CONSEGNA. VENDITE DIRETTE, VIA BRUNNER 10 9-12 15-17.

VENDESI per realizzato capitale ristorante specializzato ricevimenti zona turistica, tel. 0481 - 99594. 596 S

VENDESI appartamento occupato, salone, stanza, cucina, bagno, tre poggioli. Informazioni, tel. 64524. 19360 S

VENDESI villa con sei appartamenti ammobigliati bicamera soggiorno due con riscaldamento auto parcheggio recintato 250 metri dalla spiaggia Bibione 0431 43434. 19229 S

VENDONSI appartamenti occupati affitti aggiornati telefono 815213 orario ufficio. 19274 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 (pressi PERUGINO). Vendonsi bellissimi appartamenti affittati. 2 camere, cucina 10.000.000, 2 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento 16.000.000. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare al 750777 orario ufficio. 19029,S

VILLE a schiera Opicina 65 milioni prossimo inizio lavori Imprese accetta prenotazioni consegna 1977 scrivere a Publikompass cassetta 9 - U 34100 Trieste. 19297 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo consiglia risolve. Interessi, affetti, salute. Bioritmi, chiaroveggenza, chiromanzia. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 19381 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

HANNIBAL Ostuni Monfalcone Tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/10 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone Tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/10 Z

ROULOTTE: 375 accessoriata perfetta vendo tel. 271256. 19226 Z

COMUNICATO

AUTOFFICINA - AURISINA, cerca operai meccanici esperti veicoli industriali pesanti. Preferenza assunzione specialisti in motori, cambi, freni, elettrauto. **Telef. 040 / 62800 - 62801.**

SOCIETA' TRASPORTI INTERNAZIONALI, cerca autisti con minimo 5 anni di esperienza per camion frigo e non frigo. Preferenza assunzione personale esperto anche parti meccaniche. **Telef. 040 / 62800 - 62801.**